ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—: Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 11 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 73-63 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 60-44 Nuova Serie N. 3476

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Riordinamento del Consiglio superiore dei LL. PP. e del Genio Civile - Lo stato giuridico della Milizia della strada - Per l'industria cinematografica nazionale

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, e con l'intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. Balbo. Segretario l'on. Giunta.

Per i Comuni del Vulture

Su proposta del Capo del Governo il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto con il quale, in esecuzione dell'art. 34 del R. D. L. 3 agosto 1930, N. 1065, si emendano le norme necessarie per assicurare il funzionamento dei pubblici servizi nei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto del Vulture, mediante l'integrazione, a carico dello Stato, dei bilanci dei Comuni medesimi per gli anni dal 1930 al 1932.

Uno schema di disegno di legge che istituisce presso il Ministero delle Corporazioni un Comitato permanente per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire mostre, fiere ed esposizioni, e che detta ulteriori norme dirette a sempre meglio disciplinare dette manifestazioni.

Uno schema di decreto con cui si approvano le norme per l'esecuzione del VII censimento generale della popolazione del Regno, delle Colonie di diretto dominio e dei possedimenti italiani.

Successivamente, su proposta del Ministro degli Esteri, il Consiglio ha approvato:

Un disegno di legge che approva la convenzione firmata a Roma il 2 giugno 1928 tra l'Italia ed altri Stati per la protezione delle opere letterarie ed artistiche.

Un disegno di legge per l'esecuzione della convenzione di stabilimento con protocollo, stipulata a Roma tra l'Italia e la Francia il 3 giugno 1930.

Uno schema di provvedimento per la proroga dell'accordo provvisorio italo-persiano del 25 giugno, 11-24 luglio 1928.

Uno schema di provvedimento relativo ad alcune modifiche alle norme concernenti i passaporti per l'estero.

Un disegno di legge relativo all'approvazione del protocollo concernente il prestito di franchi oro 8.500.000 alla Commissione del Danubio.

Un disegno di legge concernente l'approvazione dell'accordo italo-svizzero del 19 dicembre 1930 per la circolazione automobilistica.

Il personale del Fondo per il Culto

Uno schema di provvedimento per l'approvazione del protocollo inteso a modificare i precedenti accordi commerciali italo-francesi del 13 novembre 1922 e del 7 marzo 1928, protocollo stipulato a Roma tra l'Italia e la Francia nel febbraio 1930.

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, uno schema di disegno di legge recante nuove norme per la rivalsa delle spese di spedalità e manicomiali.

In seguito, su proposta del Ministro delle Colonie, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto legge che disciplina il trattamento dei viaggi che sono compiuti dai funzionari, per mare, dal Regno alle Colonie e viceversa.

Uno schema di decreto che estende il R. D. 8 marzo 1914 N. 188, relativo agli infortuni sul lavoro per i pescatori di spugne e corallo nelle acque della Libia, agli altri componenti gli equipaggi.

Uno schema di decreto che estende alla Tripolitania le norme sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Uno schema di provvedimento che autorizza il Ministro delle Finanze a garantire e facilitare nuovi finanziamenti alla Società Migiurtinia.

Su proposta del Ministro della Giustizia il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di decreto con cui si dispone che il personale in servizio temporaneo presso l'Amministrazione del fondo per il Culto continui a prestare servizio fino al 30 giugno 1931. Si tratta di un personale molto esiguo, comprendente appena 14 impiegati. La spesa all'uopo occorrente è assai lieve e in ogni caso non importa maggiore aggravio, perchè si fa luogo a corrispondenti variazioni compensative sullo stesso bilancio.

Il Ministro delle Finanze ha in seguito sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, alcuni provvedimenti, tra i quali: quello con cui viene trasformata in contanti l'operazione di mutuo, consentita dal R. D. L. 3 agosto 1928, dal Monte dei Paschi di Siena a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, per l'importo di 15 milioni in titoli del Littorio; il provvedimento per il Testo unico delle leggi sul Monte Pensioni per gli insegnanti elementari.

Le agevolazioni all'industria edilizia

Inoltre sono stati approvati:

Uno schema di provvedimento col quale, in vista della necessità e della urgenza di provvedere, vengono attuate talune disposizioni per il conferimento delle esattorie delle imposte dirette agli effetti del prossimo decennio di appalto (1933-1942), già approvato dalla Camera dei deputati. Tali disposizioni, della cui necessità si era reso conto anche la Giunta generale del bilancio e che solo per l'avvenuta chiusura dei lavori da parte del Senato non è stato finora possibile tradurre in legge, concedono le necessarie facoltà ai Prefetti, allo scopo di evitare soluzioni di continuità allo scadere delle gestioni esattoriali in corso.

Uno schema di provvedimento col quale vengono prorogate in misura ridotta per un altro quinquiennio (e cioè dal 1.o gennaio 1931 al 31 dicembre 1935) le agevolazioni in materia di tasse sugli affari per quanto riguarda le case popolari e l'industria edilizia, di cui al R. D. L. 30 novembre 1919 N. 2318, già prorogate col R. D. L. 20 gennaio 1025 N. 343 fino a tutto l'anno 1930. Nelle attuali direttive intese a limitare ed a restringere tutta la materia dei privilegi fiscali, le provvidenze adottate sono una prova della sempre vigile cura con la quale il Governo fascista segue l'industria edilizia nel suo cammino.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato numerosi provvedimenti proposti dal Ministro dell'Educazione Nazionale, tra cui lo schema di provvedimento concernente l'istituzione di un Istituto italiano di studi germanici in Roma e di un Istituto italo-germanico in Colonia. Scopo principale dei nuovi Istituti è quello di intensificare i rapporti tra l'Italia e la Germania, per una più stretta collaborazione tra i due Paesi nel campo culturale ed economico e per una migliore conoscenza del mondo latino e germanico.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio ha poi approvato:

Uno schema di disegno di legge, riguardante l'ordinamento del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e la competenza degli organi consultivi in materia di opere pubbliche. Le varie riforme, concernenti l'ordinamento del Consiglio superiore dei LL. PP., e la istituzione dei Provveditorati alle opere pubbliche per il Mezzogiorno e le isole e degli altri Istituti decentrati (quali l'Alto Commissariato per la Provincia di Napoli e l'Ispettorato per la Maremma Toscana), hanno reso evidente la necessità di riordinare, con criteri di semplificazione, la costituzione del supremo consesso tecnico dello Stato e la competenza degli altri organi consuntivi in materia di opere pubbliche.

E' sembrato opportuno, che il Consiglio superiore dei LL. PP. debba avere in preponderanza una competenza tecnica, secondo la fisionomia tradizionale di detto corpo, riservando al Consiglio di Stato la competenza giuridica amministrativa, attribuitagli dalle leggi vigenti, e restituendo a quest'ultimo, in parte, la competenza in materia di concessioni di opere pubbliche, che la legge 24 giugno 1929 N. 1137 aveva concentrata nel Consiglio superiore dei LL. PP. E' ridotto sensibilmente il numero dei membri del Consiglio superiore, del quale, per contro, faranno parte esperti di agraria e di tecnica forestale, allo scopo di dare adeguata rappresentanza al nuovo organismo recentemente costituito per la bonifica integrale.

Il nuovo regolamento del G. C.

Resta invariata la competenza dei Comitati tecnici-amministrativi degli organi decentrati del Ministero dei LL. PP. tenendo conto delle loro necessità speciali e del carattere in gran parte provvisorio di tali istituti. Vengono infine sottratti all'esame del Consiglio superiore gli affari di minore importanza, restando ad esso la competenza di carattere più elevato.

Uno schema di decreto con cui si approva il nuovo regolamento per il Servizio del Genio Civile. Il Servizio del Genio Civile è regolato ancora oggi, almeno formalmente, dalle norme emanate nel 1894, le quali non sono più in armonia con le vigenti disposizioni legislative. Si è pertanto resa necessaria la compilazione di un nuovo regolamento, che è suddiviso in quattro capi, riguardanti, rispettivamente, l'ordinamento generale del Servizio del Genio Civile, le attribuzioni e i doveri del personale, la disciplina di servizio interno e degli uffici e i servizi speciali.

Il nuovo regolamento, a differenza di quello del 1894, non contempla l'ordinamento del Consiglio superiore dei LL. PP., le ispezioni straordinarie e gli incarichi speciali agli ispettori, i premi e le punizioni e le disposizioni generali e diverse, perchè tali materie sono già regolate da altri appositi testi; e di più apporta alcune modificazioni al vigente regolamento, relativamente all'esame, all'approvazione dei progetti e alla sorveglianza sugli uffici del Genio Civile posti alla dipendenza degli organi decentrati dall'Amministrazione dei Lavori Pubblici, all'ordinamento interno degli uffici, dove la distribuzione del servizio fra le sezioni è fatta di preferenza per materia, anzichè in base alla giurisdizione territoriale, ed infine al coordinamento delle funzioni ispettive.

Per i pensionati delle Casse di Risparmio

Uno schema di disegno di legge sullo stato giuridico della Milizia della strada. La Milizia della strada è attualmente l'unica Milizia speciale che non abbia una sistemazione giuridica: onde appare indispensabile, per ovvie ragioni, che sia colmata tale lacuna. E' stato all'uopo predisposto uno schema di disegno di legge col quale si estende alla Milizia della strada il trattamento giuridico della Milizia nazionale forestale, di cui al regolamento in applicazione della legge 13 dicembre 1928, N. 3141. Nell'occasione, per uniformità di denominazione, si è creduto opportuno di sostituire, nei gradi di sottufficiali, la denominazione di caposquadra e di vicecaposquadra con quella di brigadiere e di vicebrigadiere.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura il Consiglio ha aprovato le disposizioni per un nuovo ordinamento delle Commissioni locali di pesca e uno schema di disegno di legge con cui si autorizza il Governo a includere nel Testo unico delle leggi sulla pesca le ulteriori disposizioni emanate in materia. Sono stati inoltre approvati:

Uno schema di provvedimento per il quale vengono estese al personale delle Casse di Risparmio, dei Monti di pietà di prima categoria, del Consorzio nazionale pel credito agrario di miglioramento e degli istituti speciali di credito agrario, nonchè al personale dei consorzi che provvedono ad opere di bonifica integrale, le norme stabilite pel trattamento di quiescenza del personale statale con il R. D. L. 24 novembre 1930, N. 1502. Secondo tale provvedimento, le ritenute ed i contributi da versarsi agli effetti del trattamento di quiescenza e previdenziale dei personali predetti dovranno essere liquidati senza tener conto della riduzione degli stipendi, paghe ed assegni disposta dal R. D. L. 20 novembre 1930, N. 1491.

L'inquadramento delle cooperative

Uno schema di decreto concernente la riforma dei ruoli organici del personale dipendente dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio ha approvato un disegno di legge concernente provvedimenti relativi all'Istituto di Mutualità e Previdenza fra il personale postale telegrafico e telefonico.

Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento contenente norme per l'inquadramento sindacale delle Cooperative.

Le imprese cooperative, fatta eccezione delle Cooperative di assicurazione e di credito, verranno inquadrate in Federazioni di categoria aventi autonomia di funzioni assistenziali e verranno assoggettate ai patti di lavoro stipulati dalle associazioni sindacali di imprese similari.

Le federazioni avranno inoltre facoltà di intervento nelle controversie giudiziali e nelle procedure conciliative inerenti all'adempimento del contratto collettivo e potranno anche intervenire nella composizione di vertenze individuali. Data la esclusiva e piena competenza in materia assistenziale da parte delle federazioni di categoria, all'Ente nazionale della cooperazione verranno affidati la tutela della cooperazione ed i compiti di studio dei problemi cooperativi e della mutualità.

Un disegno di legge riguardante provvedimenti a favore della produzione nazionale cinematografica. Il provvedimento tende a dare incremento e miglioramento alla nostra industria cinematografica, per i riflessi che essa ha sia dal punto di vista della economia, che da quello della educazione nazionale. In applicazione di tale provvedimento, alle pellicole che rispondano a particolari requisiti, tra cui quelli di dignità artistica e di buona esecuzione tecnica, potrà essere corrisposto, nei limiti delle disponibilità di bilancio, un contributo a titolo di incoraggiamento, che sarà commisurato al successo ottenuto da ogni singola pellicola e desunto dal gettito dei diritti erariali sui biglietti di ingresso nei cinematografi. Le provvidenze stabilite dal decreto avranno effetto dal 1.o gennaio del corrente anno.

Un disegno di legge concernente la disciplina nell'uso del nome «seta». Il provvedimento rappresenta una difesa degli interessi dei produttori e dei commercianti, poichè tende ad evitare, per quanto possibile, confusioni nel commercio delle varie fibre tessili, nonchè a tutelare la buona fede degli acquirenti ed a garantire la bontà e la purezza di una delle più importanti e caratteristiche industrie nazionali.

La sessione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 13.

Roma imbandierata

nell'anniversario della Conciliazione

ROMA, 10

Celebrandosi domani l'anniversario della firma dei Patti lateranensi, la bandiera nazionale verrà issata sulla torre capitolina e sui balconi del palazzo dei Conservatori e del Museo. La bandiera di Roma verrà esposta sul palazzo Senatorio; alle finestre dei palazzi capitolini verranno issate le bandiere dei rioni ed esposti gli arazzi. Tutti gli edifici gli uffici, le caserme e le scuole del Governatorato esporranno le bandiere nazionale e di Roma così pure le sedi delle aziende governatoriali. Le vetture e gli autobus saranno imbandierati; i negozi osserveranno l'orario semifestivo.

Federzoni accompagna a Manziana

la salma di Tommaso Tittoni

ROMA, 10

S. E. Federzoni, accompagnato dal dott. Alberti segretario generale del Senato ha seguito la salma di S. E. Tittoni fino a Manziana, dove ha assistito alla messa che è stata celebrata in suffragio dell'estinto.

Una messa di suffragio a Bucarest

BUCAREST, 10

Stamane nella chiesa italiana è stata celebrata una Messa di Requiem in suffragio di S. E. Tommaso Tittoni, anche in particolare considerazione del fatto che l'illustre estinto era padre di Donna Elena Preziosi, consorte del Ministro d'Italia a Bucarest.

La Commissione Suprema di difesa

ROMA, 10

La Commissione Suprema di difesa ha tenuto oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, la sua quarta riunione.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA ,10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Liverani, il quale gli ha riferito sull'andamento dello spaccio romano di via Tomacelli. Questo, nella prima settimana di esercizio, ha venduto circa 450 quintali di derrate. Il comm. Liverani ha anche riferito che in 20 stabilimenti della Capitale sono stati già istituiti e funzionano già gli spacci. S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto per il successo degli spacci medesimi.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre l'ing. Vittorio Valdani, presidente del Consiglio di amministrazione del giornale italiano di Buenos Ayres *Il Mattino d'Italia*, e noto industriale italiano in Argentina.

Per gli agricoltori ex combattenti

ROMA, 10

L'opera Nazionale per i Combattenti comunica che ha assunto nel luglio dello scorso anno uno speciale provvedimento per rendere possibile ad agricoltori ex combattenti l'acquisto a prezzi di favore di macchine agricole. Infatti molti agricoltori si son provveduti di moderne macchine, dal semplice aratro alle potenti trattrici. L'opera ha agevolato gli acquisti per un valore di oltre due milioni di lire. Il pieno successo dell'iniziativa, prima assunta in via di esperimento e limitata alle province dell'Italia centrale e meridionale, ha indotto l'Opera ad estendere il provvedimento a tutte le province del Regno, in modo che tutti i reduci di guerra possano trarne beneficio.

Il Principe di Galles

andrà a caccia nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 10

Il Principe di Galles, attualmente in viaggio alla volta dell'Argentina, dopo aver visitato quella Repubblica e partecipato all'inaugurazione dell'Esposizione commerciale inglese a Buenos Aires, ha stabilito di recarsi nel Brasile. L'erede al trono inglese, visitando il Brasile, conta fra l'altro di effettuare delle escursioni nelle zone selvagge delle Amazzoni e di partecipare a qualche partita di caccia grossa, realizzando in tal modo un suo vecchio desiderio di appassionato cacciatore *(United Press)*.

L'incidente greco-bulgaro chiuso

Le conclusioni della Commissione

ATENE, 10

Micalacopulos ha consegnato al Ministro di Gran Bretagna ad Atene una lettera con la quale conferma di accettare le proposte di Henderson per la soluzione delle questioni pendenti con la Bulgaria.

Le commisisoni militari greca e bulgara, incaricate dell'inchiesta sull'incidente di frontiera, hanno terminato i loro lavori. Le due delegazioni hanno firmato un verbale che stabilisce che il soldato greco fu ucciso su territorio bulgaro dopo essersi servito del fucile di cui furono trovati tre bossoli presso il cadavere. La posizione del cadavere dimostra che il soldato aveva sparato nascosto dietro un riparo, in direzione del posto bulgaro. Le commissioni hanno deciso che i soldati dei posti bulgaro e greco, che hanno provocato l'incidente, siano allontanati dai posti stessi.

Gli S. U. chiudono le porte

al legname russo

NEW YORK, 10

Il Tesoro americano ha ceduto alle pressioni dei produttori americani, emanando un divieto di importazione per legnami e prodotti di legnami, divieto che colpisce quattro province russe.

Le cause del malessere franco-italiano

esposte da Forges Davanzati all'"Intransigeant,,

PARIGI, 10

L'*Intransigeant* ha inviato la signora Luce Valti a Roma per scrivere una serie di articoli sui rapporti franco-italiani. La giornalista si è rivolta a Roberto Forges Davanzati, direttore della *Tribuna*, il quale anzi che rispondere alla collega in una conversazione che forse poteva essere nella riproduzione non perfettamente consona al suo pensiero, ha preferito scrivere lui stesso le risposte. L'*Intransigeant* pubblica stasera appunto l'interessantissima lettera di Forges Davanzati. Essa dice:

«Come redattrice dell'*Intransigeant* voi mi chiedete una risposta a sei domande. Io esprimo il mio pensiero tutti i giorni nel giornale che dirigo. Non posso tuttavia rifiutare di rispondere alle vostre domande, che mi assicurate essere ispirate dalla intenzione di eliminare dei malintesi nelle relazioni fra la Francia e l'Italia e soprattutto di chiarire certe idee e certi atti del Fascismo intorno al quale circolano all'estero tante voci false e malevoli e delle interpretazioni superficiali. Ecco dunque:

Ostentata indifferenza per l'Italia

1) Quali sono le cause profonde del malessere franco-italiano? Io non esaminerò alcuna questione non ancora risolta e alle quali si attribuiscono le difficoltà delle relazioni italo-francesi e ciò perchè non spetta ad un giornalista di fissare in una risposta sommaria i termini di problemi come la parità navale, la situazione degli italiani in Tunisia, l'esecuzione dell'articolo 13 degli accordi di Londra, in stretta connessione col regolamento della frontiera libica. Del resto quei termini sono conosciutissimi.

Ma voglio dire che non esaminerò alcuno di questi problemi perchè penso certamente che nessuno di essi e neanche tutti tre in blocco, per quanto importanti siamo, non costituiscono la ragione delle difficoltà delle relazioni fra la Francia e l'Italia. La ragione è un'altra ed è fondamentale. La Francia e l'Italia sono state alleate in guerra: ebbene, non solo i rapporti di alleanza sono cessati, ma anche sono stati completamente rovesciati. Da quando? Si può rispondere: dallo stesso armistizio, quando Parigi si sforzò di limitare e impedire i risultati della vittoria italiana con un certo contegno che si manifestò completamente durante tutta la Conferenza, attitudini di ostilità o di indifferenza verso l'Italia. Non è necessario fissare una data, che del resto può essere estesa, per affermare che dalla vittoria in poi la Francia ha compiuto delle azioni politiche decisive per le alleanze militari. Essa non ha mai avuto in vista un'intesa con l'Italia. E ciò non perchè vi fossero degli ostacoli da sormontare, ma perchè quelle direttive generali e fondamentali della politica francese, dalla guerra fino ad ora in queste relazioni con l'Italia, non sono mai state considerate di primaria importanza, o per meglio dire si è pensato ad agire in tale direzione ma partendo da un sentimento di ostilità o di indifferenza verso l'Italia, mostrandole chiaramente come le relazioni con essa dovevano venire dopo, o meglio essere subordinate alla politica esercitata dalla Francia verso altri Paesi.

L'opera delle sinistre massoniche

Tutto ciò è accaduto senza che vi sia stato un solo atto positivo da parte dell'Italia che giustificasse il progressivo rovesciarsi dei rapporti di alleanza stabiliti durante la guerra. Tutto fa parte di un piano costante, immutabile, per tutti gli uomini che si sono successi al Governo degli Affari Esteri in Francia.

Clemenceau, Poincaré, Briand. Ecco tre temperamenti diversi, la cui politica nei confronti dell'Italia non ha mai cambiato. Nessuna disillusione, nessuna preoccupazione è mai riuscita a distogliere la Francia dall'immutabile direttiva adottata, vale a dire a volgersi verso l'Italia quando ciò è indispensabile, per metterla poi in presenza di fatti compiuti al di fuori di questa stessa Italia. Aggiungete a questo fondo costante della politica francese, alla quale solo pochi uomini e pochi gruppi politici non hanno aderito, l'influenza delle sinistre massoniche che hanno potuto far entrare la loro azione antifascista contro la Rivoluzione che ha dato forza all'Italia e che sono riusciti a fare dell'ospitalità francese il luogo dell'impunità e della cospirazione e anche dell'assassinio e potrete rendervi conto che nessuna delle questioni attualmente in discussione sarebbe un ostacolo fra l'Italia e la Francia se il punto di vista francese dovesse modificarsi. E poichè d'altra parte l'Italia di Mussolini è un ente europeo di primaria importanza, accade che nel Paese dove è prevalsa e continua sempre a prevalere una falsa interpretazione dell'Italia, tutti gli atti e le intenzioni dell'Italia fascista sono *precisamente male interpretati*.

Ogni manifestazione positiva della politica italiana è considerata come un atto di ostilità verso la Francia. Si pensa a causa di ciò che se l'Italia si sviluppa, si organizza, si disciplina e si afferma — ciò che non è se non la manifestazione spontanea e legittima dell'Italia fascista — costituisce una minaccia per la Francia».

Fascismo e Cattolicismo

Alla seconda domanda se il Fascismo mantenga il Paese in uno stato di esaltazione guerriera che si manifesta attraverso atti in apparenza insignificanti, come la proibizione del film di propaganda pacifista «Nulla di nuovo in occidente», Forges Davanzati risponde che una generazione che ha fatto la guerra non può ammettere che la guerra sia disconosciuta e sformata da una falsa propaganda pacifista.

Quindi alla terza domanda sull'eventualità di una condanna del Fascismo da parte del Papa, per le medesime ragioni che hanno spinto il Pontefice a condannare il nazionalismo francese, Forges Davanzati dimostra la differenza che vi è in questo campo tra il Fascismo e il nazionalismo dell'*Action Française* e dimostra che «i fatti stessi provano che è stato il Duce della Rivoluzione fascista che ha potuto realizzare la conciliazione fra lo Stato e la Chiesa. E il Regime — continua Forges Davanzati — nei suoi atti si ispira ai criteri della religione cattolica che è quella di tutti gli italiani contro il materialismo ateo».

A una quarta domanda sull'eventualità di un riavvicinamento franco-tedesco che Forges Davanzati giudica pericoloso per la Germania e sul movimento di Hitler, che per Forges Davanzati è determinato dalla volontà di restaurare l'ordine contro il bolscevismo, seguono le domande così concepite:

«Si parla di crisi mondiale. L'Italia prova qualche inquietudine per la crisi economica? Credete che le misure adottate contro la disoccupazione in Inghilterra e in Germania possano dare dei risultati?». Forges Davanzati ha risposto: «La crisi mondiale è un fatto evidente. L'Italia come tutti si trova in difficoltà economiche. Grazie alla sua organizzazione corporativa, l'Italia fascista prova soltanto un «minimo di inquietudine». L'inquietudine, è del resto la più pericolosa reazione spirituale provocata dalle difficoltà economiche».

La squadra inglese per la "Schneider,,

capeggiata dal magg. Orlebar

LONDRA, 10

Il Ministero dell'Aeronautica annuncia ufficialmente che il maggiore Orlebar è stato nominato comandante della squadra di alta velocità delle forze aeree, che dovrà competere nella prossima Coppa Schneider. Si crede che gli altri piloti militari saranno probabilmente i tenenti Long, Boothman e Stainforth. Quest'ultimo avrebbe dovuto partecipare alla Coppa Schneider del 1929, ma all'ultimo momento è stato escluso perchè gli idrovolanti «Gloster Napier» non erano pronti.

Il maggiore Orlebar è stato comandante della squadra di piloti della Coppa Schneider del 1929 ed è detentore del primato di velocità mondiale di 357.7 miglia orarie.

L'Aereo Club si è riunito oggi per discutere la questione della scelta del circuito, sul quale sarà disputata nel prossimo settembre la Coppa. Centinaia di organizzazioni inglesi hanno proposto questa o quella città, ma si ritiene che la scelta cadrà ancora sullo specchio d'acqua del Solent, dove si svolse la precedente gara oppure sull'estuario del Tamigi in prossimità della base di idrovolanti di Felixtown che è più vicina a Londra.

La salute di Re Zog

Un consulto medico rassicurante

VIENNA, 10

Oggi S. M. il Re Zog di Albania si è sottoposto ad un consulto medico al quale hanno partecipato il prof. Schmidt di Praga e il clinico viennese prof. Chwostek, che già alcuni giorni or sono aveva visitato il Sovrano. Il prof. Schmidt ha confermato la diagnosi già fatta dal prof. Chwostek, riscontrando cioè che il Re degli albanesi non è affetto da alcun male organico ma semplicemente da una indisposizione prodotta da abuso di nicotina.

Domanda perdono a Re Carol

per averlo sorvegliato a Parigi

BUDAPEST, 10

Secondo notizie da Bucarest, l'ex capo della polizia romena Radoiu, che a suo tempo aveva ricevuto l'incarico di sorvegliare l'attività dell'attuale Sovrano Carol durante il suo soggiorno a Parigi, ha scritto una lettera al Re, pregandolo di perdonargli la sua passata attività. Radoiu, che attualmente si trova a Vienna, ha pregato che gli si permetta di ritornare indisturbato in Romania. Egli si è dichiarato disposto di mettere a disposizione del Sovrano tutti i dati e tutta la corrispondenza che riguardano la sua sorveglianza a Parigi.

Un discorso di Curtius sulla politica estera

I nazionalsocialisti abbandonano il Reichstag

BERLINO, 10

Malgrado tutte le resistenze, le interruzioni di seduta, le proposte ostruzionistiche, il Reichstag, dopo dodici ore di lavoro, ha approvato la riforma del regolamento parlamentare. La seduta notturna è terminata verso le tre del mattino.

L'immunità parlamentare soppressa

Per la soppressione dell'immunità parlamentare hanno votato 292 deputati del blocco governativo. Nove deputati hanno votato contro, un deputato si è astenuto. I deputati dell'opposizione hanno rifiutato di deporre le proprie schede, nella speranza che il Parlamento non risultasse in numero legale.

Con la soppressione dell'immunità 43 deputati dovranno comparire davanti alle autorità giudiziarie. Oltre all'approvazione della riforma del regolamento parlamentare si è riusciti a passare in prima e seconda lettura anche la legge sulla stampa, in base alla quale quei deputati che coprono anche la carica di redattori responsabili rinunciano con ciò implicitamente alla tutela dell'immunità parlamentare.

Oggi, appena aperta la seduta, l'intero gruppo dei deputati nazional-socialisti ha abbandonato l'aula dopo avere dato lettura di una dichiarazione nella quale è detto che essi considerano la modificazione al regolamento interno del Reichstag come una violazione della costituzione, e si esprime come la loro intenzione di non partecipare più ai lavori di questa assemblea, nella quale rientreranno soltanto se apparirà la possibilità di sopprimere la modificazione predetta, che essi considerano come particolarmente dannosa per il popolo tedesco. Anche il gruppo tedesco nazionale, dopo avere dichiarato che il voto di ieri è contrario alla costituzione ha abbandonato l'aula parlamentare, nella quale non farà ritorno per tutta la durata delle discussioni sulla politica estera. Analoga protesta ha fatto successivamente una parte del gruppo del partito agrario e i suoi componenti hanno abbandonato la seduta.

Si è iniziata quindi la discussione sul bilancio degli Esteri.

Il discorso di Curtius

Curtius ha cominciato a parlare della commissione di studio per la Confederazione europea e si è dichiarato soddisfatto perchè il Governo sovietico ha accettato in linea di massima di partecipare alle discussioni.

Il punto cardinale dei problemi europei è dato dalle relazioni franco-tedesche. In Francia bisogna che ci si convinca che le richieste tedesche non stanno in contrasto con le necessità di vita degli altri popoli. Parlando del problema del disarmo Curtius ha detto che la Germania ha il diritto di chiedere il disarmo generale e non ammetterà un ulteriore ritardo nella realizzazione di questo suo diritto.

Parlando del problema delle minoranze in Polonia Curtius ha rilevato che la Società delle Nazioni ha constatato gli abusi commessi. Nella sessione di maggio a Ginevra sarà esaminata la relazione polacca e in base ad essa si stabiliranno i nuovi rapporti fra i due Paesi. Quanto alla Società delle Nazioni il Governo ha per ora deciso di non uscirne, riservandosi però questa decisione qualora le circostanze lo obbligassero.

Passando al problema delle riparazioni, Curtius ha dichiarato che «il piano Young non sarà calpestato dalla Germania». Si è certi però ch'esso sarà notevolmente alleggerito in un tempo non lontano. Quanto alla responsabilità della guerra mondiale nulla vi è da aggiungere a quanto tutti i Governi federali hanno affermato, respingendola.

Il Presidente della Camera, Loebe, ha letto quindi una lettera del vicepresidente Stöhr, di parte nazionalsocialista, nella quale è detto che egli e i nazionalsocialisti rinunciano a tutte le cariche al Reichstag. Il Presidente ha infine pregato tutti i deputati di voler collaborare efficacemente ai lavori parlamentari, dato l'astensionismo dei gruppi di destra.

I commenti della stampa

BERLINO, 10

Commentando la seduta di ieri al Reichstag e l'avvenuta approvazione delle modificazioni apportate al regolamento del Reichstag per limitare le possibilità di ostruzionismo delle opposizioni, il *Vorwaerts* dice: «L'iniziativa della maggioranza è di non minacciare in alcun modo i diritti popolari ovvero parlamentari. Il Parlamento deve, invece, essere tutelato contro coloro che vorrebbero ridurlo a una taverna. La socialdemocrazia non si presterebbe mai all'abbandono di quelle libertà da essa conquistate a prezzo di lotte e sacrifici decennali. Le modifiche tanto contrastate mirano precisamente a tutelare tali libertà da ulteriori abusi, arginando le manovre di coloro che vogliono ridurre la rappresentanza del popolo tedesco ad un'adunata di calunniatori e di monellacci. Hitler e Hugenberg volevano togliere al popolo tedesco il diritto di governarsi da sè ed i comunisti li seguivano ciecamente. Gli alleati contro i diritti popolari si sono ieri scontrati con una decisa resistenza ed hanno subito una sconfitta. La lotta per i diritti popolari continua e ulteriori sconfitte saranno subite dai partiti che vogliono la guerra civile».

La *Vossische Zeitung* e il *Berliner Tageblatt* senza fare speciali commenti, registrano la vittoria dei partiti del Governo e la sconfitta dell'ostruzionismo dell'opposizione. La cattolica *Germania* segnala la vittoria della maggioranza dopo lotte di straordinaria asprezza. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che la seduta non ha certamente offerto uno spettacolo edificante per il parlamentarismo. «E' però sperabile — aggiunge il giornale — che si apra un nuovo periodo per la rappresentanza popolare, ovvero contribuisca almeno a far prendere al sistema rappresentativo forme più degne e più utili allo Stato».

Il *Tag* scrive: «L'ostruzionismo non può dare una decisione, ma soltanto servire a preparare la lotta. Questa sarà fatta nelle prossime elezioni ed intanto il referendum popolare è diretto a sciogliere la Dieta prussiana. Quanto più la minoranza odierna viene oppressa e violentata tanto migliore sarà il risultato. Il popolo insorge e sferra un attacco, dopo il quale nessuno fra gli attuali governanti riacquisterà il potere». Il *Lokal Anzeiger* scrive che i sostenitori di Versailles e del piano Young non hanno mai offerto un quadro pietoso come ieri. Gli oratori di destra hanno avuto il facile compito di dimostrare la profonda menzogna di tale specie di parlamentarismo. Il giornale si chiede poi se il Cancelliere che ieri, per ore ed ore dal suo banco di deputato ha aiutato la violentazione dell'opposizione, si sia reso conto del vergognoso spettacolo offerto dal Parlamento dietro iniziativa sua e del suo Gabinetto.

Le elezioni studentesche a Vienna

Vittoria dei partiti di destra

VIENNA, 10

Le elezioni dell'Associazione studentesca di Vienna, che nei giorni scorsi hanno dato luogo a parecchi conflitti fra studenti nazional-socialisti e studenti social-democratici, si sono conclusi con la vittoria dei partiti di destra. I nazional-socialisti si sono brillantemente affermati, conseguendo 57 mandati dovuti in parte anche al passaggio di molti studenti pangermanisti nelle file di Hitler ed all'aumentata percentuale di votanti, che dimostra il crescente interesse dei giovani per la politica. Gli studenti cristiano-sociali hanno sensibilmente rafforzato le loro posizioni.

La situazione in Spagna

alla vigilia delle elezioni

MADRID, 10

In conversazioni avute con amici del Presidente del Consiglio, Generale Berenguer, l'*United Press* ha appreso che questi si rende perfettamente conto che l'attuale situazione politica spagnola ha tutti gli aspetti di una profonda crisi, che intacca profondamente l'ordinamento stesso dello Stato. Egli però ha ferma fiducia che la soluzione della crisi sarà trovata in seno al Parlamento e in tale convincimento è deciso a non modificare il programma del Governo circa le prossime elezioni, pur dando giusto valore alla dichiarazione fatta dal signor Alba, a nome del suo partito, di astenersi dalle elezioni.

Per quanto la censura sia stata ufficialmente abolita per i giornali quotidiani, pur tuttavia i telegrammi che partono dalla Spagna diretti all'estero subiscono la revisione di appositi funzionari dei Governatorati civili.

Si ha notizia da Barcellona che in questi giorni è stata fatta una larga distribuzione in quella provincia di manifestini stampati clandestinamente, nei quali è dichiarato che fra cinque giorni sarà noto «se è maggiore la forza della volontà del popolo o quella della monarchia, che detiene arbitrariamente il potere». Aggiungono i manifestini, secondo il giornale *La Nacion* che ne dà ampia notizia, che le Cortes per cui sono indette le imminenti elezioni non si apriranno mai, perchè il popolo impedirà la riunione di un tale «conglomerato di fazioni». *(United Press)*.

Mons. Margotti ad Atene

ATENE, 10

E' qui giunto Mons. Carlo Margotti, delegato apostolico, il quale è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio «ad interim» Micalacopulos.

Venizelos si riposa

ATENE, 10

Il Presidente del Consiglio Venizelos, che è stato recentemente ammalato ha deciso di trascorrere in campagna il periodo delle vacanze parlamentari di carnevale, allo scopo di rimettersi in salute. Egli ha lasciato la presidenza interinale al Vicepresidente e Ministro degli Esteri Micalacopulos.

Nave disincagliata a Napier

La sottoscrizione per le vittime del terremoto

WELLINGTON, 10

Giunge notizia che la nave «Veronica» la quale era rimasta incagliata nella baia di Hawkes durante il terremoto, e che si temeva dovesse rimanere eternamente imprigionata nell'interno del porto di Napier, a causa delle modificazioni avvenute nei bassifondi marini ha potuto essere liberata a mezzo di pontoni e rimorchiatori.

Giunge notizia da Londra che la sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto continua con ottimi risultati. Sinora sono state raccolte oltre 7800 lire sterline e tra le ultime offerte si annunciavano quelle di 250 sterline del Principe di Galles e di 100 sterline del Duca e della Duchessa di York. *(Radio Stefani)*.

Disastrose inondazioni nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 10

Le inondazioni del fiume Pirahy, nonchè le abbondanti piogge di questi giorni, oltre a considerevoli danni materiali avrebbero causato anche la morte di varie persone. Una parte della diga di Barrodo Pirahy, nello Stato di Rio de Janeiro, sarebbe completamente sommersa e la linea ferroviaria tra questa città e San Paolo è stata interrotta.

Anche nella parte occidentale dello Stato di Minas Geraes parecchi centri sono stati sommersi dalle acque. La difficoltà delle comunicazioni non permette, fino a questo momento, di precisare l'entità dei danni. Le autorità provvedono a una rapida organizzazione dei soccorsi.

La Russia nella Commissione europea

Il testo della risposta alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 10

Il Segretariato della Società delle Nazioni comunica questa sera il testo integrale della risposta del Governo di Mosca all'invito di partecipare ai lavori della Commissione di studio per l'Unione europea. Negli ambienti ginevrini si afferma in generale che il documento diplomatico russo è redatto con molta abilità, grazie alla quale il Governo di Mosca, pur accettando di partecipare ai lavori della Commissione, si riserva ampia libertà di atteggiamento.

La fallita manovra della Francia

Riferendosi al recente dibattito del mese scorso, durante il quale alcuni Stati capeggiati dalla Francia si schierarono contro la tesi dell'invito alla Russia, sostenuta invece dall'Italia, dall'Inghilterra e dalla Germania, la nota rileva:

«E' assolutamente incomprensibile, per non dire strano, che un gruppo di Stati europei possa pensare di arrogarsi il diritto di statuire sull'ammissione o meno di un altro gruppo di Stati europei nel seno di una collettività che per principio si fregia del titolo di Paneuropa. E questo fatto non è meno stridente qualora si pensi, per esempio, che la Svizzera, il cui territorio non costituisce che il 4 percento della superficie europea, o la stessa Norvegia, per la quale la cifra corrisponde al 3.01 percento, si pronuncino contro o mettano in discussione l'ammissione di un paese come la Unione dei Soviet, che occupa nella sola Europa un territorio che rappresenta circa il 45 percento di questo continente e la cui superficie è quasi doppia di quella della Francia, del Belgio, della Romania, della Jugoslavia, della Spagna, dell'Olanda, della Svezia, della Danimarca e della Norvegia prese insieme.

«La risoluzione della Commissione di studio per l'Unione europea dice che quest'ultima ha deciso di studiare la crisi economica mondiale. Non è risultato tuttavia se la Commissione si propone di limitare la sua attività a questa sola questione, se si riserva il diritto di includere in un momento o nell'altro tale questione nella sfera della sua attività e se, in quest'ultimo caso, la discussione di tale problema interessi soltanto un gruppo di Stati europei o l'insieme di tutte le Nazioni.

Pace mondiale e armamenti

Questa possibilità è del resto naturale, poichè nel corso dei dibattiti della Commissione di studio è stato espresso il parere che la Commissione potrebbe vedersi proporre dei quesiti la cui discussione in presenza di un rappresentante russo sarebbe molto imbarazzante, senza che nello stesso tempo fosse dichiarato se tale imbarazzo provenga da questioni che non interessano affatto la Russia, oppure che la interessano invece nel modo più diretto e immediato.

Il Governo dei Soviet, rendendosi conto che gli sarebbe impossibile ricevere qualsiasi chiarimento relativo al problema sopra enunciato e che sarebbe probabilmente imbarazzante per la commissione stessa il formulare risposte precise, ha deciso di partecipare ai prossimi lavori della Commissione di studio per l'Unione europea, pur riservando il proprio atteggiamento definitivo.

La nota, che fa quindi allusioni dirette alla questione degli armamenti, così continua: «D'altra parte dovrebbe apparire evidente a tutti gli Stati interessati che senza assicurare in un modo più generale la pace universale e più specialmente la pace europea, eliminando le cause che minacciano di turbarla, difficilmente si potranno raggiungere risultati concreti negli sforzi che saranno fatti per stabilire una solidarietà europea nel campo economico o in qualsiasi altro campo. Gli economisti sono unanimi nel riconoscere una connessione inscindibile fra il malessere politico che esiste attualmente e che si approfondisce sempre più nel mondo intero e l'aumento registrato negli armamenti che assorbiscono in certi Paesi perfino il 40 o il 50 per cento dei bilanci nazionali».

I commenti della stampa sovietica

"Briand aveva bisogno di un rifiuto dell'URSS,,

MOSCA, 10

I giornali esprimono l'opinione che il consenso del Governo sovietico a partecipare ai prossimi lavori della Commissione europea disturba i piani antisovietici dei dirigenti della Commissione stessa. La *Pravda* scrive che Briand, il quale lottò in seno alla Commissione per ottenere che l'invito all'Unione sovietica venisse rinviato, acconsentì alla fine ad un compromesso, facendo approvare la decisione di invitare con riserva, sperando che l'Unione sovietica si offendesse e non accettasse l'invito. Briand aveva bisogno di un rifiuto dell'URSS. per aver bella e pronta una giustificazione del fiasco inevitabile degli sforzi di unificazione paneuropea. Questa manovra non gli è riuscita. I paneuropei ginevrini saranno costretti a confessare alle grandi masse popolari con quali mezzi ed alle spese di chi essi si propongono di trovare una soluzione della crisi economica.

Le *Isvestia*, dal canto loro, scrivono: «Se la Società delle Nazioni crede di non essere per la guerra contro l'U. R. S. S., essa deve invitare l'Unione sovietica a tutte le Conferenze in cui è in gioco il destino d'Europa. Tuttavia la Commissione cosiddetta europea, non si è decisa a questo semplice passo, nonostante le proposte dell'Italia e della Germania appoggiate dall'Inghilterra. L'assurda decisione della Commissione si spiega col fatto che una parte della Commissione sta proprio preparando operazioni aggressive contro l'U. R. S. S. Il Governo sovietico ha deciso d'inviare una delegazione a Ginevra per studiare sul posto la Commissione europea, quello che essa vuole in generale e quello che essa desidera dalla Unione sovietica in particolare. La decisione del Governo sovietico è dettata dal buon senso, che è tanto più necessario per una parte dell'Europa in quanto esso manca ad un'altra parte.

Draconiane misure in Russia

per un regolare servizio ferroviario

MOSCA, 10

Il Governo sovietico è deciso a considerare il problema dei trasporti come uno dei principali della rinascita economica [illegible] e poichè il regolare funzionamento dei servizi relativi è condizione essenziale per il successo delle altre iniziative economiche, esso ha adottato nei confronti del personale ferroviario, il maggiore rigore. Ogni infrazione è severamente punita. Parecchi tribunali in varie città dell'URSS hanno in questi ultimi tempi emesso severe condanne contro funzionari delle ferrovie colpevoli di irregolarità in servizio. A esempio il capostazione di una piccola cittadina siberiana presso Tomsk è stato condannato a morte perchè l'avere provocato dei danni a una locomotiva, è stato ritenuto indice di attività controrivoluzionaria. Un giovane comunista era stato pure condannato a morte per aver sciupato carbone e aver danneggiato una locomotiva; ma poi per la sua età ha avuto la pena commutata in quella dell'ergastolo.

Anche Oustric rifiuta

di prestare giuramento

PARIGI, 10

La Commissione parlamentare d'inchiesta ha stamane interrogato Oustric che è giunto a palazzo Borbone verso le ore 10, accompagnato da due ispettori di polizia. Condotto immediatamente nella sala delle deliberazioni della Commissione, il banchiere è stato introdotto dopo alcuni istanti alla presenza dei commissari.

Il presidente Louis Marin gli ha chiesto innanzi tutto se era disposto a rispondere, sotto il vincolo del giuramento, alle domande che la Commissione desiderava formulare. In seguito alla risposta negativa di Oustric, il presidente lo ha informato che in conformità della legge 23 marzo 1914 egli sarebbe stato deferito al Tribunale se avesse persistito nel suo atteggiamento, e poichè il finanziere ha persistito nella negativa, il presidente lo ha invitato a ritirarsi. La Commissione ha continuato le sue deliberazioni trasmettendo al Tribunale il rifiuto di Oustric di spiegarsi dinanzi ad esso.

Raoul Peret ha inviato a Marin la seguente lettera: «Signor Presidente. Mi avete di nuovo convocato dinanzi alla Commissione di inchiesta. Io credo dovervi dichiarare che mi sono spiegato in modo molto completo sulla autorizzazione alla introduzione della Snia Viscosa in tutta la misura in cui i fatti, che rimontano a oltre quattro anni, erano ancora presenti al mio spirito. Mi sarebbe impossibile di apportarvi altri schiarimenti all'infuori di una smentita formale alle asserzioni inesatte e inverosimili del sig. Manuel, relative all'ora ed alla firma del rapporto del signor Moret. Ho ormai il fermo proponimento di non presentarmi più dinanzi alla Commissione d'inchiesta. Voi non sarete sorpreso della mia determinazione nell'ora presente. Il rapporto del sig. Bujati è stato discusso dalla Commissione. La stampa ne ha fatto conoscere i termini generali. Esso mi incrimina personalmente. Per rispondere alle imputazioni, contro le quali protesta una vita di onore e di probità, io ho diritto alle garanzie della giustizia. La Commissione non è in grado di assicurarmele. Vogliate gradire ecc. ecc. Firmato: Raoul Peret».

Dopo aver ascoltato il sig. Oustric, la Commissione d'inchiesta avrebbe dovuto procedere al confronto tra Raoul Peret e Gaston Vidal e Manuel, ma in seguito alla lettera de' ex Ministro, la Commissione ha ascoltato separatamente Moret, Gaston Vidal e Manuel

Gli studi sul cancro

VIENNA, 10

Nella sede del Circolo scientifico il prof. Steindl, dirigente della seconda clinica universitaria viennese, ha tenuto una conferenza sull'attuale stato del problema del cancro. Il conferenziere ha espresso il parere che le cause del cancro non siano nè i bacteri nè i microbi, e ha sostenuto l'opinione che questa malattia non sia infettiva. Ha anche affermato che nessun ammalato di cancro, qualora la diagnosi sia intervenuta a tempo, ha nulla da temere dati gli odierni sviluppi assunti dalla chirurgia e dalla terapia. Lo Steindl inoltre si è dichiarato favorevole alla teoria della ereditarietà del cancro, ma ha dichiarato improbabile l'esistenza di peregrinazioni del cancro. Infine il conferenziere ha espresso il suo compiacimento per l'azione intrapresa per la lotta contro il cancro, dichiarandosi fautore di una propaganda che serva ad illuminare il pubblico su tale malattia. *(Radio Stefani)*.

La cura del diabete

VIENNA, 10

Il dott. Otto Porgers, dirigente della clinica Wenckelbach, ha riferito in una sua conferenza sulle recenti scoperte viennesi nel campo del diabete rilevando che la causa di tale malattia è dovuta ai grassi più che all'idrato di carbonio. A sostegno di questa affermazione egli ha osservato che il diabete si riscontra in misura maggiore fra i ricchi che, per ragioni religiose, non mangiano quasi affatto carne e si nutrono soprattutto di grassi, che non fra le popolazioni il cui nutrimento è rappresentato esclusivamente dal riso. Di conseguenza secondo il prof. Porgers la dieta da osservarsi in questa malattia dovrebbe consistere nel maggiore uso di idrati di carbonio eliminando possibilmente sostanze grasse. *(Radio Stefani)*.

Ingenti sequestri a New York

nelle distillerie clandestine

NEW YORK, 10

E' stata organizzata una battuta in grande stile a New York per sorprendere i fabbricatori clandestini di liquori. Gli agenti del proibizionismo sono riusciti a sequestrare una quantità considerevole di materiale e attrezzi per distillazione dell'alcool. Si calcola a 300.000 dollari il valore degli oggetti sequestrati. Sono stati operati alcuni arresti.

La tragica collisione presso Kobe

TOKIO, 10

Le vittime della collisione di iersera fra il piroscafo francese «Porthos» ed un ferry-boath sono state 69. Secondo i risultati dell'inchiesta aperta dalle autorità, il disastro è avvenuto a causa di una tempesta di neve accecante, che impedì alle due navi di evitare l'urto. *(Radio Stefani)*.

L'epilogo di un terribile dramma

alle Assise di Parigi

PARIGI, 10

Un processo veramente tragico si è svolto oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Laon contro un operaio cieco, colpevole di aver strangolato la sua amante. L'imputato, il ventitreenne Alfredo Helin era rimasto cieco in seguito a un tentativo di suicidio compiuto insieme alla sua amante circa un anno fa.

Il Helin, giovane di malferma salute, aveva fatto conoscenza della giovanissima Raimonda Vairon appena quindicenne, ed era riuscito a farne la propria amante. Dopo i due giovani avevano fatto progetto di sposarsi, ma al matrimonio si era formalmente opposto per ragioni di interesse il padre della Vairon. I due giovani avevano lottato per tentare di dissuadere il padre dal suo proposito, ma non erano riusciti. Disperati avevano tentato di morire insieme il 18 maggio 1930 in un bosco vicino a Laon.

Il Helin esplodeva contro l'amante un colpo di rivoltella e quindi rivolgeva l'arma contro se stesso, ferendosi alla testa. La Vairon, colpito leggermente, risanava in un mese. Il Helin è rimasto infermo più a lungo e, poichè il proiettile aveva reso il nervo ottico, egli è rimasto cieco. Processato, il Helin era stato condannato a quattro mesi di pirgione, ma i giudici avevano pietà del suo caso e gli accordavano il beneficio della condizionale e lo lasciavano all'Istituto dei ciechi, dove era stato ricoverato dopo la guarigione.

La Vairon, che aveva conservato tutto il suo affetto verso l'infelice, gli faceva frequenti visite all'Istituto e lo accompagnava tutte le volte che era possibile farlo uscire dall'asilo. La ragazza avrebbe voluto sposare l'amante, ma l'opposizione della famiglia continuava, rendendo il loro progetto irrealizzabile. La situazione era ancor più dolorosa per il fatto che la madre del Helin, sposata in seconde nozze, non intendeva ritirare il figlio nella propria casa e a più forte ragione si opponeva a che questi conducesse la propria amante.

L' 11 novembre scorso la ragazza si era recata a prendere il cieco all'ospizio e lo aveva accompagnato a passeggio per tutta la giornata. La coppia si era anche incontrata con la madre del Helin, alla quale aveva chiesto ospitalità per la notte. Ma la madre aveva rifiutato. Tuttavia i due giovani con un sotterfugio riuscivano ad entrare nella casa e a nascondersi in una camera, dove passavano la notte.

Il risveglio al mattino era tragico. Infatti la madre del Helin vedeva uscire il figlio dalla stanza dove la sera prima si era chiuso con l'amante e si sentiva dire: «Ho strangolato Raimonda; vado a cercare i gendarmi perchè mi arrestino». Nella stanza infatti la ragazza giaceva senza vita, portando al collo le lividure prodotte dalla stretta delle mani del cieco.

L'accusa pretende che il cieco abbia ucciso la ragazza in un accesso di furore, ma sta di fatto che i periti medici dichiarano che la disgraziata non ha opposto nessuna resistenza all'uccisore perchè il suo corpo, eccettuato il collo, non portava tracce di lividure nè altri segni di lotta. Il cieco assassino, d'altra parte, ha accettato con una rassegnazione che confina con l'ebetismo tutto ciò che è accaduto. A tutte le domande che gli sono state rivolte in udienza ha opposto una sola e unica risposta: «Non potevamo sposarci. Dovevamo dividerci forse per sempre. Raimonda mi ha supplicato di farla morire e ha voluto che le promettessi di vivere. Io ho ceduto alla sua volontà.

I giurati tuttavia non si sono lasciati impietosire e hanno pronunciato un verdetto in seguito al quale il Helin è stato condannato a cinque anni di reclusione.

L'inaugurazione della nuova capitale dell'India

Una serie di cerimonie sfarzose fra il disinteresse della popolazione

LONDRA, 10

L'India si è arricchita da oggi di una nuova capitale. Gli imperi indiani sono scomparsi nella storia lasciando dietro di sè le loro capitali. Esse sono oggi tutto quello che rimase di essi: vere tombe imperiali che al pari di tutte le tombe sono suscettibili della caducità del tempo.

Nuova Delhi

Questa settimana a cominciare da oggi viene inaugurata con una serie di cerimonie pompose un'altra capitale, Nuova Delhi, la cui futura esistenza era stata annunciata per la prima volta dall'Imperatore e Re alla grande festa dell'Incoronazione del 1911. Re Giorgio disse allora che la capitale dell'Impero indiano sarebbe stata trasferita da Calcutta a Delhi.

Le cerimonie di quest'oggi, che si prolungheranno fino a sabato, vengono chiamate da alcuni giornali inglesi: «Il funerale del nostro Impero indiano». Altri salutano nell'inaugurazione di nuova Delhi il principio della fine della dominazione britannica in India. La nuova capitale, si può dire su ordinazione, è stata costruita in diciannove anni con una spesa di quasi undici milioni di sterline, ossia di oltre un miliardo di lire.

In altri tempi le cerimonie odierne avrebbero potuto significare da parte dell'Inghilterra un bel gesto. Calcutta, la vecchia capitale era una creazione inglese. Delhi sarebbe stata la capitale del potentissimo Impero Mogul. La costruzione di Nuova Delhi era stata in gran parte voluta da Lord Harding, Vicerè nel 1911, anno dell'Incoronazione.

Per poco il suo sogno grandioso non gli costò la vita. Al suo ingresso nella vecchia Delhi, dopo che il trasferimento era già stato annunciato, una bomba venne scagliata contro di lui mentre procedeva a dorso di elefante. Rimaso gravemente ferito ma riuscì a cavarsela. Oggi egli è ospite al palazzo del Vicerè, vecchio e disilluso nonostante il suo sogno sia ora tradotto in realtà.

La fisionomia della città

La costruzione di Nuova Delhi è passata attraverso molte vicende. La prima pietra fu posta da Re Giorgio nel 1911 in un punto che dista 15 km. dal luogo dove sorge oggi la nuova città. Il luogo dovette essere spostato per varie ragioni tecniche. Il piano regolatore della nuova città era già stato studiato in tutti i suoi particolari e già si cominciava a tradurlo in realtà quando scoppiò la guerra ed ogni attività dovette essere sospesa. Dopo 18 anni di vicissitudini e di lavoro intenso, un'altra città viene ora ad aggiungersi a quelle che già arricchiscono l'India e il mondo.

Essa è stata costruita ad otto km. dalle vecchie mura di Delhi e tutt'intorno si vedono in distanza le rovine della vecchia città. Ci sono state per lo meno sei Delhi in passato. Sembra infatti che i vecchi imperatori indiani prendessero gusto a celebrare i loro regni con una costruzione al di là delle vecchie mura, con una città nuova più grande di quella che essi avevano ereditata oppure conquistata con la spada. Lo sfondo della nuova costruzione era sempre pertanto quello di rovine e di loggie.

Gli edifici della nuova città sono in stile indiano, ma la loro fisionomia generale è britannica. Ovunque si vedono cupole, colonnati, gallerie e pinnacoli, mentre intorno al grande palazzo circolare del Parlamento fanno corona lunghi corsi e viali fiancheggiati da alberi, da villette di residenza privata, da bellissimi palazzi di principi indiani formanti un insieme che colpisce l'occhio.

Le brame dei nazionalisti

Un corrispondente inglese da Nuova Delhi descrive la città come un bellissimo cenotafio dell' India britannica. Si entra in Nuova Delhi attraverso un grande arco che è stato eretto in memoria dei 12.000 ufficiali e soldati indiani caduti nella grande guerra al servizio dell'Inghilterra. Varcato l'arco si stende all'occhio tra un bellissimo panorama la nuova città. Un largo viale rettilineo conduce al palazzo del Vicerè che dista circa due chilometri dall'arco. Questo viale è fiancheggiato da ambo i lati, non soltanto da alberi, ma da una successione di laghetti nei quali si riflettono i vari edifici.

A parte i funzionari dell'amministrazione civile e i rappresentanti dell'esercito indiano, pochi europei si sono portati a Nuova Delhi per assistere alle cerimonie inaugurali, mentre i Principi regnanti non superavano i 15. La popolazione indigena mostra in generale scarsissimo interesse all'avvenimento. Gli estremisti indiani che, naturalmente, si tengono lontani dalle cerimonie, ostentano già di considerare questa nuova magnifica città come una loro proprietà e sono ansiosi, naturalmente, di arrivare al giorno in cui potranno prendere definitivo possesso.

Molti europei mettono in dubbio la opportunità delle cerimonie ufficiali in questo momento in cui il popolo indiano si trova così disorientato e diviso dagli intrighi di astuti politicanti e le finanze del Paese versano in gravi difficoltà.

La principale cerimonia odierna è stata lo scoprimento di quattro colonne in pietra rossa erette a spese dei Dominii britannici: Australia, Canadà, Sud Africa e Nuova Zelanda.

L'inizio delle feste

Le colonne simboleggiano tutte insieme la comune realtà dell'Impero. Intorno ad esse si sono radunati oggi il Vicerè Lord Irwin, gli alti dignitari e funzionari del suo Governo, Principi, architetti, ingegneri, in una parola tutti coloro che hanno contribuito alla creazione della nuova capitale, insieme alle truppe della guarnigione e a contingenti militari convenuti da tutte le parti dell'India. Le quattro colonne sono state scoperte, simultaneamente al suono delle fanfare, dal Generale Currie, rappresentante del Canadà, dal Generale Monash dell'Australia, dal Generale Sampson dell'Africa del Sud e da sir J. Bhore della Nuova Zelanda, dopo il discorso pronunciato dal Vicerè. Assistevano alla cerimonia circa 5000 spettatori che occupavano posti riservati. E' stato notato che soltanto un Governatore era presente, quello del Punjab. Il Vicerè e lady Irwin sono arrivati sul posto in un cocchio tirato da sette pariglie e scortato da un corpo di guardia d'onore. Il Vicerè ha pronunciato un breve discorso.

Spettacoli coreografici

Dopo altre parole di circostanza, il Vicerè e quattro rappresentanti dei Dominii hanno premuto ciascuno un bottone e i tendaggi che coprivano le colonne sono caduti fra gli squilli delle fanfare. La partenza del Vicerè è stata salutata da trentun colpi di cannone.

Lord e Lary Irwin hanno poi dato un grandioso «garden-party» agli invitati nel pomeriggio. La popolazione indigena avrà il suo turno alle feste domani all'inaugurazione del forte di Nuova Delhi. Le autorità sperano che gli indiani accorreranno in massa ad assistere agli spettacoli coreografici che sono stati preparati, come già fecero nel giorno dell'incoronazione del Re Imperatore e della Regina Imperatrice nel 1911.

Gli spettatori vedranno sfilare in corteo grandiosi carri decorati e un corteo folkloristico. Assisteranno a danze indigene del reggimento Punjab; a varie manifestazioni sportive, ad una grande parata aerea e infine a fuochi d'artificio. Giovedì nel pomeriggio avrà luogo l'inaugurazione del grande arco d'ingresso nella città, eretto alla memoria dei caduti indiani nella grande guerra.

Le cerimonie inaugurali hanno avuto inizio col maltempo, che ha guastato in gran parte la festa e tenuto lontano migliaia di spettatori. Il sorgere di Nuova Delhi viene scarsamente commentato dalla stampa inglese, la quale sembra tenere in questo momento in cui stanno gettando le basi per la futura costituzione indiana e che Gandhi dovrebbe incontrarsi col Vicerè, di urtare con qualche commento sfavorevole la suscettibilità degli indiani.

La risposta all'«ultimatum» di Gandhi

Alcuni fogli conservatori cantano una specie di elegia funebre sulle cerimonie di Nuova Delhi mentre i fogli liberali assumono un tono un po' meno funereo.

Mentre a Nuova Delhi avevano luogo le prime cerimonie inaugurali, Gandhi stava discutendo con i suoi collaboratori la risposta del Vicerè al suo recente «ultimatum». Il capo della rivolta indiana non è soddisfatto della risposta di Lord Irwin. Il Vicerè infatti ha fatto sapere a Gandhi che non sarebbe opportuno tenere l'inchiesta sulle pretese violenze della polizia; che l'atteggiamento della polizia è nel complesso buono; che i volontari del Congresso nazionalista non si sono attenuti in parecchie località alle precise istruzioni del Congresso di non commettere atti di violenza e che miglior cosa sarebbe quella di dimenticare il passato.

Gandhi ha discusso con i suoi luogotenenti il testo della risposta. Si ritiene probabile ch'egli s'incontrerà nei prossimi giorni con Lord Irwin per discutere l'intera situazione politica.

Neve alta tre metri in Croazia

BELGRADO, 10

Notizie pervenute dalla Croazia informano che le grandi nevicate verificatesi in questi ultimi giorni hanno raggiunto in alcune località fino a tre metri di altezza interrompendo le comunicazioni ferroviarie tra Zagabria e la Dalmazia. I treni provenienti dalla Dalmazia sono rimasti bloccati a Knin. Si lavora per ristabilire le comunicazioni. Anche a Boscia le abbondanti nevicate hanno interrotto in vari punti le comunicazioni. *(Radio Stefani)*.

La morte del pittore De Blaas

VENEZIA, 10

Oggi a 86 anni, nel suo palazzo alle Zattere, si è spento il pittore Eugenio De Blaas, già infermo da qualche anno. Il pittore De Blaas, bella figura di artista e di gentiluomo, godette ai suoi tempi fama di colorista senza competitori e di artista espressivo e curioso del particolare, il quale trasse fonte di ispirazione dall'ambiente veneziano che rispecchiò in moltissimi quadri festosi. Cominciò ad esporre nel 1866 e da allora fu ammirato nelle esposizioni di Vienna, Monaco, Berlino, Parigi, Londra, Bruxellecs, Dresda, Pietroburgo, e alle nazionali. I suoi quadri più rinomati sono «Il teatro dei burattini in un convento di monache a Venezia nel 1700», esposto in varie esposizioni e acquistato dal Tooth di Londra, «L'introduzione del Decamerone di Boccaccio», «Nozze a Murano», ora esistente nella Galleria di Vienna, «Ninetta» ecc. Eugenio De Blaas riuscì pure efficacemente nel ritratto. Era professore onorario di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e socio onorario dell'Accademia di Brera di Milano e dell'Accademia di Vienna.

Un nuovo sigillo pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Papa ha deciso di modificare il sigillo di piombo usato sinora dalla Cancelleria apostolica per confermare e ratificare documenti solenni della Chiesa, non solo quanto alla struttura, ma anche quanto al peso e la grandezza, in modo che si renda più agevole la spedizione delle bolle. A tale scopo il Papa ha ordinato che un peritissimo artista apprestasse il conio del nuovo sigillo, nella forma degli antichi più eleganti esemplari, con rilievi ed opportune modificazioni. Il Papa ha approvato il nuovo modello e con suo «motu proprio» ha ordinato che dal giorno 12 corr., anniversario della sua incoronazione, il nuovo sigillo venga usato in tutti gli atti della Cancelleria apostolica, quale sigillo del suo pontificato.

Il mistero dei Corni di Canzo

Il Garlatti nuovamente arrestato

MILANO, 10

Continua l'istruttoria sulla duplice misteriosa morte del chimico Mezzari e della giovane Bernard. Frattanto l'industriale monzese Luigi Garlatti, rilasciato domenica mattina dopo dieci giorni di fermo, è stato oggi nuovamente arrestato a Monza e tradotto alle carceri di Como dietro richiesta della magistratura inquirente. Col Garlatti è stato arrestato anche il figlio Bruno, il quale pare abbia distrutto, d'accordo col padre, l'originale della famosa dichiarazione del Magni concernente la compartecipazione nell'assicurazione di 850 mila lire. La moglie del Garlatti ha dichiarato che il fotografo trentino Ernesto Brinz si era recato anche da lei per offrirle la negativa del famoso documento, ma essa non ne aveva voluto sapere ritenendo trattarsi di una losca manovra. Intanto non si conoscono quali misure intende prendere l'autorità

Il trimotore "Savoia-Marchetti S. 71,,

entrerà in servizio nelle linee civili

ROMA, 10

Oggi alle 15.30 è arrivato all'aeroporto del Littorio l'aeroplano civile trimotore «Savoia-Marchetti S. 71». L'apparecchio, che è elegantemente attrezzato per il trasporto di otto passeggeri, entrerà prossimamente in servizio per conto della Società aerea mediterranea.

Uno studio sulle acque minerali italiane

ROMA, 10

Presieduta dal prof. Parrovano, Accademico d'Italia, si è riunita presso la direzione generale della Sanità Pubblica la commissione per lo studio delle acque minerali italiane. Il prof. Parrovano espose gli scopi per i quali il Consiglio nazionale delle ricerche ha ritenuto necessario la nomina della commissione. Le acque minerali sono per l'Italia un patrimonio prezioso non abbastanza conosciuto, nè valorizzato. La commissione ha deciso di iniziare subito il lavoro di censimento delle acque minerali italiane. Tale lavoro sarà compiuto in tutti i Comuni d'Italia in modo da rendersi esatto conto delle disponibilità e di iniziare l'esame delle acque minerali oggi in uso, regione per regione, onde rendersi esatto conto della situazione attuale. Tale esame sarà fatto sotto ogni punto di vista: geologico, chimico, terapeutico ed assistenziale. Si è deciso inoltre di iniziare una pubblicazione sulle acque minerali italiane.

Il sen. Paolucci di Calboli malato

ROMA, 10

S. E. il sen. marchese Paolucci di Calboli è da alcuni giorni malato di influenza con complicazioni bronco-polmonari. Le condizioni dell'illustre infermo destano inquietudine.

30 tonn. di petrolio al giorno

estratte a Fontevivo

PARMA, 10

A Fontevivo è stato rimesso in attività il primo pozzo. Si trattava di eseguire una nuova estrazione di petrolio. Già una simile prova era stata fatta giorni or sono, ma allora la fortissima pressione dei gas idro-carburanti, sprigionantisi con violenza dal pozzo, non poteva ancora venire contenuta e presentava un pericolo non indifferente.

Gli esperimenti attuali si svolgono, invece, con perfetto funzionamento essendo ora la pressione dei gas regolata da speciali valvole che sono state applicate negli impianti dell'estrazione del petrolio. Appena fatta risollevare la saracinesca della sonda il petrolio liquido ha ripreso a uscire subito spontaneamente per effetto della pressione naturale regolata. L'esperimento ha dato risultati oltremodo soddisfacenti ed è stato attentamente seguito dai tecnici. Mentre l'emersione del petrolio proseguiva regolarmente in tutti era ansiosa l'attesa di vedere per quanto tempo il petrolio sarebbe scaturito dalla sonda. Dopo alcune ore erano già state estratte quattro tonnellate di petrolio in istato grezzo di ottima qualità, e il getto proseguì senza inconvenienti di sorta, confermando la migliore previsione sulla vastità della falda petrolifera scoperta a Fontevivo.

Nel corso della notte si è avuta una emersione di emulsione mista di acqua salata e di petrolio. Tale emulsione è dovuta al fatto che il primo pozzo, per le convulsioni sotterranee avvenute durante l'incendio e l'eruzione violentissima, ebbe allora le tubazioni interne danneggiate. Venne affrettata l'opera di sondaggio nel pozzo n. 3, che ha già dato eruzione di gas e gasolina. Poichè esso è già in istato di funzionamento, si spera presto di poter estrarre il petrolio in condizioni migliori che non sieno quelle attuali.

La prova di durata della prima sonda è continuata tutta la notte e la giornata e prosegue con risultati eccellenti. Dieci tonnellate sono state raccolte nella notte, pari a un vagone di petrolio. Stamane erano già state estratte 14 tonnellate. Il combustibile affluisce nei due ampi serbatoi che sono stati sistemati a nord della sonda e da questi viene passato nelle cisterne per poi essere trasportato nei depositi della A.G.I.P. presso la raffineria di Fidenza.

Secondo i calcoli effettuati il petrolio affluisce alla sonda con una portata media superiore a una tonnellata all'ora. Il giacimento petrolifero di Fontevivo in 12 ore può dare un vagone e mezzo di petrolio, il che equivale a 15 tonn. con un complesso rendimento di trenta tonnellate nelle 24 ore. Ciò serve a dare un'idea della grande importanza di questo giacimento minerario, che può produrre tre vagoni di petrolio al giorno. Basti pensare che tutta la produzione italiana del petrolio è di due vagoni e mezzo al giorno e proviene da quasi 400 pozzi attivi con una produzione giornaliera di una decina di litri ciascuno. Inoltre tali pozzi hanno profondità varianti da 400 a 600 metri mentre il pozzo di Fontevivo non supera i duecento metri.

170.000 stranieri in Italia

ROMA, 10

Tenuto conto del movimento dei forestieri verificatosi nel 1930 si calcola che gli stranieri presenti nel Regno al 31 dicembre u. s. ammontavano in cifra tonda a 170.000, di cui 80.000 maschi e 86.000 femmine.

La situazione degli orchestrali

alla Corporazione dello spettacolo

ROMA, 10

La Corporazione dello spettacolo, istituita di recente, inizierà prossimamente i suoi lavori trattando un problema tra i più notevoli ed i più preoccupanti del mondo teatrale e cinematografico, quello cioè della situazione degli orchestrali, colpiti più di qualsiasi altra categoria dal fenomeno della disoccupazione, in seguito all'affermarsi del film sonoro e alla crisi che ha colpito il teatro operettistico e di varietà anche in Italia.

15.646 iscritti al Sindacato

Quanti sono gli orchestrali d'Italia? Non è possibile dirlo, poichè non esistono cifre sicure e complete sull'esatta entità della categoria. Un buon punto di riferimento è costituito però dai dati del tesseramento del Sindacato nazionale. Bisogna ricordare, a questo proposito, che nella categoria degli orchestrali, come del resto in altre categorie di prestatori d'opera o di datori di lavoro, non tutti i componenti di essa sono iscritti al Sindacato

Dai dati del tesseramento per l'anno 1930 si rileva tuttavia che al 31 dicembre dello scorso anno erano iscritti al Sindacato nazionale 15.646 orchestrali, di cui ben due terzi, e cioè 10.158, erano e sono tuttora disoccupati. E' vero che non tutti i 15.646 iscritti vivono comunemente dei soli frutti della loro professione di orchestrali, ma esercitano anche altre attività; ma quelli che non esercitano alcun'altra attività sono ben 7897. Ora, volendo anche ammettere che tra gli orchestrali tesserati che attualmente risultano disoccupati, figurino tutti coloro che esercitano anche altra attività, ci sarebbero sempre ben 2409 disoccupati fra gli autentici orchestrali

Ma è evidente che questa cifra, già assai notevole, deve essere in realtà assai più forte, perchè non sempre i datori di lavoro preferiscono nelle assunzioni l'orchestrale autentico, «puro», a quello che esercita nello stesso tempo qualche altra attività; e la ragione è evidente: quest'ultimo può essere retribuito in misura minore del primo.

L'istituzione dell'albo

Il confronto fra il numero degli orchestrali iscritti al Sindacato nazionale e quello dei disoccupati diventa ancora più significativo se si mette in rapporto con la situazione dei principali centri italiani. Così ad Alessandria, su 347 orchestrali tesserati, si contano ben 276 disoccupati; a Bari, su 400 tesserati, 360 disoccupati; a Bologna, su 327 tesserati, 205 disoccupati; a Napoli, su 1010 tesserati, 657 disoccupati; a Torino, su 1164 tesserati, 728 disoccupati; a Trieste, su 300 tesserati, 200 disoccupati; a Udine, su 373 tesserati, 325 disoccupati.

Se in qualche centro la situazione non si presenta così grave — come per esempio Milano dove ci sono 600 disoccupati su 1450 iscritti al Sindacato ed a Roma dove su 1446 tesserati risultano disoccupati 566 — in qualche altro centro i disoccupati costituiscono addirittura il cento per cento: a Pesaro e ad Urbino si hanno infatti queste cifre: 50 disoccupati su 50 orchestrali iscritti e rispettivamente 70 su 70.

La situazione, come si vede, non è rosea. Gli orchestrali chiedono ora la istituzione dell'albo per evitare l'aggravamento della crisi e appunto la Corporazione dello spettacolo dovrà discutere in merito nelle sue prossime riunioni.

I disoccupati in Francia

e negli altri Paesi

ROMA, 10

Sulla situazione della disoccupazione in Francia si hanno da Parigi alcune rilevazioni che smentiscono le informazioni ufficiali finora date dai comunicati ed in genere dalla stampa francese. Si tratta delle rilevazioni sulla disoccupazione fatte dal delegato francese, Piquenard, alla Conferenza di Ginevra durante la discussione generale alla fine dell'adunata e che in alcun modo la stampa francese e neppure il comunicato ginevrino ufficiale resero pubbliche.

Secondo le dichiarazioni del signor Piquenard risulterebbe dunque che i totalmente disoccupati in Francia si calcolano a 350.000 ed i parzialmente disoccupati, ossia i lavoratori occupati ad orario molto ridotto, hanno già raggiunto il milione.

Intanto si ha da Ginevra che, dalle informazioni raccolte dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, risulta essersi la crisi di disoccupazione notevolmente diffusa negli ultimi tempi in tutto il mondo. Il numero complessivo dei disoccupati ammontava nel dicembre del 1930 a circa 15 milioni di persone. In Inghilterra il numero dei disoccupati è quasi raddoppiato rispetto all'anno scorso, avendo raggiunto la cifra di 2.368.000 contro 1.284.000 del dicembre 1929. In Germania si computano 3.977.000 disoccupati contro 2.362.000 alla fine del 1929; il loro numero attuale costituisce il 5.7 per cento della popolazione totale del Reich. Negli Stati Uniti nordamericani il numero dei disoccupati non è esattamente determinato; secondo diverse perizie oscillerebbe tra i 5 e i 7 milioni, ciò che corrisponderebbe a circa il 4.5 per cento nel primo caso e quasi il 6 per cento della popolazione totale nel secondo. In Austria si hanno 262.911 disoccupati; nel Belgio 100.000 disoccupati; in Danimarca 44.000; a Danzica 20.000; in Estonia 3200; in Finlandia 9700; in Ungheria 23.000; in Irlanda 20.000; in Norvegia 8000; nei Paesi Bassi 46.000; in Romania 30.000; in Svezia 43.000; in Svizzera 18.000; in Cecoslovacchia 61.000.

In Italia il numero dei disoccupati, che da 466.231 nel gennaio del 1930 era sceso fino a 322.291 nel giugno, è aumentato fino a 642.169 nel dicembre.

Un milionario cade dal piroscafo

e annega nell'Atlantico

NEW YORK, 10

Un radio telegramma del vapore tedesco «Deutschland», partito alcuni giorni fa da New York per l'Europa, annuncia che il notissimo milionario e filantropo americano James Cooper, originario di Windsor, nello stato di Ontario, cadde in mare domenica annegando. James Cooper era solito passare grande parte dell'anno in Europa ed anche questa volta vi ritornava per un lungo soggiorno. *(Radio Stefani)*.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Consiglio dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di febbraio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una lievissima diminuzione del 0.07 per cento, passando da 358.87 a 358.62 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27.87 a 27.88.

DALL' ESTERO

Il Ministro della Guerra portoghese ha autorizzato il ritorno del colonnello Rifeiro, deportato politico a Horta, che in questo momento è gravemente malato.

A Gerusalemme si è aperta l'assemblea nazionale israelitica. Sebbene numerosi capi siano assenti dalla Palestina, la maggioranza dei delegati assisteva alla riunione, alla quale erano pure presenti numerosi invitati, fra cui il rappresentante del Governo.

La Camera ungherese ha respinto oggi con 51 voti contro 17 una proposta socialista che chiedeva la riduzione delle indennità parlamentari.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.0	6	1	sereno, mosso
Roma	768.6	10	2	sereno, legg. mosso
Torino	773.3	6	—3	mezzo coperto
Milano	772.4	6	—3	un quarto coperto
Genova	767.4	12	6	½ cop., legg. mosso
Venezia	771.1	7	0	sereno, calmo
Firenze	769.6	7	1	sereno
Ancona	771.8	6	1	coperto, mosso
Bologna	772.9	6	1	un quarto coperto
Napoli	767.4	8	5	sereno, legg. mosso
Taranto	766.9	12	6	½ cop., legg. mosso
Palermo	765.6	11	5	piovoso, mosso
Catania	765.1	12	6	piovoso, mosso
Cagliari	769.5	10	4	sereno, mosso
Tripoli	762.9	14	6	coperto, agitato
Messina	765.5	11	8	nuvoloso, calmo
Trento	773.4	2	—6	un quarto coperto
Fiume	770.0	7	2	sereno, legg. mosso
Bari	767.9	12	5	piovoso, mosso
Sanremo	770.0	15	6	½ coperto, calmo
Bengasi	757.9	17	6	½ cop., legg. mosso
Rodi	759.3	15	8	piovoso, l. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione settentrionale, alquanto attenuata, ha spostato il suo centro a levante dell'Islanda. L'area ciclonica del Jonio occupa ora il Mediterraneo orientale e si è colmata in gran parte. Alta pressione sulla Russia meridionale, con promontorio verso la Dalmazia e sulla penisola iberica. Probabilità. Cielo prevalentemente sereno sull'alta e media Italia, nebbie sparse e brinate in Val Padana. Sulle regioni meridionali si avranno annuvolamenti frequenti, accompagnati da brevi precipitazioni residue sul versante jonico e sulla Sicilia. Venti generalmente moderati o alquanto forti di greco sull'alto Adriatico, lungo il versante tirrenico e sul Jonio, deboli settentrionali in Val Padana, moderati maestrali altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato sui bacini meridionali.

CRONACA DELLA CITTÀ

La battaglia per la riduzione del costo della vita

Un memoriale dei proprietari di case a S. E. il Prefetto gr. uff. Porro

Il commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia avv. Piero Gerin ha inviato in questi giorni a S. E. il Prefetto un elaborato interessante memoriale, di cui toglieremo gli elementi che possono interessare la collettività dei lettori.

La premessa

Il memoriale, premesso che la Proprietà Edilizia ha risposto con prontezza e disciplina all'appello del Governo Nazionale per la riduzione del costo della vita e l'adeguamento dei prezzi al valore della lira, riducendo del 10% i fitti, il dott. Gerin rileva come sia tanto più meritorio il sacrificio della Proprietà Edilizia, in quanto la riduzione viene a incidere sugli affitti, che nella stragrande maggioranza non hanno raggiunta il quadruplo della pigione prebellica.

«Non posso nascondermi peraltro — continua il memoriale — che i proprietari si attendevano che alla riduzione dei fitti avesse corrisposto, in un tempo relativamente breve, un sensibile e reale ribasso sul costo di numerosi elementi che concorrono a determinare il costo delle locazioni; mentre a tutt'oggi questi elementi o sono rimasti al loro livello oppure hanno ribassato in modo appena percettibile.

Memore pertanto delle assicurazioni avute da S. E. che il Governo Nazionale insisterà per ottenere in tutti i rami dell'economia corrispondenti ribassi che conducano la Nazione al raggiungimento di prezzi adeguati al valore attuale della moneta italiana, io mi permetto, a nome dell'Associazione che ho l'onore di rappresentare, di sottoporre all'esame dell'E. V. la richiesta di urgenti provvedimenti che la Proprietà Edilizia ritiene indispensabili, senza dei quali potrebbe farsi strada l'impressione che l'edilizia sia stata chiamata a sopportare da sola (insieme agli impiegati e agli operai) il peso di un provvedimento, per quanto necessario, non meno gravoso.

Oltre a questa considerazione che è ispirata a elementari principi di equità, mi sia lecito esprimere per avvalorare le richieste che sottopongo all'illuminato parere di Vostra Eccellenza il modesto avviso, che tanto più facilmente sarà raggiunta la meta che il Governo Nazionale si propone quanto più estesa e profonda sarà la contrazione dei prezzi, e per prezzi vanno naturalmente intesi, tutti quegli elementi che concorrono a determinare il costo della vita.»

I postulati della proprietà edilizia

Il memoriale s'occupa quindi dei carichi tributari di cui chiede la mitigazione ed esamina prima di tutto la sovraimposta provinciale. Riconosce che la Provincia ha fatto degli sgravi, ma rileva che i redditi di questa sovrimposta sono in costante aumento, ciò che dovrebbe rendere possibile alla Provincia una successiva riduzione delle quote. Precisa quindi come legittima una riduzione del 10% sulla sovrimposta comunale, che dal 1928 al 1930 è andata aumentando di 2.200.000 lire e nell'anno corrente raggiungerà gli 8 milioni, con un aumento di 3.700.000 lire nei confronti del 1928.

Discute quindi il memoriale la legittimità del modo con cui è applicato dal Comune il contributo di miglioria, ma mentre questo è problema che sarà risolto in sede superiore, subordinatamente che «il Comune nella futura applicazione del contributo di miglioria, che è da augurarsi in ogni caso cauta e moderata perchè il concetto stesso della Legge non ne esca falsato, abbandoni l'ingiusta forma del concorso alla spesa, ed applichi quello dell'aumento di valore, e che prima di applicare qualsiasi ripartizione di rimborso di spesa sia intesa la rappresentanza sindacale della categoria in persona di un membro designato da questa Associazione, alla quale pur frequentemente si ricorre quando vi è bisogno di ottenere dalla classe il concorso materiale e morale per il raggiungimento di fini economici».

Esamina anche l'imposta sui materiali di costruzione e conclude chiedendo l'abolizione dell'obbligo di abbonamento e la revisione del Regolamento, affinchè l'imposta venga pagata soltanto sui materiali effettivamente consumati.

Il memoriale accenna anche ai mutui ipotecari. Riconosce la complessità del problema e si rivolge a S. E. il Prefetto perchè voglia limitare la sua azione a qualche pratica unicamente presso la locale Cassa di Risparmio Triestina per ottenere alcune facilitazioni nella concessione dei mutui, lasciando che di tale problema si occupi la superiore Federazione.

Dopo aver accennato alla tassa asporto immondizie, ai suoi inconvenienti e aver chiesto una riduzione della tassa per l'asporto delle spazzature degli atri, delle scale e dei cortili che per l'esiguità della prestazione potrebbe essere ridotta al minimo della voce a lire 2 mensili — escludendo del tutto da tale imposizione le ville abitate dal solo proprietario o da una singola famiglia, passa a trattare della fornitura dell'acqua e della luce elettrica.

Il prezzo dell'acqua e della luce

E' questa la parte del memoriale che tocca da vicino tutti i consumatori e che sarà letta con interesse anche da chi non è proprietario di case. Dice al riguardo il dott. Gerin:

Presentemente il costo di questo prezioso e indispensabile elemento è salito a lire 1.40 al mc. e la tassa di manutenzione del contatore a lire 6 per trimestre.

Alla domanda, più volte esposta al Comune, perchè anche dopo inaugurato il nuovo acquedotto, il prezzo dell'acqua sia aumentato anzichè diminuito, si risponde che i nuovi impianti furono preventivati per un consumo di gran lunga più intenso e che solo quando tutta l'acqua di cui è capace l'impianto idrico potrà essere distribuita e venduta si potrà pensare a una riduzione del prezzo di vendita.

Questo argomento in verità non persuade, perchè è chiaro che gli alti prezzi limitano i consumi e anche a prescindere che l'acqua, per una città come la nostra, che si trova in condizioni tutt'altro che invidiabili, dovrebbe essere più largamente distribuita, per un preciso dovere che incombe al Comune quello cioè di tutelare la salute dei cittadini, sembra essere nell'interesse stesso dell'Azienda di diminuire il prezzo dell'acqua e di rendere più facile e meno costose le condutture di addizione perchè l'uso dell'acqua si renda pressochè generale.

Ma anche a non tenere conto di questa elementare regola economica, le ragioni di adeguamento dei prezzi, che furono già esposte, esigono che almeno del 10% sia diminuito il prezzo dell'acqua e che sia ridotta a proporzioni più eque per la tassa di manutenzione e per la lettura del contatore.

Il prezzo dell'energia elettrica nel periodo prebellico era il seguente:

Luce: Fino a 400 ore di utilizzazione annue corone 0.65 per Kwo.; da 401 a 600 ore (nell'ecced.) cor. 0.50 per Kwo.; da 601 a 800 ore (nell'ecced.) cor. 0.45 per Kwo.; da 801 ore in poi (nell'ecced.) cor. 0.40 per Kwo.

L'energia elettrica

Forza motrice: Fino a 400 ore di utilizzazione annue cor. 0.30 per Kwo.; da 401 a 1000 ore (nell'ecced.) annue cor. 0.28 per Kwo.; da 1001 a 1500 ore (nell'ecced.) annue cor. 0.25 per Kwo.; da 1500 a 2000 ore (nell'ecced.) annue cor. 0.22 per Kwo.; da 2000 ore in poi annue cor. 0.20 per Kwo.

Il costo dell'energia elettrica per il Comune era di cor. 0.09 per Kwo.

L'attuale costo dell'energia elettrica è il seguente:

Illuminazione: Fino a 600 ore di utilizzazione annue lire 2 per Kwo.; da 600 a 900 ore (nell'ecced.) annue lire 1.95 per Kwo.; da 900 a 1200 ore (nell'ecced.) annue lire 1.75 per Kwo.; oltre le 1200 ore di utilizzazione lire 1.55 per Kwo.

Forza motrice: Fino a 600 ore di utilizzazione annua lire 0.60 per Kwo.; per ecc. da 600 a 1800 ore di utilizzazione annue lire 0.40 per Kwo.; per ulteriore eccedenza oltre 1800 ore di utilizzazione annua lire 0.25 per Kwo.

Il costo dell'energia elettrica per il Comune è di lire 0.19 per Kwo.

Nelle città di Udine e Gorizia il prezzo dell'energia elettrica per l'illuminazione è notevolmente inferiore e cioè a Gorizia: Fino a 1000 ore di utilizzazione annua lire 0.50 per Kwo.; oltre 1000 ore di utilizzazione annua lire 0.30 per Kwo. A Udine: Tariffa a contatore libero lire 1.65 per Kwo.; tariffa a contatore con garanzia di utilizzazione di 75 ore mensili lire 1.45 per Kwo.

Dai dati soprariportati risulta quanto segue: che il prezzo dell'energia elettrica per l'illuminazione era nell'anteguerra di circa 7 volte il costo della medesima mentre oggi il prezzo corrisponde a 10 volte il costo; che nelle città di Gorizia e Udine, per le quali il costo dell'energia elettrica è circa eguale a quello del Comune di Trieste, il prezzo dell'energia elettrica per l'illuminazione è notevolmente inferiore a quello locale; che la proporzione fra prezzo e costo dell'energia elettrica per la forza motrice attualmente è più favorevole per il consumatore che nell'anteguerra.

Dalla dimostrazione esposta consegue che non può invece considerarsi corrispondente e soddisfacente la riduzione accordata di recente dal Comune per il prezzo dell'energia elettrica per l'illuminazione (cent. 10 per Kw.) riduzione questa che non riduce per Kwo. neppure a quello già in vigore prima dell'introduzione dell'imposta di consumo (lire 1.80 per Kwo.).

Leggi economiche immodificabili

Anche per la riduzione di questo indispensabile elemento della vita si muovono dal Comune le stesse eccezioni che per l'acqua ed è ovvio che a questa si oppongono le medesime obiezioni: Si può assicurare che a una diminuzione sensibile e tangibile della tariffa corrisponderà immediatamente un più largo consumo; e il consumatore sarà aiutato anzichè essere in ogni guisa ostacolato ogni qualvolta si rivolga agli uffici dell'Azienda comunale per nuovi impianti, il Comune potrà far assegnamento su utili anche più cospicui di quelli che consegue oggi.»

Il memoriale conclude esprimendo la fiducia che S. E. il Prefetto vorrà esaminare con benevolenza il memoriale dettato dal desiderio di giovare e rendere meno pesante il sacrificio dei proprietari di immobili, dopo la riduzione dei fitti, anche da ragioni più elevate quelle cioè di contribuire modestamente agli intendimenti del Governo Nazionale nella campagna di adeguamento del costo della vita.

Le scuole fanno oggi vacanza

Il Provveditore agli studi comunica: Poichè il R. D. 3 ottobre 1929 N. 1883 comprende anche 10 «solennità civili' fra i giorni festivi nelle scuole, il giorno 11 febbraio, anniversario del Trattato e del Concordato con la Santa Sede — dichiarato «Solennità civile» con R. D. 27 dicembre 1930 N. 1726 — deve considerarsi come festivo per le scuole.

Fascio giovanile di combattimento. Gli iscritti al Fascio giovanile di combattimento di Trieste che durante il 1930 hanno cambiato abitazione sono invitati a comunicare il loro nuovo indirizzo al locale Comando, sito presso la Federazione Fascio (piazza G. Verdi 1), per iscritto oppure personalmente nei giorni feriali dalle 19 alle 20.

Espulsione dai Sindacati. L'Unione provinciale S. S. F. F. del commercio ha ratificata l'espulsione dal Sindacato addetti alle Cooperative Operaie degli iscritti Renato Dovi e Nicola Chimisso, recentemente giudicati e condannati dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Il Circolo Nazionale all'on. Banelli. Ieri sera la Direzione del Circolo Nazionale ha offerto un banchetto d'onore all'on. Banelli in occasione della sua riconferma a presidente della Federazione fascista dei commercianti. Fra gli intervenuti erano anche gli onorevoli Borgo e Rocca e il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino.

Allo spumante il presidente del Circolo S. E. Cambiagio ha salutato con elevate parole l'on. Banelli, che ha risposto ringraziando e ricordando alcuni episodi irredentistici riguardanti la vigilia della guerra. Scroscianti applausi hanno salutato alla fine i due discorsi.

Le liste di leva dei giovani nati nell'anno 1913. Il Municipio comunica che, a mente dell'art. 44 del testo nico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. Decreto 5 agosto 1927-V, N. 1437, le liste di leva della classe 1913 del Comune di Trieste sono ispezionabili per la durata di 15 giorni presso l'Ufficio di leva del Municipio, via Armando Diaz (già via della Sanità) n. 25, durante le ore d'ufficio.

Nel Consolato dell'Egitto. Il signor Mohamed Sabry Mansour è stato riconosciuto, in via provvisoria, nelle funzioni di console d'Egitto in questa città.

Il Veglione della Stampa

festa di eleganza e di vivacità

Al veglione dei tre secoli, organizzato dai giornalisti triestini ha arriso ieri sera il più brillante successo. Una folla variopinta di maschere di ogni tipo s'è riversata nelle sale del «Savoia», iniziando rumorosa i primi passi di un valzer lento di purissimo stile Ottocento. Il salone — decorato con ottimo buon gusto dallo scenografo Pieri — presentava un aspetto pieno di signorilità. Fra le vôlte del soffitto erano disposte, in fantasiosa cascata floreale, un gran numero di rose frammiste a fronde iridescenti e profumate. Le salette erano pure decorate con ricchezza di delicati motivi floreali e rigurgitavano dopo le 22 di una vera folla di maschere, mentre nel salone, fra ondate lievi di musiche del Settecento, dell'Ottocento e del Novecento, la folla degli intervenuti si gettava sorridente e gioiosa nei vortici della danza. Luci e colori incomparabili al veglione dei tre secoli, ma anche e soprattutto incantevoli «toilettes» femminili, che destarono negli intervenuti meraviglia e interesse insieme.

Abbiamo visto fra le maschere — che erano veramente tutte belle — delle deliziose damine in bautta; damine ancora nei loro costumi di costosissime trine, modellini aristocratici tipo Novecento, vivaci e generosi di colori; altre candide e rosate «toilettes» in merletto; e ancora qualche appassionata «castigliana», qualche altra in perfetto costume «madrileno» e da ultimo una deliziosa e vivacissima «albanese».

Il Settecento, l'Ottocento e il Novecento erano dunque degnamente rappresentati: ma ci fu qualcuno — appassionato lettore del Dumas — che volle ricordare con un ricco e ben fatto costume l'epoca d'oro degli spadaccini: il 1650.

Fra tanta eleganza e tanto brio, le tre orchestrine suonarono infaticabilmente quanta musica era nel loro vasto repertorio: e gli entusiasti del valzer, del «fox» e del «charleston» poterono sbizzarrirsi tanto nella danza calma e simpatica del valzer che in quella sincopata e generosa di movimenti del «blak bottom». Negli intervalli, delle gentili signorine vendevano mazzi di violette. Dopo la mezzanotte ebbe luogo l'estrazione della lotteria i cui numerosi e ricchi dòni furono assegnati a molte delle signorine presenti.

Fra la folla gaia notammo S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e la sua gentile sorella sig.na Emilia, il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Bellnzzi, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, gli onorevoli Rocca e Borgo, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, il Questore comm. Laino con il suo capo di gabinetto dott. Ruggiero, il comm. Astori l'avv. Gefter Wondrich, il comm. Carretti, il dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., con il vicepresidente capomanipolo Gatti e molti altri.

Dopo la mezzanotte gran parte degli intervenuti si raccolsero al Caffè «Savoia», dove presero parte a un lieto rinfresco. L'ottimo e perfetto servizio di caffetteria e di buffet era personalmente curato dal direttore sig. Felice Mezzari. L'animazione delle danze festose e avvincenti si protrasse poi fino alle prime ore dell'alba, ora in cui la enorme folla convenuta alla originale veglia dei tre secoli dovette abbandonare a malincuore le lussuose sale dell'Hotel «Savoia».

Gli onori di casa erano squisitamente fatti dal prof. Risolo, segretario del Sindacato Giornalisti, e dal Comitato al completo.

Un'assemblea dell'Associazione professori universitari

Manifestazione fascista alla nostra Università

L'altro giorno i professori e assistenti fascisti della nostra Università si sono riuniti in una sala del palazzo degli studi attorno al rettore prof. Udina e al Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. Il prof. Spadon, chiamato di recente a succedere all'on. Asquini nella carica di fiduciario della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale professori universitari fascisti, ha rivolto al fiduciario uscente un affettuoso saluto, ricordando l'opera mirabile da lui per più anni data alla nostra Università. Ha salutato quindi nel professor Morpurgo, che con questo anno ha lasciato il Rettorato, il continuatore e il consolidatore dell'opera dell'on. Asquini, mentre al nuovo rettore prof. Udina ha espresso la soddisfazione dei colleghi nel vederlo chiamato a reggere le sorti dell'Università e ha formulato l'augurio che questa abbia a trovare, nel suo rettorato, la soluzione del fondamentale problema dell'alta coltura nazionale in questa terra, secondo i voti e le aspirazioni dell'intera città.

I discorsi

Il prof. Spadon ha trattenuto quindi il folto uditorio sulla funzione e i doveri che spettano ai professori fascisti nella quotidiana opera di insegnamento, affinchè i giovani non apprendano soltanto dalla scuola il sapere, ma vi temprino anche lo spirito, onde essere domani preparati ad affrontare con l'animo fascista i problemi della vita. Rivolgendosi quindi al Segretario federale, ha messo in rilievo l'alta missione del Partito in queste terre e, ricordando che il dott. Perusino ha compiuto i suoi studi in questa Università, ha auspicato a una stretta collaborazione tra il Partito e l'Ateneo e ha concluso il suo discorso invitando i presenti a rivolgere il pensiero al Re, al Duce, al Segretario del Partito, al prof. Marpicati, inneggiando all'Italia, maestra del mondo. La chiusa dell'ispirato discorso è stata salutata dal caloroso applauso dei presenti.

Ha preso quindi la parola, a nome degli assistenti fascisti dell'Università, il dott. Zennaro, il quale, associandosi alle nobili parole pronunciate dal prof. Spadon, ha dichiarato che gli assistenti vogliono dedicare tutte le loro forze al servizio del Regime e della scienza in disciplinata e volonterosa collaborazione con le autorità accademiche e le gerarchie politiche, e poichè la loro associazione passerà, insieme con le altre, alle dipendenza del Segretario federale, assicura il dott. Perusino che gli assistenti fascisti sono lieti e fieri d'essere posti direttamente agli ordini del capo del Partito della Provincia.

Il rettore prof. Udina, rispondendo ai precedenti oratori, s'è detto lieto dell'occasione offertagli di parlare, non tanto come rettore, quanto come coordinatore dell'attività delle due associazioni e ha ringraziato il prof. Spadon d'essersi fatto promotore della simpatica e intima riunione. Si è associato quindi all'elogio da lui fatto all'opera dei professori Asquini e Morpurgo, dei quali ha ricordato le benemerenze acquistate verso l'Università. Ha ringraziato quindi il rappresentante degli assistenti per l'assicurazione data, e rilevando la parte che l'opera di collaborazione degli assistenti ha nell'insegnamento universitario, ha dichiarato che i problemi che più direttamente li interessano, avranno da lui, come dal suo predecessore prof. Morpurgo, la giusta comprensione e considerazione.

«Ma la presenza tra noi del Segretario federale — ha proseguito il rettore — dà a questa assemblea un più alto e particolare significato, poichè è indice dell'interessamento del Partito per questa nostra Università, che pur nella sua attuale ristretta formazione ha saputo sempre adempiere il proprio dovere, ma che ha bisogno di allargare il proprio respiro per poter compiutamente e dignitosamente assolvere quella funzione che la tradizione storica e la posizione geografica le assegnano. L'intervento del Segretario federale — conclude il prof. Udina — è per noi di grande conforto in quanto vuol significare che il problema dell'Università nostra, che non è semplicemente didattico, ma è un problema soprattutto e squisitamente politico e nazionale, è sempre all'ordine del giorno del Partito».

Le vibrate parole del prof. Udina sono salutate da un vivo applauso che si rinnova insistente allorchè prende a parlare il Segretario federale.

Le parole del Segretario federale

«Vi sono grato — egli dice — d'avermi offerto l'occasione di trovarmi nuovamente fra voi, miei non dimenticati maestri, in quest'Università così piena per me di ricordi. E sono lieto di poter parlare in questa sede come rappresentante del Partito, poichè, avendo vissuto per anni in mezzo a voi, so bene come qui si serva fedelmente il Regime e la scienza. Il compito che voi siete chiamati ad assolvere è grande ed importante, perchè si tratta della formazione della mente e della coscienza della nuova gioventù d'Italia».

Il dott. Perusino prosegue rilevando la delicatezza di tale compito e l'importanza del problema giovanile, cui il Partito dedica le cure più assidue ed il più vigile amore. Perciò il Duce ha voluto che la nuova Associazione fascista della Scuola operi in immediato contatto e alle dirette dipendenze del Partito, così al centro come nelle Provincie, in modo che l'opera che i maestri svolgono possa essere direttamente collegata a quella dei G. U. F., dei Fasci giovanili di combattimento e delle organizzazioni dell'O. N. B. Rispondendo quindi al rettore prof. Udina e ricordando gli antichi e indissolubili legami d'affetto che lo uniscono all'Università, afferma che il Partito è o sarà sempre vicino a questa per la realizzazione di quelle aspirazioni per le quali tante lotte furono sostenute nei duri anni del servaggio e che sono sempre in fondo al cuore di tutta la gente giuliana.

Un caloroso applauso corona la bella improvvisazione del dott. Perusino, col quale i presenti si congratulano vivamente. Alla fine della cerimonia, che ha assunto il carattere d'una vibrante manifestazione fascista, sono stati spediti telegrammi d'omaggio e di devozione al Capo del Governo, al Segretario del Partito e al prof. Marpicati, capo dell'Ufficio professori e assistenti presso il Direttorio Nazionale.

Carnevale degli universitari

La festa delle matricole a Trieste

La Sezione stampa e propaganda del Gruppo Universitario Fascista comunica che «allo scopo di rafforzare a Trieste la coscienza universitaria, il segretario politico del G. U. F., Italo de Franceschi, ha indetto per martedì 17 corr., ultimo di Carnevale, una parata universitaria che, movendo dall'Ateneo, dove avrà luogo l'imberrettatura delle matricole, attraverserà le vie centrali della città in corteo allegorico e carnascialesco. Ogni nostra manifestazione sarà ispirata alle più genuine fonti del goliardismo italiano, spassoso a un tempo e cavalleresco. Tutti gli universitari della Facoltà di scienze economiche e commerciali sono doverosamente tenuti alla partecipazione. Sono inoltre invitati alla festa stessa tutti gli universitari triestini, e giuliani in genere, siano essi divi e frangiati «laureandi» o «anziani» dal ciondolante pendaglio o reboanti «fagioli». La loro presenza fra noi sarà gradita e varrà di simbolo: se oggi i triestini debbono per necessità di studio esulare a Padova, a Bologna o a Torino che sia, si uniscano intanto a noi e con noi, martedì, ravvivino la gioia della festa, delle musiche, dei colori.

Sui quotidiani di domenica ventura sarà pubblicato il programma dei sollazzi nonchè un editto papiriaceo con relativi commenti.»

L'inizio dei Corsi per vicecapisquadra e specialisti della M. D. A. T. Tutti gli iscritti ai sunnominati Corsi, sono comandati a presentarsi il giorno 12 corrente alle ore 20.30 precise al Liceo F. Petrarca (Viale XX Settembre) per inizio delle istruzioni, anzichè il giorno 11 come precedentemente stabilito.

Un nuovo libro di Giulio Caprin. Giulio Caprin, uno degli scrittori nostri che hanno raggiunto più alta fama, ha pubblicato in edizione del Mondadori, a Milano, un suo nuovo libro: «Quirina e Floriana». Un po' romanzo, un po' storia; e l'autore vi ha messo due figure di donne che portano una nota di più profonda tenerezza nell'agitata vita del Foscolo. Parleremo fra breve di questa nuova opera dello scrittore triestino.

Ruoli d'imposte comunali esposti al pubblico. Il Podestà rende noto che sono esposti a pubblica ispezione, nei giorni dal 12 al 19 febbraio 1931, dalle 8 alle 12, presso la divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 29), il ruolo principale per l'anno 1931 dei contribuenti all'imposta comunale sulle industrie ecc. e all'addizionale provinciale e il ruolo principale per l'anno 1931 dei contribuenti alla sola addizionale provinciale per redditi non soggetti all'imposta comunale. Scorso il termine suddetto, questi ruoli saranno passati all'esattore comunale per la riscossione.

Offerte per il calendario dell'O. N. B. Alla presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste pervenne ieri da parte del comm. Arturo Vendittelli, Viceprefetto della Provincia di Trieste l'importo di lire 375 e da parte del cav. uff. Giulio Garofani, medico provinciale l'importo di lire 300, entrambi a favore del calendario dell'Opera Balilla. Il Comitato invita tutti i cittadini che hanno ricevuto il calendario di effettuare quanto prima il pagamento onde evitare inutili spese di riscossione, che andrebbero a tutto scapito della grande e benefica attività assistenziale dell'Opera Nazionale Balilla.

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

Studi di storia istriana

Il cospicuo fascicolo recente degli «Atti e Memorie della Socità Istriana di Archeologia e Storia Patria», aggiunge nuovo contributo di studi alla operosità sempre vivace degli istriani nel campo delle ricerche storiche. Il discorso pronunciato nell'ultima adunanza generale della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie dal presidente, sen. Francesco Salata, stampato in testa a questo fascicolo, tratta appunto, con dignità di forma oratoria, degli «studi di storia patria» e di quanto da essi si aspetta: e non potrebbe essere meglio intonato con l'intero contenuto del fascicolo, che presenta una serie di lavori di non comune diligenza e severità.

Besenghi degli Ughi

Il più accessibile alla curiosità di circoli meno specializzati, come quello che tocca alle lettere e al pensiero critico di un'età non remota e oggi volentieri sviscerata dagli indagatori, è la continuazione dell'eccellente saggio di Carlo Curto su «La letteratura romantica della Venezia Giulia» (1815-1848). Nella precedente puntata l'autore aveva studiato il periodo rossettiano a Trieste, e s'era poi accinto all'analisi della singolare figura di Pasquale Besenghi degli Ughi da Isola. In questa puntata c'è ancora il Besenghi; anzi non c'è che lui. Egli è esaminato coscienziosamente nelle idee critiche, nella poesia e negli scritti di prosa, e sempre messo a raffronto col movimento letterario dei suoi tempi. Il pensiero critico è la parte finora più negletta dagli esegeti del Besenghi; e il Curto trova in lui quasi tutto il pensiero critico romantico italiano, del quale egli è il primo e, per virtù di scrittore, il più degno esponente nella Venezia Giulia. Originalità no, nè centralità di pensiero, per la quale mancava al Besenghi l'attitudine filosofica; ma feconda assimilazione delle idee del tempo, e sopra tutto di quelle che vedevano nella letteratura uno strumento d'educazione e d'azione civile. Del resto, originalità vera, che non possa riattaccarsi a precedenti di facile identificazione, moderni ed antichi, non se ne troverebbe molta nemmeno nelle poesie e negli scritti di questo vigoroso ingegno, che Giuseppe Caprin giustamente vide pendere un poco verso il Rossetti e un poco verso gli agili scrittori della *Favilla*. Nel Besenghi, quello che meglio sopravvive, dice il Curto, è sempre l'uomo. «L'Uomo dal forte sentire, che nel suo spirito in quasi solitudine accolse sì viva parte del tumultuario mondo del primo Ottocento e lo rifiettè, potenziandolo, entro tutta l'opera sua con passione energetica di italianità sulle generazioni giuliane».

Vecchi testamenti di Pola

All'acuto studio del prof. Curto segue un quadro storico, tessuto su piccoli documenti curiosi, dell'«Istria patriarcale durante il Governo del Patriarca Antonio Caetani», che tenne la sede per sette anni, a cavallo fra il Trecento e il Quattrocento. Il probo autore di queste ricerche è Pio Paschini; ed esse ci riconducono a un periodo particolarmente interessante per l'agitata vita di Muggia, borgata ancora obbediente ai Patriarchi, mentre già Trieste era entrata nel raggio d'influenza degli arciduchi d'Austria e quasi tutte le città costiere dell'Istria avevano accettato il dominio veneto.

Continua quindi la pubblicazione, dottamente annotata, delle pergamene istriane dell'Archivio Comunale di Ravenna, spettanti al secolo XI e al successivo, ad opera del prof. Augusto Torre.

E alcune pagine molto gradevoli di Camillo De Franceschi, quali sa farne questo felice scrittore, illustrano una ricca serie di testamenti polesani del secolo XV, da lui pubblicati in chiusa al fascicolo. Questi testamenti, trovati dallo studioso nell'Archivio del Giudizio distrettuale di Pola, appartengono tutti a persone di famiglia patrizia: e ciò porge occasione al De Franceschi di ragionare sulle antiche casate nobili di Pola. Le quali costituirono nel Medio Evo un patriziato così vetusto che nell'Istria, non aveva forse paragone se non nella sola Trieste. E tuttavia, col decadere della città, ridotta al massimo squallore, vennero meno anche quelle illustri famiglie: talchè dal Cinquecento in poi si dovettero aggregare al Consiglio di Pola famiglie nuove, in parte venute da altri luoghi dell'Istria e anche dal Veneto, sostituendo a poco a poco l'oligarchica aristocrazia antica.

Nei testamenti di patrizi polesani illustrati con tanto amore dal De Franceschi non mancano cose interessanti: e soprattutto la frequenza onde tali atti si compievano prima d'intraprendere un pellegrinaggio in terra lontana. Ma non occorreva che fosse poi tanto lontana: e lo dimostra un ser Assalone de Maleanditis, che nel 1460 credette di dover fare testamento per un semplice viaggetto di devozione da Pola a Trieste.

ASTERISCHI

Un terno al lotto

Una storia vera per giocatori del lotto? Ve ne sono troppe — diranno i competenti — perchè questa ci possa interessare soverchiamente. Essendo stata la morale notevolmente cara di prezzo, potrà certo servire da insegnamento.

Una moglie il cui unico lusso — non disprezzabile del resto — è quello di giocare al lotto, si trova al sabato mattina con una magnifica serie di numeri dedotti da infallibili sogni, senza aver ancora speso le solite lirette tra le varie ruote. Impossibilitata a uscire, affida al marito il delicato incarico di giocare i bei numeroni.

Il pover'uomo — povero perchè non immagina i giochi che stava preparandogli... non il lotto, ma il destino — se ne dimentica completamente, lascia passare il mezzogiorno e capita sereno e tranquillo a casa per la colazione.

— Hai giocato?

(Breve momento di esitazione)

— Sì, sì, ma le bollette le ho lasciate in ufficio, te le porterò questa sera.

Verso le 18 le *Ultime Notizie*. Apriti cielo! Una delle serie indicate dalla moglie è uscita! I piccoli numeri ballano davanti agli occhi dello smemorato una danza allucinante.

Preso tra l'orrore di una baruffa in famiglia e il punto d'onore per l'assicurazione data d'aver giocato, il nostro — come direbbero i critici — si alza, corre al botteghino dove è conosciuto e dopo un poco esce se non con aria trionfante almeno più tranquillo. La vincita non è così forte come aveva sospettato al primo momento e il suo piano è ormai tracciato.

Compera alcune bottiglie, compera dei dolci e corre a casa. Vuol festeggiare la vincita ed evitare così domande imbarazzanti.

Quando tutti sono a tavola e già la moglie è sulle spine per la sorte delle bollette che ancora non vede, ecco che sollevando il tovagliolo scopre tre biglietti da mille sulla candida tovaglia!

L'emozione, l'allegria, i ringraziamenti evitano le domande sulla rapidità dell'incasso e sulle modalità e finalmente il «pater familias» con il portafoglio più leggero può respirare tranquillamente e godere il frutto dei suoi... sudori.

— Che bella vincita, vero? — fa la moglie raggiante.

— Oh, un bel terno al lotto in verità!... — fa eco flebilmente colui che lo ha pagato.

La Compagnia dei quadri d'arte al Rossetti

Si è presentata ieri al Politeama Rossetti la Compagnia dei quadri d'arte Bielska. Il complesso di bellissime girls, di ottime cantanti e della deliziosa Bielska, ha ottenuto il più lusinghiero e unanime successo. I quadri sono presentati con sfarzo di costumi elegantissimi e scenari molto appropriati. Ogni numero è stato calorosamente applaudito.

Oggi, si iniziano le repliche, mentre sullo schermo viene proiettato il film «Suor Maria», il cui commento sonoro e cantato è considerato veramente eccezionale.

Il ballo dell'Opera Balilla

Sabato grasso nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia avrà luogo il grande ballo dell'Opera Balilla, organizzato da un Comitato di elette dame triestine, che già hanno tutto predisposto affinchè la serata possa svolgersi intonata a una allegria degna della folla elegante che sarà presente. Tra le ricche e svariate sorprese preannunciate e oltre agli originali jazz-band, durante il riposo della mezzanotte, nella sala maggiore avrà luogo l'estrazione della bella lotteria i cui biglietti sono già in vendita al prezzo di lire 1. I premi sono costituiti da un bellissimo vassoio d'argento, dono delle Patronesse del ballo, e da un orologio da polso per signora, dono del cav. Isidoro Salto.

Dire che questo ballo riuscirà uno dei migliori della stagione carnevalesca è inutile, i nomi delle gentili patronesse rappresentano la più bella garanzia. Gli inviti sono già stati diramati; chi per omissione non l'avesse ricevuto potrà rivolgersi all'Opera Balilla tel. 42-81, via d'Annunzio 1. Dato lo scopo altamente benefico e umanitario della festa le Patronesse raccomandano alla cittadinanza di trattenere i biglietti d'ingresso anche non intervenendo al ballo; i biglietti d'ingresso spediti a domicilio e non ritornati all'Opera Balilla entro sabato alle ore 17 saranno ritenuti comperati.

Il Carnevale di Sesana

Le feste di ballo a Sesana, nella vasta sala del Teatro Carso, hanno tutte un successo invidiabile. Quella svoltasi giovedì scorso sotto gli auspici dell'infaticabile cent. Grazioli ha avuto uno svolgimento così animato, che la Direzione del teatro ha di buon grado aderito alla richiesta che fosse ripetuto anche domani sera.

Per dar modo ai triestini di partecipare alla festa, una bellissima e comoda autobus partirà domani alle 21 dalla Piazza della Borsa. Per informazioni e prenotazione dei posti rivolgersi all'Ufficio Grotte, domani, alle 17.

Il convegno del Fascio Femminile

Numerosissime signore intervennero iersera al convegno del martedì per udire i versi di Haydèe. La contessa Zamagna disse con brio e vivacità il monologo: «La commedia goldoniana», scritto in occasione del centenario goldoniano, e che il pubblico triestino udì recitare la prima volta dalla Zanon-Paladini al Fenice. E' la commedia goldoniana che guarda con curiosità il mondo trasformato in ogni particolare del suo aspetto esterno, che sente la distanza che la separa dalla sua nascita e crede di essere qualche cosa di profondamente diverso da quanto si pensa, si scrive e si sente nel mondo moderno. Con acutezza d'indagine però l'autrice fa constatare alla vivace creatura goldoniana che nei sentimenti, nei difetti e nei piccoli intrighi la vita della società è rimasta sempre uguale, sicchè anche la damina veneziana molto vezzosa e un po' civetta, può sentirsi perfettamente a posto. La contessa Zamagna diede alla poesia quella interpretazione vivace, maliziosa e gaia che vi si addiceva, suscitando gli applausi più schietti del pubblico. Poi Haydèe, cedendo alle insistenze delle sue ammiratrici, disse alcune sue poesie accolte con vivi applausi. Il convegno venne allietato pure da alcuni pezzi di musica eseguiti perfettamente. Vi assistevano molte distinte signore, fra cui la gentile signorina Porro, sorella di S. E. il Prefetto, la signora Franca, delegata provinciale, la signora Schmitz-Svevo, delegata per il Gruppo giovani fasciste.

Laurea

Il concittadino Nicolò Giani, direttore della Scuola di mistica fascista, si è laureato in legge. Rallegramenti.

Fiori d'arancio

La gentile signorina Nidia Ziliotto è andata sposa all'ing. dott. Massimo Giadorou. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Le disciplina delle maschere

Il Municipio comunica, per opportuna conoscenza e norma, il testo integrale dell'ordinanza del Questore relativa al divieto e alla disciplina sull'uso delle maschere e travestimenti, che dispone:

«1) Fermo il divieto di comparire mascherato in luogo pubblico, l'uso delle maschere, durante il carnevale in corso, è consentito soltanto nei locali dove si svolgano veglioni e pubblici trattenimenti danzanti regolarmente autorizzati. Le persone mascherate dovranno recarvisi ed allontanarsene in vetture chiuse e togliersi la maschera, per farsi riconoscere, ad ogni richiesta degli ufficiali ed agenti della forza pubblica.

2) Sono proibiti le maschere e i travestimenti che destino ribrezzo, che offendano il buon costume e la religione; è del pari vietato l'uso di abiti o distintivi militari o ecclesiastici.

3) Le maschere allegoriche dovranno essere preventivamente autorizzate dall'autorità di P. S.

4) Le persone mascherate o travestite non potranno portare armi o bastoni, non potranno proferire frasi o atti offensivi per la morale e la religione, nè provocare in qualsiasi modo incidenti.

5) Sono vietati: a) la vendita e il getto di coriandoli, a eccezione di quelli di carta, purchè di dimensione non inferiore a un centimetro quadrato e purchè non raccolti da terra; b) il lancio di qualsiasi altro oggetto e l'uso di schizzatoi o strumenti atti a recare molestia alle persone; c) lo sparo di castagnole, petardi e simili.

Negli esercizi e ritrovi pubblici è altresì vietato il lancio di stelle filanti o serpentine. I contravventori saranno tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria. Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza».

L'attività del Comitato di difesa dei minorenni

Il Comitato di difesa dei minorenni s'occupò nello scorso gennaio dell'assistenza a 105 minorenni d'ambo i sessi. Di questi, 4 erano orfani d'un solo genitore, mentre l'altro genitore era indigente o di condotta immorale, 7 erano stati materialmente abbandonati da uno dei genitori, 1 era stato abbandonato da ambo i genitori, 5 erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai propri parenti, 7 erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità educativa dei genitori e 1 veniva seviziato dagli stessi. Un minorenne dovette essere protetto in occasione della separazione di letto e mensa dei propri genitori. Un fanciullo era anormale nel carattere. Uno si era dato alla delinquenza precoce e 2 ragazzine erano già traviate. Finalmente 75 minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza. Dei minorenni assistiti 15 furono lasciati, sotto la vigilanza del Comitato, nella famiglia propria, 1 fu tolto al padre indegno e affidato alla madre, 7 furono collocati presso parenti, 3 furono affidati a buone famiglie private e 3 a istituti d'educazione. Un fanciullo estero fu rimpatriato. Finalmente per 75 minorenni furono espletate altre pratiche.

Nel mese di gennaio il Comitato tenne 271 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 149 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 34 minorenni e precisamente 17 nella sezione maschile e 17 in quella femminile. L'«Asilo Famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

Impianto del servizio telegrafico per filo nelle succursali di Trieste 8, 9, 10, 12. Negli uffici succursali di Trieste 8 (Punto Franco), Trieste 9 (Roiano), Trieste 10 (S. Marco) e Trieste 12 (S. Giacomo) verrà attivato il servizio telegrafico per filo.

Ciò apporterà un vantaggio al pubblico per la maggiore celerità, giacchè ora i telegrammi vengono mandati per fattorino dal Punto Franco al Centro e per la economia che si conseguirà per i telegrammi che verranno presentati negli altri uffici di Roiano, S. Marco e S. Giacomo, dove essendo ora trasmessi per telefono, vengono assoggettati alla maggiore spesa di lire 1.10 per soprattassa e spesa di conversazione telefonica.

Raro giubileo di lavoro. Giacomo Mainardi è giunto in questi giorni al suo sessantesimo anno di lavoro, che, al vederlo così vegeto e lieto com'è, non si direbbe abbia 70 anni. Non si direbbe, ma li ha Giacomo Mainardi e, anzichè dolersene, se ne compiace, tanto più che non ne sente il peso. Perchè — egli vi dice — io non ho fatto come tanti che, avidi di vivere, se li caricano sulla schiena con ingordigia. Più di uno alla volta, non me lo son mai messo sulle spalle; per questo li porto bene. Giacomo Mainardi ha incominciato a lavorare che non aveva ancora 10 anni e da allora ha sempre lavorato. Imparato il disegno nella antica scuola del «Banco Modello» e appresa l'arte dell'intaglio in legno, si diede poi all'ebanisteria ed all'arte del falegname che gli era piaciuta. Dipendente e poi indipendente, per 60 anni, Giacomo Mainardi non mancò un giorno al suo posto e lo svago — il solo che si prese — fu quello della fotografia, che è stata la sua passione. Ebbe le virtù del risparmio per la vecchiaia, ma durante i lunghi anni della guerra fu costretto a vuotare la sua cassetta e smettere il suo lavoratorio. Però trovò presso la ditta Carlo Glessich, che lo ha caro, un posto di corniciaio, che il bravo Giacomo terrà — è da augurarglielo — per molti anni ancora.

Lord Byron e le Alpi. Questo il tema suggestivo che svolgerà il sig. Ario Tribelli giovedì prossimo 12 corr., alle 19.30, alla Società Alpina delle Giulie, in Riva 3 novembre 21. E' certo che i soci e gli appassionati dell'Alpe e della poesia accorreranno per sentire dal conferenziere l'impressione che il mondo alpino suscitò nel grande poeta inglese nei suoi viaggi a Chamounix e nella Svizzera. L'accurata preparazione, la profonda coltura, il discorso pittorico e gioviale del sig. Tribelli renderanno quanto mai interessante la lettura, anche per particolari sui viaggi e sull'alpinismo romantico di un secolo fa. La conferenza di domani — cui possono assistere anche non soci — sarà illustrata da una serie di nitidissime e interessanti proiezioni.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto fascista. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, l'egregio prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza su S. Paolo: «L'apostolo delle genti e il trionfo del Cristianesimo».

Le conferenze al C. I. C. Questa sera alle 20, nella sala maggiore della sede (via Galatti 20), il chiaro dott. Pino Cheni terrà l'annunciata conferenza su «I paradisi artificiali». La conferenza, ch'ebbe già un lusinghiero successo all'Università Popolare, non mancherà di richiamare anche questa sera un folto pubblico di soci e di invitati al C. I. C. Ingresso libero. Non è richiesto l'invito.

Corso di lingua inglese all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Domani la lezione di lingua inglese è sospesa.

Mentre si divertivano a slittare ieri mattina nei pressi del monte S. Pantaleone, il macellaio Domenico Macor, di 20 anni, abitante al n. 518 di S. M. Maddalena inferiore e l'apprendista meccanico Oreste Sonich, abitante a Zaule, andavano ambedue a finire in un vicino fossato. L'incidente che poteva avere serie conseguenze si è risolto con una leggera lesione riportata dal Macor, che è stato poi curato alla Guardia medica.

Un'automartellata. Andrea Novak, manovale, di 57 anni, abitante al n. 157 di Loqua, ieri mattina mentre lavorava sulla strada di Corgnale, si feriva con un martello alla mano sinistra. Per le medicazioni necessarie è ricorso poco dopo all'Ospedale Regina Elena.

Un macchinista muore durante il lavoro

Fu asfissia o accesso cardiaco?

Verso le 10 di ieri mattina, alcuni operai dello Stabilimento Gaslini di S. Andrea, scesi in un sotterraneo per verificare il funzionamento delle tubature di un nuovo impianto di macchinario, scorsero steso esanime al suolo il macchinista venticinquenne Edoardo Ienco, abitante al N. 25 di via dei Lavoratori. Il disgraziato era sceso circa un quarto d'ora prima degli altri in quel sotterraneo, per esaminare gli impianti e ciò ha fatto sorgere al primo momento il sospetto che egli fosse rimasto asfissiato dai gas sprigionati dai serbatoi di benzina e di nafta, ma questa supposizione è apparsa poi insussistente per il fatto che i nuovi apparecchi non erano stati posti ancora in azione.

Il povero macchinista è stato trasportato all'aperto ma, visto infruttuoso ogni tentativo per fargli riprendere i sensi, veniva chiesto d'urgenza l'intervento di un sanitario della Guardia medica al quale però non è rimasto che il doloroso ufficio di constatare il decesso dell'Ienco. Una Commissione giudiziaria ha assunto i rilievi di legge e quindi la la salma è stata trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove sarà sottoposta all'esame necroscopico dal quale risulterà se realmente la morte è derivata da infortunio sul lavoro oppure per accesso cardiaco.

Un pescatore alle prese con un pescecane

nelle acque di Rovigno

Verso le 16 di ieri — ci comunica il nostro corrispondente da Rovigno — la barca peschereccia n. 438 (un «topo» lungo 11 metri) si trovava a circa 5 miglia da Rovigno e i 4 uomini di bordo stavano ritirando le reti da granchi allorchè è stato avvistato un grosso pescecane, che probabilmente aveva seguito un grande piroscafo della Libera Triestina arrivato ieri nel nostro porto. Il mostro, a poca distanza dalla barca peschereccia, dopo essere scomparso per qualche istante sott'acqua è ricomparso con un balzo violento alla superficie, proprio rasente un fianco del «topo» su cui in quel momento si sporgeva con le mani nell'acqua uno dei pescatori, il giovane Giuseppe Gherbava, di 17 anni, e tentò di ghermirlo. Per sua fortuna il giovane è stato pronto a scansarsi e colto dal terrore si è gettato disteso sul fondo della barca, imitato dagli altri, accortisi in tempo del gravissimo pericolo. Lo squalo, che in seguito al rapido balzo alla superficie era andato a battere violentemente col muso contro il fianco della barca, in modo da rimanere tramortito, è andato poi a finire sotto il «topo» e, impigliatosi nelle reti, le ha lacerate per un largo tratto. Poi è scomparso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato triestino di sci

Lo Sci Club Monte Tricorno indice per domenica 15 febbraio una gara di mezzofondo valevole per il campionato triestino di sci per l'anno 1931-IX. La manifestazione che nel passato ha dimostrato di essere, sia per numero di partecipanti, che per valore agonistico la gara più importante della regione, riuscirà imponente anche quest'anno per il vivo interessamento che suscita nel mondo degli appassionati. La località prescelta è la zona di Montenero d'Idria ed il percorso, che si aggira sui 14 km., è stato tracciato in una regione veramente suggestiva.

Alla gara, che ha carattere individuale, possono partecipare federati alla Federazione Italiana dello Sci, cioè sciatori appartenenti a sodalizi federati, con sede a Trieste. Contemporaneamente viene indetta anche una gara d'incoraggiamento, pure individuale, per non federati residenti a Trieste, e vi possono partecipare coloro che non hanno mai preso parte ad una gara indetta dalla F. I. S. e che attualmente non sono federati presso la stessa.

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento di lire 5 per i federati e di lire 2 per i non federati, si ricevono seralmente sino a venerdì 13 corr. dalle 19.30 alle 20.30 alla sede dello Sci Club Monte Tricorno, in via XXX Ottobre N. 5, I p.

Ottima prova degli sciatori triestini

ai campionati nazionali avanguardisti

Nei giorni scorsi si svolgero, alla presenza di S. E. Ricci ad Asiago, i campionati nazionali di sci riservati agli Avanguardisti. Da tutte le regioni d'Italia arrivarono mille e cento fiamme bianche. Anche Trieste inviò la sua rappresentanza costituita da due balde squadre della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». La rappresentanza triestina partecipando ai campionati ottenne un'affermazione brillante, riuscendo nella classifica generale al 35.o e rispettivamente al 41.o posto nella classifica generale, subito dopo le squadre valligiane. La classifica ottenuta dalle nostre squadre bisogna giudicarla come ottima, se si pensa che le squadre iscritte erano 189, di cui 177 partenti e 166 arrivate al traguardo. Gli Avanguardisti triestini vinsero a questo campionato la medaglia d'argento del Ministero della Guerra e la Coppa destinata alla squadra meglio classificata della Venezia Giulia.

Le partite di volata. Domenica verranno giuocate sul campo di San Sabba, soltanto le partite sospese domenica col seguente orario: Ore 13.30: Nazario Sauro-Ivancich (arbitro Corazza); ore 15: Spazzacamini-Esperia (arbitro Donati).

Lo sport nautico nel 1931

Una seduta della F. I. Canottaggio

ROMA, 10.

Presieduta dall'Ammiraglio Di Sambuy, si è riunita la direzione generale della Reale Federazione Italiana di canottaggio, presenti i rappresentanti dei comitati sezionali di quasi tutta Italia.

Dopo l'approvazione del bilancio preventivo del 1931, si è iniziato la discussione del programma sportivo 1931 e di preparazione olimpionica, convenendo di limitare quest'anno la partecipazione nazionale all'estero, e ciò allo scopo di intensificare l'attività nazionale, favorendo la maggiore partecipazione delle società alle regate nazionali fissate nel calendario remiero. A facilitare la preparazione olimpionica la direzione ha deliberato di stanziare per ogni manifestazione nazionale un premio di preparazione olimpionica da assegnarsi, oltre alla indennità di trasferta, alle società che parteciperanno alle regate nazionali da una distanza non inferiore di 150 chilometri.

Anche nel 1931 tutti i programmi di regate nazionali dovranno comprendere le gare olimpioniche per vogatori seniores, mentre le gare internazionali saranno libere ai vogatori juniores non classificati esordienti, con l'obbligo di includere nei programmi almeno tre gare per i tini olimpionici. L'indennità di trasferta delle regate nazionali venne ridotta come minimo a lire 4000; quella delle regate internazionali a lire 7000. Entro il mese di febbraio la presidenza dovrà designare la località nella quale si svolgeranno i campionati d'Italia 1931. Sono state abolite le regate femminili ai campionati e, in conformità delle decisioni del C. O. N. I., il canottaggio femminile dovrà essere indirizzato piuttosto al turismo nautico che non alla regata.

Ponzianini-Ronchi

Domenica 15 corr. alle 10.30, sul campo di S. Andrea, avrà luogo il match di seconda divisione Ponzianini-Ronchi dei Legionari. L'incontro assume un interesse del tutto particolare, perchè ambedue le contendenti sono reduci da vittorie clamorosissime. La ospite dei ponzianini fila oggi a meraviglia. Essa vuole chiudere degnamente l'attuale campionato e tale possibilità non si può negarle certamente a priori.

Rinnovo tessere di turismo alpino. La Società Alpina delle Giulie ha provveduto ultimamente al rinnovo delle carte di turismo alpino per i propri soci. In via del tutto eccezionale e per facilitare una volta ancora i propri soci — anche se ritardatari — si incarica del rinnovo per quelle tessere che verranno depositate presso la Segreteria sociale al più tardi sino a sabato 14 corr. alle 21. Coloro che lascieranno trascorrere questo ultimo termine, saranno rimandati personalmente agli uffici competenti della R. Questura.

Sessantenne investito da un ciclista

che si eclissa senza soccorrerlo

Il sessantenne Giorgio Grafenstein, orefice, abitante al N. 107 di via Rossetti, stava rincasando ieri sera verso le 20 quando nell'attraversare la via Settefontane è stato investito e atterrato da un ciclista che procedeva a forte velocità e che, commessa la malefatta, non badando a soccorrere l'investito, inforcata nuovamente la macchina s'è affrettato ad eclissarsi. Il Grafenstein, che giaceva al suolo in gravi condizioni per una ferita lacero-contusa con ematoma al parietale sinistro e sospetta lesione ossea, vasto ematoma al zigomatico sinistro e sintomi di commozione cerebrale, è stato soccorso da alcuni passanti e, successivamente, da un sanitario della Guardia medica. Quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, dopo le ulteriori medicazioni è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in due settimane circa, salvo complicazioni.

Come fu interrotta una gita in "moto,,

Ieri nel pomeriggio verso le 15 il ventiseienne Giovanni Pogaccini, abitante al N. 16 di Corso Vittorio Emanuele III, ha voluto approfittare della bella giornata per recarsi in motocicletta a Monfalcone ove abitano i suoi familiari, e ritornare in serata a Trieste. Ma mentre, oltrepassata Barcola, il giovane motociclista si dirigeva verso Miramare, giunto nei pressi della villa Janesich, la macchina, causa una buca del terreno, ha avuto un brusco sbalzo, tale che il Pogaccini, gettato al suolo riportava una ferita al malleolo sinistro con la lesione dell'articolazione del piede, nonchè escoriazioni alle mani. Soccorso dal proprietario di un'automobile, colà di passaggio, il Pogaccini è stato poi trasportato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno, dopo averlo medicato e dichiarato guaribile in quattro settimane circa, lo faceva accogliere nel secondo reparto chirurgico.

Facendo pulizia si frattura una tibia. Verso le 15 di ieri la casalinga Mercede Buonanotte, di 38 anni, abitante in via Procureria n. 6 era intenta a pulire il pavimento della cucina della sua abitazione, quando per uno scivolone, è caduta in malo modo al suolo, producendosi la frattura della tibia sinistra. Soccorsa dal marito, la donna ha avuto poi le prime cure da un sanitario della Guardia medica e, trasportata quindi all'Ospedale Regina Elena, è stata accolta nel secondo reparto chirurgico.

Un lestofante falso operaio telefonico

In questi giorni al domicilio di alcuni abbonati della «Telve» si è presentato un individuo qualificandosi per operaio telefonico, il quale dopo aver simulato una riparazione dell'apparecchio, ha richiesto il pagamento di una tariffa variabile dalle 5 alle 10 lire. L'individuo porta un berretto da operaio telefonico con il distintivo della Società.

La «Telve» mette sull'avviso tutti i suoi abbonati che nessun operaio alle sue dipendenze è incaricato di effettuare riscossioni al domicilio degli utenti, e che per qualsiasi dubbio sulla sua identità, l'utente ha diritto di richiedere l'esibizione della tessera di riconoscimento, di cui ogni operaio della Società è munito.

La zuppa del piccolo Bruno. Il treenne Bruno Stanto, abitante al n. 212 di Guardiella Scoglietto era intento ieri verso mezzogiorno a mangiare della zuppa allorchè, con una mossa vivace, ha rovesciato accidentalmente il piatto e poichè il brodo era caldissimo, il piccino ha riportato alcune scottature al collo. Trasportato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, il bimbo è stato medicato e giudicato guaribile in due settimane.

Scivolato sulle scale della sua abitazione ieri verso le 12 mentre ritornava dalla scuola lo scolaretto Attilio Tendelli, di 13 anni, abitante al n. 43 di via della Ginnastica, ha riportato una leggera ferita lacero-contusa alla faccia. Accompagnato dalla madre alla Guardia medica, ha avuto colà le necessarie medicazioni dopo le quali ha potuto rincasare.

Cinquanta lire rinvenute e devolute alla beneficenza. La R. Questura ha rimesso alla Congregazione di Carità per scopi di beneficenza, una banconota da 50 lire rinvenuta da un agente di P. S. nel corridoio dell'Ufficio Bollo, presso la locale Intendenza di Finanza, e non ritirata dal legittimo proprietario.

Littoria

Delegazione Fasci Femminili Giovani Fasciste. Si comunica a tutte le Giovani fasciste già iscritte e a quelle che hanno intenzione di iscriversi, che il corso di ginnastica e scherma si terrà ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 nella palestra di via della Valle. Insegnante, prof. Letizia Moretti.

Le tessere del Fascio femminile di Servola. La segreteria del Fascio femminile di Servola avverte che le nuove tessere sono pronte ed invita le signore a ritirarle giovedì 12 corr. dalle 17 alle 13 presso la Casa R. B. Si prega di portare la prescritta fotografia.

La cronaca dei balli

La mascherata studentesca del Gruppo «Dux». Allegria, eleganza, signorilità è il motto che hanno addottato i nostri studenti duxini per la grande mascherata studentesca che si terrà nella sala massima del Circolo Artistico la sera del 16 corr. dalle 21 in poi. Il comitato ha preparato per questa sagra di giovinezza numerose sorprese e sorpresa sarà veramente la fortunata vincitrice della ricchissima posta volante nel ricevere il premio che è di una bellezza e di un buon gusto squisiti. La grande mascherata sarà veramente il grande avvenimento della stagione e da una serata di divertimento sbocceranno tanti bellissimi libri che verranno raccolti da tante mani di studenti poveri. Per l'alto scopo benefico c'è da augurarsi che la serata riesca come riuscirà certamente.

La grande veglia cremisi al C.I.C. Sabato 14 corr. Il Circolo Impiegati Commerciali terrà nelle belle sale della propria sede la grande veglia cremisi. Alla serata ha già dato piena adesione la locale sezione «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale Bersaglieri, che vi interverrà con un forte gruppo di ufficiali e con la fanfara. Per la occasione le sale subiranno una speciale addobbo intonato alla serata e numerose sorprese rallegreranno gli intervenuti. Tutti riceveranno in dono un gentile omaggio bersaglieresco.

Il ballo del sabato dei duxini. Sabato 14 corr. il comitato balli del Gruppo «Dux» terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20. Verrà estratto fra tutte le signorine intervenute un bellissimo dono.

Sprizzi Sprazzi Spruzzi. Soltanto un giorno ci separa dal più allegro, originale e dinamico convegno di Carnevale. Sprizzi, Sprazzi spruzzi, sarà la sagra dell'allegria goliardica e il ritrovo della società più fine ed elegante della città. Bellissimi premi sono in palio fra i partecipanti alle innumerevoli gare e scherzi che avranno luogo durante la serata. I fedeli dei convegni gufini e i pochi che non vi hanno ancora mai partecipato non mancheranno di passare la parola d'ordine: domani sera al Savoia al ballo del G.U.F. Al ballo che avrà inizio alle 22 s'interviene in frak, smoking o maschera. Sono validi gli inviti permanenti.

Il gran ballo mascherato dei Canottieri Adria. Sabato sera avrà luogo dalle 22 in poi nella sala massima di via Coroneo 15 il tanto atteso ballo mascherato che i canottieri dell'Adria allestiscono quest'anno con particolare cura. Per eventuali informazioni e richieste d'inviti si può rivolgersi al comitato che risiede seralmente in sede al Molo Sartorio dalle 19 alle 20, telef. 50-33.

Feste carnevalesche della Società Canottieri Nettuno. Serata gaia, briosa si annuncia quella di venerdì prossimo, organizzata dai bianco-verdi. Nell'elegante sala Tina di Lorenzo converrà folto e distinto il pubblico delle grandi occasioni, a festeggiare allegramente, fra le danze, le maschere, gli indovinati scherzi di cotillon e le geniali sorprese preparate dal solerte comitato, questa bella notte del Carnevale. Il ballo, che avrà inizio alle 21.30 e finirà all'alba. E' obbligatorio l'abito di sera o il costume. Per maggiori informazioni rivolgersi, seralmente dalle 19 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

Per il pomeriggio di sabato grasso, dalle 16 alle 20, la S. C. Nettuno ha preparato un ballo per i bambini. Una garrula schiera di graziosi bimbetti, nei più fantasiosi costumi vorrà presenziare a questo ballo che costituisce un avvenimento di primaria importanza nel mondo dei più piccini.

Dopolavoro Assicuratori. La numerosa famiglia degli Assicuratori si riunisce questa sera per vivere alcune ore di serena spensieratezza e di sana allegria, giusto compenso a un anno di attività disciplinata. L'elegante sala Tina di Lorenzo raccoglierà certamente la folla delle grandi occasioni, poichè non uno dei tanti amici della laboriosa categoria vorrà essere assente dalla veglia danzante, preparata con ogni cura, in ogni suo dettaglio dal Dopolavoro assicuratori. Agli intervenuti il comitato feste ha preparato gli omaggi d'uso. Si deve concludere, quindi, che la bella sala di via S. Nicolò, vedrà questa sera una gran folla divertirsi, serenamente in una delle più riuscite e più gaie feste di questo Carnevale.

Il Veglione del Dopolavoro di Villa Opicina. Sabato prossimo, dalle 21 alle 6 del mattino susseguente si terrà nella sala «Micol» di Villa Opicina il grande veglione mascherato di quel Dopolavoro. E' questo il primo ed ultimo veglione mascherato di Villa Opicina e richiamerà certo una folla di maschere. Nella zona c'è già l'attesa, sicuro pronostico di brillante successo. In previsione di una grande affluenza si comunica che i biglietti d'ingresso sono in vendita anche presso la segreteria del Dopolavoro comunale (sede del Fascio di Villa Opicina) presso la quale si possono ritirarli e prenotarli anche a mezzo telefono n. 2134.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 alle 24 in sede si terrà la riunione familiare di danza d'apertura della «Settimana grassa».

Berlingaccio al Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Domani giovedì grasso, alle 21, grande festa del Berlingaccio con sorprese e un ricchissimo premio per la reginetta delle viole. Domenica prossima grande ballo dei bambini, con sorprese. Martedì grasso dalle 21 alle 4 baccanale con ballo, posta volante, concorso dei fiori e di cartoline e due premi magnifici.

Trattenimento mascherato del «Trevisan». Stasera dalle 18 alle 24 si terrà nella sala «Banelli» a Servola un trattenimento mascherato a cura del comitato del C. R. F. «Mario Trevisan». Nessuno dei fedeli vorrà mancare, ben sapendo che il comitato festeggiamenti nulla trascura affinchè il trattenimento riesca gaio e pieno di geniali sorprese. Vi sarà una gara di tango con bellissimi premi.

Giovedì dalle 20 in poi grande veglia mascherata nella sala di Campo San Giacomo n. 5.

Ballo del Dopolavoro rionale «Montebello». Dopo parecchio tempo di riposo la sala sociale del Dopolavoro Montebello verrà riaperta sabato 14 corr. per accogliere il numeroso stuolo di soci e simpatizzanti, desiderosi di adunarsi per l'annuale grande «Ballo sociale». Il comitato feste lavora alacremente onde far passare una lieta serata agli intervenuti. La sala maggiore sarà addobbata nei colori sociali. Posta volante, lotteria, gare umoristiche, scherzi di cotillon saranno le attrattive della bella serata.

Dopolavoro Portuale. Oggi, mercoledì, in sede del Dopolavoro Portuale dalle 18 alle 23 sarà tenuto il solito festino danzante.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica 15 corr. alle 15, avrà luogo un ballo per i figli dei soci. Non vi è dubbio che lo stesso formerà la grande gioia di tutto il mondo piccino che interverrà numeroso.

Al Circolo Impero. Questa sera dalle 20.30 alle 22.30 solito trattenimento del mercoledì. Sabato grande veglionissimo del Sabato grasso dalle 21 al mattino seguente.

Gruppo Escursionisti Italiche Alpi. Domani dalle 20 in poi grande ballo con gare di valzer. Sabato veglione mascherato dalle 21 fino alle prime ore del mattino. Domenica solito ballo dalle 17 in poi. Le feste si tengono nella sala Benci (via dello Scoglio 29).

Il ballo del Beltrame al Ridotto. Questa sera dalle 20.30 alle 24 in sala Ridotto del Rossetti, il Gruppo Sportivo Beltrame verrà una grande serata di danza con scherzi di cotillon.

Il Carnevale dei piccoli

Il ballo dei bambini della Ginnastica. Domani, giovedì grasso, alle 17, avrà luogo l'atteso ballo dei bambini nella bella palestra della Società Ginnastica. Il gradito ricordo lasciato ai piccoli ballerini dai balli degli anni scorsi non è ancora cancellato e tutti conoscono la spensierata e sana gaiezza che anima le manifestazioni della Ginnastica. Anche quest'anno gli organizzatori hanno voluto dedicare speciale cura alla preparazione di questa tradizionale festa dei piccoli, che riuscirà certamente a superare di molto i passati convegni. Molte sorprese attenderanno gli intervenuti, sulle quali il comitato feste vuol mantenere il più assoluto riserbo.

Il ballo dei piccoli bancari. Domenica nella sala del Circolo bancari alle 16 avrà luogo il tradizionale ballo di carnevale dedicato ai piccoli. E' ben vasto il mondo piccino che si raccoglierà nella sala di via d'Annunzio n. 2, dove l'attendono varie sorprese e giochi animatissimi. Non è ancora svanito il ricordo di S. Nicolò e della Befana tanto buona, ma forse troppo grande e troppo brutta, che le maschere carnevalesche chiamano già a raccolta i loro piccoli amici. Anch'essi vorranno trasformarsi in Arlecchini e Colombine graziose, in minuscoli spazzacamini portafortuna, in variopinti olandesi e candidi pierrots, per volteggiare e cantare l'inno di saluto al Carnevale tra lo svolazzare delle stelle filanti. Coloro che non sono in possesso dell'invito possono richiederlo alla segreteria, via d'Annunzio 2, dalle 19 alle 20. Il costume è, naturalmente, facoltativo.

Il tè pro Nidi. Sabato prossimo, 14 corr., all'Hotel Savoia, avrà luogo il consueto tè pro Nido Regina Elena. Lo scopo benefico della riunione raccoglierà certamente un grande numero le persone desiderose di trascorrere alcune ore in buona e lieta compagnia, contribuendo nello stesso tempo a un'opera di squisita carità.

Il Carnevale all'Ospedale psichiatrico. Sabato prossimo alle 15.30, il Patronato per neuropatici dell'Ospedale psichiatrico provinciale organizza il tradizionale ballo di Carnevale per i ricoverati, nel teatrino dell'Ospedale.

Il ballo dei bambini al Circolo Marina Mercantile. Alacri fervono i preparativi per questa eccezionale festa che il comitato offre alle graziose damine e ai piccoli cavalieri, figli degli assidui frequentatori del Circolo. Gli intervenuti resteranno certamente soddisfatti delle liete sorprese preparate, le quali avranno fine con la solenne premiazione, con ricchi doni, che saranno assegnati ai quattro migliori costumi, divisi equamente tra bimbi e bimbe. Per completare la gioia dei piccoli, non mancheranno i tradizionali fischi, le serpentine ecc. Per informazioni rivolgersi in segreteria sociale, via Rossini 6, dalle 18 alle 20.

Il ballo delle bambole al Ridotto del Politeama. Domani dalle 16 alle 20 nella vasta sala Ridotto del Politeama si terrà il tanto atteso tradizionale ballo delle bambole. Il comitato farà un bellissimo dono-omaggio a tutti gli intervenuti. La bambina Giovannina Zennaro eseguirà dei balletti di punta. Il jazz-band dei Diavoli rossi rallegrerà la festa con un programma d'eccezione.

La festa delle bambole alla scuola delle Grazie. Lunedì 16 corr. alle 16 nella propria scuola, via S. Francesco 4, la paziente maestra delle Grazie terrà, come ogni anno, il festino dedicato a tutti suoi allievi con uno speciale programma di canto, danze classiche, eccentriche ecc. La sezione adulti ballerà dalle 20 in poi. Informazioni giornalmente alla scuola.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 16 va sullo schermo il dramma passionale «Suor Maria» con perfetto commento sonoro e cantato. Sulla scena grande successo della Compagnia quadri d'arte Bielska.

Al Nazionale. Ultimo giorno di «Sally», il meraviglioso film tecnicolorato della First National. Domani, la tanto attesa «première» di «Inno all'amore» con Madybara Kent e Ben Lyon. Prezzi: 4 e 2.60.

«Su il sipario!» continua a trionfare all'Excelsior. Interprete Betty Compson. Imminente: «Sorelle» con Pauline Stark, Barbara Kent e Ben Yyon. Prezzi: 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Da oggi «L'ammaliatrice», capolavoro di Greta Garbo; strepitoso successo al Teatro S. Carlo di Milano. Varietà di eccezione: Nino Faraci, elegante dicitore; Hasta Laes, stella internazionale; Bernardino, l'asso dei comici.

«Una notte in Avana» alla Fenice si replica con vivissimo successo. Prossimamente: «Il faro delle tempeste», grandiosa creazione sonora dell'Universal. Prezzi: lire 4, 2, 1.

Ultimi giorni di «Corte d'Assise» al Teatro Eden. Per oggi e domani si ripete questo bellissimo film passionale con Marcella Albani, parlato e cantato italiano al 100 percento. Imminente l'ultimo capolavoro di Erich von Stroheim: «Il Gran Gabbo».

Gran Cinema Italia. Successo senza precedenti del bellissimo film «I cavalieri della montagna» con Luis Trenker. Assistiamo a scene di alta montagna, con spunto veramente sensazionale. Gare di sci di una grandiosità mai vista, alla lotta dell'uomo contro la natura e contro l'uomo. Oggi repliche dalle 15.30.

Gran Cine Massimo. Il superfilm «Cuori in esilio» con Dolores Costello, continua il suo trionfale successo. In fine, il «Trio Tumanowa» e «Topolino contro i gatti», fanno passare 15 minuti di vero umorismo.

Cine Edison. Oggi irrevocabilmente ultime (decimo giorno) di «Il ferroviere» con il compianto Lon Chaney. Domani: «La bisbetica domata», l'atteso capolavoro di Mary Pickford e Douglas Fairbanks.

TEATRI E CONCERTI

"Parsifal„ al Verdi

Le rappresentazioni di «Parsifal» al Verdi si susseguono fra la partecipazione commossa del pubblico, il nostro più colto pubblico, che iersera affollò il teatro in tutti gli ordini di posti e si abbandonò all'alto godimento spirituale che procura la sublime ultima opera di Wagner. Lo spettacolo, dopo queste tre esecuzioni, si presenta magnifico per affiatamento fra orchestra e palcoscenico, dove l'azione scenica è perfettamente resa non solo dai cantanti, tutti intelligentissimi, ma anche dal coro, che è stato istruito in modo lodevolissimo.

Alla fine d'ogni atto ci furono molte chiamate per il maestro concertatore e i cantanti. Con applausi convinti furono salutati alla ribalta il maestro Giuseppe Baroni, il tenore Ulisse Lappas, eccellente «Parsifal»; la mezzosoprano Elena Barrigar, il baritono Enrico Roggio, il basso Albino Marone, il baritono Carlo Togliani.

Lo spettacolo, cominciato puntualmente alle 20, terminò alla mezzanotte e un quarto.

Stasera, alle 20 precise, quarta rappresentazione di «Parsifal», e ultima in abbonamento per tutti e due i turni.

Gli abbonati che desiderano usufruire dei loro posti in una delle ultime rappresentazioni di venerdì e martedì, in sostituzione di quella di questa sera, sono pregati di darne avviso al camerino del Teatro entro le 13.30.

Ermete Zacconi al Politeama Rossetti

Ai primi di Quaresima, la Compagnia drammatica italiana diretta dal gr. uff. Ermete Zacconi, darà al Politeama Rossetti alcune recite.

E' ancora vivo il ricordo dei successi entusiastici ottenuti dal grande artista or son due anni al Rossetti e il suo ritorno fra noi è vivamente atteso.

Nella breve stagione, che avrà inizio la sera di giovedì 19 corrente, con la commedia del Testoni «Il Cardinale Lambertini» di cui lo Zacconi è insuperabile interprete, saranno date «La bisbetica domata» di W. Shakespeare; «La forza della coscienza», dramma in 4 atti di L. Gualtieri; «La potenza delle tenebre» di L. Tolstoi; «Gli affari sono affari» di G. Mirbeau; «Il diavolo» di F. Molnar; «Pane altrui» di Turgenieff; «Re Lear» di W. Shakespeare; «Tristi amori» di Giacosa, e l'attesa novità di Giovacchino Forzano «Don Buonaparte», che ha ottenuto recentemente grande successo sulle scene milanesi.

Della Compagnia fanno parte: Ines Cristina, Jolanda Del Fabbro, Ernes Zacconi, Eugenia Tettoni, Emma Farnesi, Mirka Dellabruna, Silvia Beccari, Glori Zanzi, Argentina Zanzi e Olga Della Balda. Degli attori, oltre il gr. uff. Ermete Zacconi, Nino Pavese, Virgilio Frigerio, Max Allori, Berto Furani, Giovanni Giacchetti, Alberto Campi, Athos Paulucci, Giovanni Conforti, Vittorio Tettoni, Ettore Mironi, Marcello Giacchetti, Aless. Bianchi, Remo Baratti, Adolfo Andreoni, Vincenzo Rossi, Mario Nencioli, Ernesto Beccari e Giuseppe Della Balda.

Fra giorni, alla Biglietteria Centrale, saranno aperte le prenotazioni per la prima recita.

La XV audizione popolare all'Excelsior. Per domenica prossima si preannuncia una manifestazione di grande interesse artistico, anche per la sua rarità: un concerto per tutti strumenti a fiato. E non v'è dubbio che gli assidui frequentatori delle audizioni domenicali indette dal Sindacato fascista dei musicisti, la cui opera di diffusione della cultura musicale acquista sempre maggiori benemerenze, sapranno accogliere col massimo gradimento questo concerto non comune. Il programma che sarà offerto contiene i due capolavori del genio beethoveniano: il sestetto op. 71 per due clarini, due corni e due fagotti, che lo scorso anno ottenne tanto successo da esserne richiesta da più parti una ripetizione, ed il poderoso ottetto op. 103, per due oboe, due clarini, due corni e due fagotti. Daremo domani i nomi degli esecutori, scelti fra i migliori elementi della nostra Orchestrale, e i dettagli del programma. La vendita dei biglietti d'ingresso per quest'audizione sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Concerto Menassé all'«Artis Amici». Ricordiamo che stasera alle 20.45 avrà luogo all'«Artis Amici» (Palazzo ex Reinelt, entrata in via Rossini, 6) il concerto pianistico di Vittorio Menassé. Coloro che non avessero ricevuto l'invito, possono chiederlo alla Segreteria del sodalizio. Abbiamo già pubblicato per esteso l'interessante programma, che comprende scelti brani di musica classica e moderna, da Bach e dal nostro Scarlatti a Beethoven, Chopin, fino a delicatissime cose di Pick-Mangiagalli.

Un concerto alla Società Operaia. Domani, alle 20.30, al Dopolavoro della Società Operaia Triestina, s'inizierà un ciclo di concerti e festini, con un concerto, che sarà svolto dalla soprano Renata Kusar, il tenore Francesco Carino, il baritono Vittorio Bertuzzi e il trio dei fratelli Senes. Accompagnerà al piano la signorina Ildegarda Senes. I gentili esecutori svolgeranno il seguente programma:

Prima parte: 1) Haydn: «Trio in sol maggiore»; 2) Mascagni: «Serenata» romanza per soprano; 3) Denza: «Torna» romanza per tenore; 4) Verdi: «Otello» aria per baritono; 5) Mascagni: «Cavalleria Rusticana» duetto per soprano e tenore. — Seconda parte: 1) Puccini: «Boheme» aria per soprano; 2) Mascagni: «Cavalleria Rusticana» aria per tenore; 3) Donizetti: «Don Pasquale» aria per baritono; 4) Senes S.: «Caos» fantasia originale - Trio.

"La sete di Dio„ di Rino Alessi al «Manzoni» di Milano

Stasera la Compagnia di Tatiana Pavlova mette in scena al «Manzoni» di Milano «La sete di Dio», dramma in quattro atti ed un epilogo di Rino Alessi. Ieri sera ha avuto luogo la prova generale del lavoro. La messa in scena è stata curata personalmente da Tatiana Pavlova.

I successi all'estero di Tatiana Delfino

In questi giorni il soprano Tatiana Delfino Menotti ha conseguito al Teatro Royal del Cairo un altro brillantissimo successo cantando nel Rigoletto la parte di Gilda. I giornali lodano calorosamente la giovane cantante e rilevano il suo raro gusto dimostrato nell'aria al secondo atto e il suo grande talento di artista che si è potuto affermare nel duetto del terzo e nel quartetto del quarto atto. Infine la stampa concorda nel pronosticarle un avvenire bellissimo. Ecco quanto scrive di lei il più autorevole giornale: «La signorina Tatiana Menotti, figlia del celebre baritono Menotti del quale è allieva ha ereditato dal cielo il dono d'una voce deliziosa e da suo padre il talento e l'intelligenza d'artista».

Il Trio Fassbaender al Circolo Artistico. Venerdì 13 corr. alle 21 avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico un concerto per i soci, sostenuto dal celebre Trio Fassbaender-Rohr. Il concerto viene tenuto al venerdì in luogo del solito lunedì, per non intralciare la riuscita del grande ballo di ultimo di Carnevale.

Il Circo Casertelli a Roiano. Dopo molti giorni di tregua, causati dal cattivo tempo, oggi il Circo Casertelli, che come è noto ha inalzato le sue tende a Roiano, darà due spettacoli, uno alle 15 e l'altro alle 20, con iquali riprende le sue rappresentazioni. Il pubblico certamente non mancherà numeroso e applaudirà le audacie equestri e le altre acrobazie dei bravi cavallerizzi e dei divertenti clowns.

Recite di filodrammatici

Alla C. R. B. Fratelli Nordio. Questa sera la filodrammatica del Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi rappresenterà «Quella d'oggi», commedia in tre atti del cav. A. Pittani. Il successo riportato nelle precedenti recite fa prevedere un numeroso concorso di pubblico. La recita avrà inizio alle 20.30.

Alla Casa Balilla Pitteri. Lunedì 16 corr. il teatro di questo Ricreatorio ospiterà nuovamente la brava filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto», diretta dall'istruttore E. Olivieri, per la replica del tanto applaudito lavoro folkloristico di Cat «Pennellate triestine». I posti a sedere si possono prenotare alla cancelleria ogni giorno dalle 17 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 8 (Turno A e B): «Parsifal».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Suor Maria» con Iris Arlan e Werner Pittschau, e la Compagnia di quadri d'arte Bielska.
Excelsior. Dalle 16: «Su il sipario!» con Betty Compson e Sally O'Neil e «Le campagne dell'Arkansas».
Nazionale. Dalle 16: «Sally», sonoro e cantato con Marilyn Miller e Alexander Gray e «Trippatonda cantante pazzo», cartoni animati.
Corso. Dalle 16: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Una notte in Avana», sonoro con Phillis Haver.
Eden. Dalle 16: «Corte d'Assise», sonoro cantato e parlato in italiano con Marcella Albani.
Italia. Dalle 15.30: «I cavalieri della montagna», sonoro, parlato e cantato con L. Trenker.
Regina. Dalle 16: «Sei tu l'amore?», parlato e cantato in italiano e la Compagnia Gustavin.
Reale. Dalle 16: «Un delitto all'Hotel Ritz» dramma passionale. Replica a richiesta.
Massimo. Dalle 16: «Cuori in esilio», sonoro con Dolores Costello, e «Topolino contro i gatti».
Edison. Dalle 16: «Il ferroviere», capolavoro sonoro con Lon Chaney.
Garibaldi. Dalle 16: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e R. Graves.
Royal. Dalle 15.30: «Il sepolcro indiano» (tutto in un giorno).
Novo Cine. Dalle 16: «Amor d'indiana» con Fred Tompson.
Galileo. Dalle 16: «La rivolta dei boxers» con Tim Mac Coy e nella varietà Brunello.
Armonia. Dalle 15.30: «Il Conte di Montecristo», con Lil Dagover e B. Goetzke.
Aurora. Dalle 16.30: Spettacoli di varietà. Oggi nuovo programma.
Savoia. Dalle 15.30: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer.
Gloria. Dalle 16: «L'erede di Zorro» con R. Talmadge.
Volta. Dalle 15.30: «Santarellina» con Leda Gys.
Venezia. Dalle 15.30: «La donna contesa» con Norma Talmadge e Lido Manetti.
Popolo. Dalle 15.30: «Luna Park», dramma commovente.
Familiare. Dalle 16: «Dick Turpin» con Tom Mix e «Trottolino grand'uomo», comica.
Dante. Dalle 15: «Notte di nozze», capolavoro con L. Damita e P. Richter.
Centrale. Dalle 15.30: «I Nibelungi» (Sigfrido) di R. Wagner, con Paul Richter.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Le sette aquile» con Gary Cooper e Colleen Moore.
Saturnia. Dalle 15.30: «La donna e il diavolo» con Maria Korda e Milton Sills.
Réclame. Dalle 15: «La fiumana della morte» con R. Miller e «Vissi d'arte» con Charlot.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sul le consumazioni.

TRIESTE, 10 febbraio

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	13

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo conferenza Benedetti su S. Paolo. Domani in viale XX Settembre 26 conferenza del prof. Baccio Ziliotto su «La pittura del Quattrocento» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Per il ballo dei bambini che si terrà domani, giovedì, in palestra, alle 17, tutti i soci, signore e bambini oltre che della tessera sociale devono essere muniti di un biglietto speciale che si ritira presso la segreteria ancora oggi dalle 17 alle 20. Sabato alle 21.30 avrà luogo il tradizionale ballo sociale. Gli allenamenti di atletica leggera sul campo di S. Sabba hanno luogo ogni martedì e giovedì nel pomeriggio e la domenica mattina.

Domenica la sezione partecipa ai campionati triestini; in tale occasione verrà fatto il campionato sociale di sci. S'invitano pertanto tutti i soci a partecipare dovendo fare la selezione per la coppa canottieri. Il percorso verrà effettuato con auto corriere e camioncino. Le iscrizioni tanto per le gare quanto per i posti si chiudono irrevocabilmente venerdì sera.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Sono disponibili ancora alcuni posti per l'escursione sciatoria che si effettuerà domenica prossima a Montenero d'Idria.

Dopolavoro Portuale. Venerdì 13 corrente alle 18 vengono convocati nella palestra di via Donadoni tutti gli atleti di lotta libera e greco-romana.

Circolo Marina Mercantile. La prima lezione del corso d'inglese avrà luogo giovedì 12 corr. dalle 20 alle 21. Gli iscritti sono pregati di essere puntuali.

Sono aperte le prenotazioni per la grande cena di martedì grasso, alla quale farà seguito il tradizionale baccanale carnevalesco. Sabato 14 corr. avrà luogo dalle 16 alle 19 il solito tè danzante. Giovedì 12 corr alle 21 lezione di ballo.

Circolo Esperantista. I soci sono pregati di trovarsi oggi alle 14.45 dinanzi alla cappella dell'Ospedale Regina Elena per partecipare ai funerali della madre del direttore sociale maestro Giusto Millo.

C. R. F. Quis contra nos? I soci che hanno da rinnovare le tessere del Circolo e quella dell'O. N. D. possono farlo nella cancelleria del Circolo giornalmente dalle 16.30 alle 22. Oggi si raduna la Consulta. Domani ballo dei bambini con ricchi premi.

Circolo Impiegati Commerciali (O. N. D.) Domenica 15 febbraio la sezione sciatoria e quella escursionistica organizzano una gita per Senosecchia con automezzi. I soci sprovvisti di sci li possono ritirare in sede. Per comunicazioni e schiarimenti i soci possono rivolgersi in sede a tutto giovedì dalle 20 in poi. Si accettano ancora iscrizioni per i corsi di ragioneria e del regolo calcolatore.

Circolo Impero. Tutti gli sciatori sono convocati in sede alle 20.30 per importanti comunicazioni. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita al Nevegal (Belluno); quota di passaggio lire 38 andata e ritorno. Domenica 15 corr. gita a Montenero d'Idria. Le iscrizioni si possono fare nella segreteria sportiva dalle 20 alle 22 di ogni giorno. Giovedì tutti i capisezione dello sezioni sportive sono convocati in sede alle ore 20.30.

G.E.M.M.A. I soci che intendono continuare a far parte del Gruppo devono presentarsi in sede entro il 14 corr. dalle 20.30 alle 21.40 per confermare la loro adesione. Giovedì 19 corr. alle 20.30 assemblea generale dei soci.

Società Escursionisti Italiani. Domenica si effettuerà una gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Gruppo Sportivo Pasubio. Oggi alle 20.30 prima assemblea generale dei soci per l'anno 1931. Domenica escursione sciatoria a Loqua (eventualmente a Montenero): prezzo di trasporto lire 12; le prenotazioni si ricevono ancora oggi in sede (via Fonderia 10 dalle 20 alle 21. Quelli che desiderano la tessera dell'O. N. D., sono invitati a versare la rispettiva quota entro il 15 corrente.

Conferenza al C. R. F. «Quis contra nos?» Stasera alle 19.30 primo anniversario del Patto Lateranense il camerata Carlo Collavo del G.U.F. illustrerà, nella sala del Circolo, il memorabile avvenimento. Tutti i fascisti di zona ed i soci sono invitati a presenziare.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro amato estinto Oscarre Schiavon, dalla famiglia lire 400 pro Congr. di Carità (Gerocomio); dalla figlia Arge e cav. uff. Mino Peroni (Roma) lire 1000 pro Ospedale Burlo Garofolo (per un letto che porti il nome del caro estinto).

Per onorare la memoria di Oscarre Schiavon, dal comm. Cesare e Lucilla Peroni (Roma) lire 200 pro Congr. di Carità; dal cav. Francesco e Maria Peroni (Roma) lire 200 pro Guardia Medica; da Mario e Federica Peroni (Milano) lire 200 pro Congr. di Carità; dal comm. Tito e Elisa Natali (Roma) lire 200 pro Guardia Medica; dalle famiglie Corsi-Maldini (Roma) lire 150 pro Congr. di Carità; dal comm. Tito e Emma Roccheggiani (Roma) lire 150 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Oscarre Schiavon, da Menotti Merpurgo lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25, da Alessandro Sambo lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Carla Cocal lire 20, dalla famiglia Ceolin lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia dott. Francesco Urero lire 30, da Vittorio Mussafia lire 20, da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica; da Carlo di L. Saraval lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Ettore Henke lire 25 pro Guardia Medica; da Guido e Egone Buchreiner lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia dott. Riccardo Sonzio lire 50 pro Guardia Medica; da Clori Pitteri lire 25 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Adua Bienenfeld lire 10 pro Congr. di Carità e lire 10 pro Asilo Gentilomo; dalla famiglia Gustavo Carmeli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Pina e Ettore Mizzan lire 30 pro Guardia Medica; dalla ditta F.lli Avanzo lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Simetto Damianovich ed ing. Giuseppe Dreossi lire 50, dal dott. Carlo Garavini lire 25, dai nipoti Gemma e Otto Zangrando lire 50 pro Congr. di Carità; da Ernesto Sposito lire 25 pro Comunità Evangelica Augustana (fondo carità); da Antonio Fogazzaro lire 30, dall'ing. Riccardo Danieli lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mario Circoli-Circovich, dalla Soc. Scacchistica Triestina lire 200 pro O. N. Balilla; da Cesare Chenda lire 30, dalle famiglie Rutter-Cibeu lire 30 pro Guardia Medica; da Cornelia e Zaira Klander lire 15 pro Scuola C. Stuparich (patronato scol.); da Anna Raffaelli de Fornasari lire 20 pro Scuola S. Slataper (scolari poveri); dalla famiglia Lionello Sulligoi lire 15, da Matilde Newrly-Trouvè e figlia lire 20 pro Guardia Medica; da Luigia Curto-Marsich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Bice Hortis, dalla contessa Carolina e Margherita Nugent lire 200 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria della madre dell'ing. Alfredo Zwillinger, da Valerie e Luigi Granichstaedten lire 30 pro Comunità Israelitica (comitato emigranti).

Per onorare la memoria di Maria ved. Nodus, dal nipote Furio lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giovanni Klincon, da Romano Karis lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elisa Thiel, da Luciano C. Bertumè lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Arrigo Fonn: da Maria ved. Cosciani lire 20, da Aurelia e Vittorio Dapretto lire 20 pro Guardia Medica; da Domina e Marcello Cosciani lire 20 pro Circolo Alberghiero Marittimo; da Gemma e rag. Antonio Nasi lire 20 pro Ricreatorio Giglio Padovan.

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, da Riccardo Alberto Tischler lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Francesco Furian, nel II anniversario della morte, dal fratello Andrea e dalla cognata Emilia lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Patronato Neuropsichici.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Elisa Scaramangà d'Altomonte lire 200 pro Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli (altare maggiore).

Per onorare la memoria d. Gisella Wildauer, dal Corpo insegnante della scuola N. Sauro lire 100 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Rosa Varini ved. Benni, dal dott. Edoardo Dugari lire 10 pro Guardia Medica; da Ada e rag. Umberto Nassutti lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Zorn lire 25 pro Guardia Medica; da Peppino Orbani lire 15 pro O. N. Balilla (Opicina).

Per onorare la memoria di Domenica ved. Comici, dal rag. Ugo Abbondanno lire 20 pro Congr. di Carità.

Dal prof. dott. Giovanni Spadon lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Enrico Ferluga lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Lionello Viani lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

L'elarg. pubbl. domenica u. s. dal personale della Banca Comm. Italiana, era per onorare la memoria della madre del collega Giordano Nodus.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 11 febbraio (A. IX). **Turno Generale:** Marinai timonieri 104, 107, 111, 114, 115; mozzi coperta 54, 56, 57, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 167, 168, 169, 170, 171; giovani coperta in 1.a 108, 109, 110, 111, 112; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 57, 58, 59, 60, 61 fuochisti 174, 177, 178, 179, 180; carbonai 80, 81, 82, 83, 84; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 50, 38, 2, 3, 4; ingrassatori 31, 1, 2, 3 4; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 14, 17, 19, 26, 1; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107, mozzi camera con navig. 18, 31, 33 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 52, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 35, 37, 1, 2; mozzi coperta 31, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 63, 69, 70, 71; carbonai 52, 53, 54, 55, 66; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 25, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

La Borsa di Trieste

febbraio	9	10	febbraio	9	10
Rend. 3 ½%	71.90	71.90	Lussino	175	135
Littorio / Cons. 5%	81.40	81.55	Martinol.	72	71
			Merid.	845	860
Obbl. Ven	78.85	78.85	Oceania	—	—
B.Tes.nov	99.50	99.50	Premuda	193	193
Dan.-Sava	251.50	251	Tripcovich	135	135
Fo. 3 V. 6%	480	480	Tram	171	171
Comit	1408	1406	Ampelea	258	258
B. C. T.	402	402	Cant. R.A	82.50	82.50
Credito	746	746	Fram	25	25
B N Cred	100.50	100.50	Fin. Cosul	73	73
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	465	465
Cred. Pop	275	275	Isonzo	34	34
Generali	3770	3800	Spalato	123	122
Ass. Ital.	542.50	542.50	Istr. Cem	62	62
Infortuni	1725	1725	Kerka	173.50	173.50
Riun. A	1425	1445	SELVEG	450	450
Riun. B	1425	1445	S. T. El. G.	51	51
Sigorta	90.50	90.50	Gas-Roma	700	705
Adria	33	33	Ilva	215	210
Costiera	119.50	119.50	Iutificio	500	500
Cosulich	86.50	86.50	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	51	51.50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	51	51	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	201	201	Terni	387	387
Lloyd T.	603	603	Tergesteo	1195	1195

Mercato fermo in apertura, sostenuto in chiusura. Dei valori di Stato migliore il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Degli assicurativi sostenute le Generali e le Riunione Adriatica. Previsioni buone. Dei cambi sostenuta la sterlina.

CAMBI: Londra 92.865; New York 19.08; Francia 74.91; Belgio 266.60; Svizzera 369.25; Amsterdam 767.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.25; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.55; Spagna 193; Vienna 268.50; Zagabria 33.725.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 9/II: L. 368.50. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	10/2	9/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	67.875	64.625
Deutsche Reichsbank	151.625	147.25
Commerz & Privat Bank	112.50	111.60
Berliner Handels-Gesellschaft	123.75	122.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	110.75	110.25
I. G. Farben Industrie	142.625	139.—
Siemens & Halske	184.125	179.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Lucio, Desiderio, Severino, Felice.

NASCITE (10 febbraio 1931) Legittimi: Calussi Anna di Luigi; Olenich Graziello di Giacomo; Libaudi Giorgio di Luigi; Bellamo Giuseppina di Diego; Falceri Maria; Alimonda nobile de Mannentren Alberto di Benno; Bertoch Claudia di Giuseppe (den. tardiva, 12 novembre 1924). Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Cimador Ada a. 27; Wildauer Gisella a. 51; Colombin Edda a. 3 e mezzo; Bagatai Vittoria a. 49; Zuppin Antonio a. 38; Pizz Michele a. 67; Stokel Giacomo a. 50; Ostrouska Luigi a. 59; Cristofoletti Lodovico a. 76; Kodelja in Giorgi Vittoria a. 47; Laga Giovanni a. 36; Marsich in Milloch (Millo) Margherita a. 77; Schwagel Natalia a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bozio Doimo, fuochista marittimo e Skerl Francesca; Jacono Salvatore, tenente colonnello R. E. e Marcolin Santa; Gamba Luigi, barbiere e Pavolini Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Chiacchiere.* Certamente lei è una vittima dei rumori stradali e dei nervi di sua suocera; non può cambiare appartamento per abitare una via più silenziosa ed assiste a scene strazianti in famiglia. Bisognerebbe mandare la sensibile madre di sua moglie un po' a Nuova York. In quella città è stata creata una brigata di agenti specializzati, con istruzioni impartite nientemeno che dai medici. Essi devono provvedere a che le automobili, i trams, le motociclette, le sirene delle fabbriche e dei piroscafi, attenuino i rumori. Per gli animali ci sono pure misure rigorose. I pappagalli saranno rinchiusi, i cani dovranno obbedire all'ordine degli agenti e le zampe dei cavalli saranno avvolte in feltro!

Un gruppo di esercenti. L'11 febbraio, anniversario della conciliazione con la S. Sede, è solennità civile e non giorno festivo a tutti gli effetti civili. Non è quindi considerata obbligatoria l'astensione dal lavoro e la scadenza delle cambiali e degli altri effetti di commercio non è prorogata di un giorno.

M. B. Quelle monete non sono ancora state emesse. *Senza firma (Volontario di Marina).* Non le occorrerà alcun'altra domanda. *Scommessa perduta.* 1) Alle ore 16. 2) L'estrazione è pubblica ed i numeri vengono gridati da un apposito banditore.

Recluta. Lei non potrà godere delle nuove disposizioni relative alla riduzione di ferma, perchè queste sono applicabili dalla classe 1911 in poi. *M. R.* Il Consolato potrà darle con maggiore competenza di noi tutti gli schiarimenti ch'ella ci chiede. *Lens.* Dalle sue sommarie indicazioni non riusciamo ad identificare tutta la strofa.

Bambini. Sembra un assurdo, ma per lei l'ideale sarebbe che qualcuno facesse oggi a lei ciò che lei fece a suo tempo ad altri. Ironia della sorte! Poichè, come ella dice, non vi sono gli estremi per far intervenire l'autorità, cerchi lei con le buone di portarsi via i figlioli. Tanto, dato il poco affetto della madre, per la stessa non dovrebbero costituire che un peso ed una seccatura.

5 anni. Ogni assunzione di personale è sospesa fino a nuovo avviso. *N. 13.* 1) Forse nel prossimo autunno. 2) Verrà chiamato con la classe 1911. 3) Le disposizioni in proposito vengono emanate di volta in volta.

Misteriosa. Veramente il proverbio è «chi si ama s'incontra» e non viceversa; altrimenti si finirebbe per amare... troppa gente! Badi che gli amori: «vederlo e amarlo fu un punto solo» sono amori da romanzi. Ora lei cerchi di conoscere meglio la persona e di farsi conoscere. Non soltanto le doti fisiche, ma quelle morali contano ancora più quando d'una persona si vuole fare il compagno o la compagna della propria esistenza. E se non attacca? Si consoli con l'altro proverbio: «Chi no me vol, no me merita».

Un commerciante. 1) Il Codice penale italiano esteso alle provincie annesse con R. D. 23 giugno 1921, n. 887. 2) La legge 22 giugno 1905, n. 268. 3) Il Codice di commercio. 4) «Provvigione» è il compenso che spetta al mediatore per l'opera da lui prestata, detto anche «mediazione» o «senseria». Sotto questo nome si comprende pure il compenso spettante ai rappresentanti di case o anche ai cosidetti agenti di commercio per gli affari da loro conclusi nell'interesse della casa rappresentata. 5) I piccoli fallimenti sono regolati dalla legge 24 maggio 1903, n. 197.

Lettrice fiduciosa, Portorose. La domanda per il conferimento della cittadinanza italiana (redatta in carta libera) in base all'art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555, va presentata alla R. Prefettura per l'inoltra al Ministero degli Interni. In virtù del R. D. 4 settembre 1925, n. 1723, le persone povere possono essere esentate dal pagamento della tassa di conferimento che ammonta a lire 360. In tale caso alla domanda si deve allegare pure il certificato di povertà.

Un curioso. Attendere il bando di concorso e poi avanzare la domanda relativa. Per più dettagliati schiarimenti può scrivere direttamente alla R. Accademia Aeronautica di Caserta. *L. T.* Non c'è Consolato italiano.

— *Patria mia.* E' inutile chiedere consiglio a noi per una faccenda simile. Non c'entrano scuse nè pretesti familiari. Noi le possiamo rispondere con un pensiero di Mazzini: «Patria e famiglia sono come due circoli segnati dentro un circolo maggiore che li contiene; come due gradini d'una scala senza i quali non potreste salire più in alto, ma sui quali non v'è permesso arrestarvi».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

WILLY DIAS

La villa della solitudine

39

Era stata per qualche anno la sua stessa sorte come quella di tanti altri uomini ch'egli vedeva intorno a sè, e si chiedeva, ora, come avesse potuto sopportarla. Oh essere di nuovo padrone delle proprie azioni, padrone di sentire cantare il mare sulla sabbia invece dello jazz: padrone di coricarsi alle dieci e di alzarsi all'alba se ne aveva voglia, e di non udire più il vuoto cicaleccio che si aggirava ognora, sulla maldicenza o sulla agra osservazione dei vestiti o dei gioielli altrui.

Anche quella sera finito il pranzo era uscito dalla veranda sulla spiaggia. La luna inargentava la sabbia, disegnava sul mare una portentosa strada d'argento, e il mare aveva ceduto di violenza, pareva essersi placato lambendo l'isola col tocco d'una sovrumana carezza.

Incontrò Jorgen Stevenson che si aggirava lui pure sulle dune, fumando un sigaro...

— Una passeggiata in barca, commendatore? — disse in francese. Parlava un francese purissimo, senza ombra di accento straniero.

— Volentieri — rispose Rando.

Furono sul mare nella più completa solitudine. Lontano, come una voce appena sussurrata, il suono dell'orchestrina, lontane le finestre illuminate del Palace Hotel e degli altri grandi alberghi. Non parlarono: ognuno era chiuso nei suoi pensieri, o forse a nulla pensavano godendo la brezza notturna, la pace dovunque diffusa, l'incantesimo dell'ora.

La faccia dello straniero era composta ad una calma beatitudine. Fausto lo invidiò, nel suo cuore qualche sorda tempesta a cui non voleva dare ascolto, turbava la serenità del paesaggio. Scesero un po' trasognati entrambi e il norvegese ne rise, lieto di sè stesso, lieto forse di ritrovarsi un cuore di fanciullo, davanti la natura.

— Un bicchiere di wisky, adesso, credo che sia proprio quello che ci vuole — propose. Entrarono al bar dell'albergo. Nella sala grande dove si ballava, un rialzo circolare permetteva a chi sedeva ai tavolini, di non perdere nulla della visione di lusso e di bellezza ch'essa presentava.

Sedettero aspettando le bibite. Fausto guardò intorno a sè. Sua Grazia a cui tutte le donne si ispiravano, non ballava; portava al collo le sue magnifiche perle, e fumava una sigaretta dopo l'altra, tra tre o quattro signori premurosamente attenti ai suoi desideri.

La signorina Osven, la più graziosa delle fanciulle, danzava invece con la sua fine compostezza che mai si smarriva. I capelli corti d'un biondo quasi bianco, la distinguevano tra le altre e parevano completare l'eleganza del suo vestito in stile, di seta azzurro pallido a grandi mazzi di fiori rossi. La scollatura casta era trattenuta da due bretelle di strass, e tra la ricchezza della gonna si vedevano le scarpette di raso azzurro pallido, sulle calze appena rosate. La cingeva alla vita, quasi sorreggendola pur tenendola lontana da sè con virile garbo, John Haendel, un giovanotto americano che la sorpassava di tutta la testa, e che non la lasciava mai, preso dall'incanto di quella fragile delicata bellezza, dal viso puro e candido malgrado il sole, dalla espressione fredda. Il giovane non nascondeva la propria ammirazione, per ognuno che l'osservasse era facile capire ch'egli desiderava una sola cosa, portarsi a casa sua il ninnolo prezioso trovato in Europa, il prezioso ninnolo di lusso per cui le sue spalle di lottatore si sarebbero piegate sulle cifre, tutta la vita, onde ella potesse continuare ad ecclissare le altre, con lo sfarzo dei vestiti, delle pelliccie e dei gioielli. Difatti si parlava d'un imminente fidanzamento, e la madre, giovane ancora, e bellissima, osservava con compiacenza la coppia, quando lei stessa non ballava e non era troppo assorta nella conversazione dei suoi corteggiatori.

Poco lontano, madame Werdheim, la berlinese dal viso non perfetto di linee ma pieno di espressione, ballava col barone Hollmütz, e la mano nuda posata sulle spalle del suo cavaliere, portava un solo anello, una perla di grandezza inverosimile, mentre il marito, il grande banchiere, guardava sorridendo la coppia, tenendo sulle ginocchia la volpe bianca della moglie. I tre non si lasciavano mai, sempre assieme, sempre di buon umore, felici, e la leggiadra donna, imperturbabile nella sua giocondità, ballava una volta con l'uno ed una volta con l'altro dei due uomini. Quello che non ballava aspettava pazientemente il suo turno.

Un sorriso di scherno passò sulle labbra di Fausto Rando, osservandoli. Sì, un marito così, sarebbe stato probabilmente l'ideale di Tullia, un marito innamorato, pronto ad appagare od accettare qualunque suo capriccio.

Stornò gli occhi da quello spettacolo che lo feriva, li posò ancora su Daisy Oswen che ballava senza un gesto, senza una parola, con una correttezza voluta, sapendo essere il punto di mira di cento occhi, e fingendo di non accorgersene. Ma per un gioco della fantasia davanti le pupille di Fausto Rando, un altro profilo si sovrappose al freddo profilo dell'inglesina, forse per la somiglianza del vestito con un vestito settecentesco che gli era rimasto, senza che lo avesse saputo, impresso nella mente; due spalle giovanili, ugualmente delicate gli furono presenti, la stessa fresca epidermide appena rosea, la stessa liscia fronte, ma invece del suono di quel modernismo tango, una voce gli risuonò dentro,

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AIUTANTE cuoco giovanissimo, bella presenza cerca posto. Scrivere a Villa Carsia, Ottodio, Opicina. 63185 A

CAMERIERA media età, fine, sa anche cucinare squisitamente, pure dolci, buoni attestati offresi per casa distinta. Cassetta 11778 A Unione Pubblicità. 11778 A

CUOCA offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 63311 A

CUOCA semplice, capacissima a tutti lavori, onestissima offresi a famiglia o trattoria perchè abilissima e fedemata. Felice Venezian 22, I. 9304 A

CUOCA media età, con attestati, capace dolci, ocresi a distinta famiglia, stabile o anche giornata. Indirizzo Piccolo. 63218 A

CUOCA media età, persona fine di buon carattere, buoni attestati offresi. Offerte Cassetta 11778 A Unione Pubblicità. 11778 A

DOMESTICA giovane, robusta, onesta, capace tutti lavori, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 33104 A

DONNA offresi lavori di casa dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 21 in cambio pranzo e cena. Indirizzo al Piccolo. 33103 A

DONNA fidata, cinquantenne, capace lavori casa, anche cucinare offresi. Via S. Lazzaro 7, portinaio. 63280 A

DONNA giovane, bella presenza, conosce bene cucinare, tutto fare offresi dalle 8-17. Via Petronio 8, III. Drusetta. 33079 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, buoni attestati offresi dalle 12 alle 20. Via Cassa di Risparmio 6, III. Galupa. 33191 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, ore da combinarsi offresi. Via Salitario 13, III, Bugo. 33060 A

RAGAZZA capace con attestati offresi quale prestaservizi. Via S. Francesco 51. 63344 A

RAGAZZA servizio offresi per la mbattina. Via Torricelli 12, IV. Malavez. 63283 A

RAGAZZA 20.enne, sana, onesta, tutto fare specialmente per bambini cerca buona famiglia. Rivolgersi Ginnastica 15, I, porta sinistra, dalle 10 fino 12. 63294 A

RAGAZZE media età, oneste, brave tutti lavori offronsi. Corso Garibaldi 17, IV. 33099 A

VEDOVA distinta, brava massaia offresi presso persona sola, anche fuori Trieste. Cassetta 11763 A Unione Pubblicità. 11763 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 63330 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale fiducia cercansi, Trieste fuori; alte paghe. Machiavelli 24. 11903 B

CUOCA finissima cercasi. Presentarsi con attestati dalle 14 alle 17. Indirizzo Piccolo. 63305 B

DOMESTICA per tutti lavori sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Kadler n. 10, I p. porta n. 10. 63211 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 33107 B

DOMESTICA capace, ottime referenze cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 16. 63354 B

DOMESTICA sana cercasi. Via Galleria n. 19, II sinistra. 63312 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi. Rossetti 21, pianoterra. 33065 B

PRESTASERVIZI capace con attestati cercasi. Cescutti, salita Trenovia 6, Piazza Opicina. 33086 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Via Galileo Galilei 9 a, I, sinistra. 33126 B

RAGAZZA media età o donna cercasi per lavori domestici. In cambio darebbesi vitto e dormire. Indirizzo Piccolo. 11811 B

RAGAZZA stabile cercasi con attestati presso signora. Ferriera 37, I sin. 63328 B

RAGAZZA capace con attestati cercasi. Via Mercadante 1, IV, p. 42. 63339 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

PENSIONATO offresi per ufficio o altro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63352 C

A. RAGAZZO sedicenne, già allievo meccanico all'Istituto Emiliani Venezia, occuperebbesi quale apprendista meccanico anche gratuitamente. Offerte Cassetta 11792 C Unione Pubblicità. 11792 C

ACCORDATORE (pianoforti): diffalcando lire «cinque» per ogni accordatura (procurata), concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9310 C

ARCHITETTO laureato, attualmente libero professionista, lunga pratica tutto ramo, cementi armati, accetterebbe impiego o consulenza presso impresa o industria, anche alcune ore giornaliere, ovunque. Referenze primarie. Cassetta 11776 C Unione Pubblicità. 11776 C

CONIUGI pensionati offronsi quali guardia notturna presso stabilimento oppure portiere. Indirizzo Piccolo. 63282 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco offresi anche due ore giornaliere. Cassetta 11753 C Unione Pubblicità. 11753 C

CONTABILE provetto, dattilografo, pratico corrispondenza italiana-tedesca, disponibile mezza giornata o per ore singole affresi per la tenuta libri commercio o per altre mansioni ufficio. Occuperebbesi pure presso avvocato, architetto o ditta industriale. Mitissime pretese. Cassetta 11757 C Unione Pubblicità. 11757 C

DISTINTA signora indipendente, conosce lingue, nozioni infermiera offresi donna di chiavi, dama compagnia. Cassetta 11768 C Unione Pubblicità. 11768 C

QUALSIASI lavoro ufficio, mansioni fiducia, eventualmente cauzione assume, espertissimo pensionato, referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 62813 C

RAGAZZO 17.enne, scuola commerciale offresi qualunque occupazione. Offerte Cassetta 11773 C Unione Pubblicità. 11773 C

RAGIONIERE praticissimo, dispone mezze giornate e ore serali per tenere contabilità. Cassetta 11280 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 11554 C Unione Pubblicità. 11554 C

SIGNORINA 22.enne, bella calligrafia offresi ufficio, cassiera. Offerte Cassetta 11773 C Unione Pubblicità. 11773 C

SIGNORINA 21.enne, dattilografa, fatturista, aiuto contabile offresi. Cassetta 11765 C Unione Pubblicità. 11765 C

SIGNORINA 19.enne stenodattilografa, fatturista, comptometrista, pratica tutti i lavori ufficio, miti pretese offresi. Offerte Cassetta 11772 C Unione Pubblicità. 11772 C

STENODATTILOGRAFO provetto, corrispondente lingue tedesca, italiana, francese, inglese, offresi anche mezza giornata. Cassetta 11761 C Unione Pubblicità. 11761 C

VEDOVA distinta, bella calligrafia cerca occupazione pomeridiana. Offerte Cassetta 11774 C Unione Pubblicità. 11774 C

VENTITREENNE ex R. G. di finanza, licenza V classe el. perfetta conoscenza slavo, volonteroso, referenze ineccepibili, occuperebbesi ovunque, presso Banca, ditta, quale custode, commesso, disposto anche quale portinaio, custode villa, eventuali cauzioni. Scrivere direttamente Covedo 49 di San Sergio, Prov. di Pola. 33056 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi specialità, riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Belloto, piazza Vico 6. 63557 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, riparazioni, rivoltature. Rossetti 28, mezzanino. 33096 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CALZATURIFICIO Donda cerca apprendista orlatrice calzolaia con non meno di un anno di pratica. 33075 D

CALZOLAI mezzi lavoranti capacissimi cercansi. Via dei Giuliani 13. 33129 D

CONDUTTORE trattoria con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 63326 D

GIOVANE buona famiglia assumesi, praticante ufficio statale avviamento carriera capoufficio indipendente. Richiedesi cauzione. Offerte dettagliate. Cassetta 11786 D Unione Pubblicità. 11786 D

GUADAGNO (immediato): lire «cinquanta» oppure «cento» ricevesi procurando lezione (violino); facilissimo, poichè spesa irrisoria, compreso istrumento (senza cauzione). Indirizzo Piccolo. 9311 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 33182 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via del Rivo 22. pt. 63341 D

PORTINAI non oltre tre persone, esclusi calzolai cerco. Offerte dettagliate Cassetta 11759 D Unione Pubblicità. 11759 D

RAGAZZO mezzolavorante calzolaio cercasi, eventualmente con vitto. Molingrande n. 46. 33100 D

RAGAZZO negozio confezioni cercasi. Carducci 30. 33122 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Carducci n. 39. 33088 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Madonna Mare 10. 9305 D

SIGNORINA (bambinaia) paziente, onesta conoscenza tedesco, lunghi attestati cercasi tutta giornata, escluso cena. Presentarsi dalle 14-15, indirizzo Piccolo. 63336 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato senza letto, ingresso indipendente, uso salotto o studio cerco. Offerte Cassetta 11783 E Unione Pubblicità. 11783 E

DONNA fidata sarta, cerca camerino vuoto anche soffitta, pagando parte lavoro. Offerte Gelsi 3, Esercito Salvezza. 63349 E

MATRIMONIALE, cucina oppure quartierino, mobiliati cercasi pressi Campomarzio, prezzo mite. Cassetta 11762 E Unione Pubblicità. 11762 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, posizione centrica cercasi. Offerte Cassetta 11788 E Unione Pubblicità. 11788 E

VITTO, alloggio presso distintissima famiglia cerca signorina venteune. Cassetta 11764 E Unione Pubblicità. 11764 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA vuota, grande, ariosa, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 11512 F

A A. CAMERA graziosamente mobiliata, pulita, centrale, presso distintissima affittasi persona benestante. Indirizzo Piccolo. 33069 F

A A. MOBILIATA, salotto, centro, casa signorile affittasi distinto. Visitare 12-13, 18-19 Timeus 14, porta 15. 33127 F

A A. MOBILIATA affittasi famiglia piccolissima. Torrebianca 21, porta 8. 33089 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Bramante 2, terzo. 63318 F

A A. MOBILIATA, luce, affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 63291 F

A A. STANZA mobiliata, ariosa, massima pulizia affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

A A. STANZE (due) uso ufficio, ingresso scale affittansi. Rivolgersi portiere via Milano 13. 33064 F

A A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Tiziano 2, terzo. 63513 F

A. CAMERA poggiuolo, stufa, ingresso libero, presso persona sola affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 00093 F

A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Diaz N. 5, primo. 9302 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Commerciale 9, terzo, Kosar. 63303 F

A. CAMERETTA luce, sole, piccola famiglia, vitto buono, cura vestiario, prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 00226 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce affittasi persona onesta. S. Maurizio 2, secondo, destra. 33062 F

A. ELEGANTISSIMA mobiliata, cure famigliari, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 11790 F

A. MATRIMONIALE e camerino mobiliato, presso persona sola affittasi. Piccardi 2, porta 21. 33058 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Largo Santorio 6, terzo, destra. 33191 F

A. STANZA grande, mobiliata, signorile, bagno, affittasi. Via Romagna 16, secondo. 33125 F

CAMERA o cameretta affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 63209 F

CAMERA ad uso ufficio, ingresso scale, affittasi prontamente. Valdirivo 12, I. Rivolgersi portinaio. 9564 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina (soli in quartiere) affittasi. Informazioni Trattoria Alabarda (sotto Hotel Vanoli). 9306 F

CAMERA o cameretta, luce, stufa affittasi. Gatteri 27, porta 13. 11791 F

CAMERA vuota, luce, escluso cucina affittasi. Canova 22, porta 19. 33124 F

CAMERA 2 letti, davanti, soleggiata, affittasi. XX Settembre 12, primo. 63342 F

CAMERA centrale, ingresso libero, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 4, porta 21.

CAMERA mobiliata, ingresso libero, presso persona sola, eventualmente comodo cucina' affittasi. Petkovsek, via Udine 32, IV.

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, acqua, affittasi. Corridoni 7, quarto.

CAMERA elegante spaziosa, stufa, affittasi, Via Piccolomini 8, terzo. 63293 F

CAMERA grande, due finestre, comodo cucina e cameretta vuota affittansi. Madonnina 34, quarto, porta 11. 33055 F

CAMERE (due) vuote affittansi. Corso Vittorio Em. 21, terzo. 33105 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi subito. Ireneo 5, porta 16. 63324 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi a signora. Via Roma 23, porta 12. 63279 F

CAMERETTA vuota affittasi 60 mensili. Istituto 31, secondo, sin. 63288 F

CAMERINO vuoto offresi. Via Malcanton 7, terzo piano. 33078 F

CENTRALISSIMA affittasi distinto oppure due amici. Giacinto Gallina 4, secondo.

COMPAGNO stanza vitto cerca studente. Via Udine 2, porta 11. 9307 F

ELEGANTE, soleggiata, 2-1 letto, volendo cucina, affittansi, prezzo mite. Tor S. Piero N. 2, portinaio. 33093 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Corso Garibaldi 18, piano IV. 33161 F

MATRIMONIALE, pranzo, eventualmente salotto, signorili, uso bagno, comfort, affittansi. Piccolomini 3, III ascensore. 33084 F

MATRIMONIALE bella, affittasi due distinti, eventualmente cucina. Zovenzoni 4, II, sinistra. 33130 F

MATRIMONIALE uso salotto, bagno, telefono, vitto comfort. Battisti 12, III. 63317 F

MATRIMONIALE luce, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Udine 29, pianot.

MATRIMONIALE pulitissima, stufa, comodo cucina, vicino Stazione Centrale, affittasi coniugi distinti. R. Manna 12, II, d.

MOBILIATA oppure vuota, eventualmente cucina, affittasi Diaz 14, porta 7. 63351 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 33131 F

MOBILIATA elegante, affittasi distintissimo signore. Felice Venezian 4, porta 10.

MOBILIATA elegante, prezzo mite, affittasi escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 33115 F

MOBILIATA elegante, affittasi prontamente, presso persona sola. Carpison 5 A, p. 12.

MOBILIATA due letti o camerino, comodo cucina, affittasi. Ferriera 37, II, 9. 11797 F

MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi. Tiziano 9, II, sinistra. 008 F

MOBILIATA pulitissima, una, due persone, affittasi prontamente. Timeus 4. 00045 F

MOBILIATA elegante, vitto, uso bagno, affittasi. S. Francesco 34, II. 33023 F

MOBILIATA affitto, pulita, luce, sul davanti. Via Ginnastica 42, I. destra. 33108 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso scale, poggiolo, affittasi. Scussa 7, II, p. 12.

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, volendo vitto, presso coniugi, offresi. Raffineria N. 9, porta 15. 33067 F

MOBILIATA ariosa, luce, ingresso scale, affittasi prontamente. Gatteri 24, III p.

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente comodo cucina, due vuote, ingresso libero, affittansi. D'Annunzio 1, II, porta XXXIV.

MOBILIATA affittasi distinto impiegato o impiegata. Rossetti 31, porta 14. 33057 F

STANZA mobiliata, affittasi. E. Toti 12, I, porta 9. 63241 F

STANZA comodo cucina, affittasi. Madonnina 8, II, porta 17. 33110 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Caprin 3, III, destra. 33113 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Fabio Filzi 17, quarto. 63358 F

STANZA bella, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, I, porta 10. 63368 F

STANZA vuota, grande, pulitissima, affittasi a distinti oppure signore anziano. Via Udine 23, II, porta 11. 11770 F

STANZA mobiliata o camerino, affittasi. Via Istituto 25, porta 10. 33097 F

STANZA vuota, bellissima, luce, parchetti, affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 9.

STANZA due letti, soleggiata, prezzo conveniente, affittasi. Ireneo 10, II, destra.

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, secondo, destra. 33073 F

STANZA vuota, affittasi coniugi, preferibile trattori. Indirizzo Piccolo. 63316 F

STANZA per due operai o amici, volendo vitto, affittasi. Campo S. Giacomo 6, II.

STANZE due, vuote, comodo cucina, paraggi Stazione Centrale, affitta impiegata assente tutto il giorno. S. Anastasio 12, I, sinistra. 63363 F

STANZE mobiliate, una o due, signorili, uso bagno, comfort, affittansi. Piccolomini N. 3, III, ascensore. 33083 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9308 F

VITTO buonissimo, abbondante, darebbesi. Piazza Cavana 4, II. 9303 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. CONTABILITA' pratica. Corrispondenza commerciale: Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 33125 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63212 G

A. A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena adulti, bambini, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Preparazioni medie inferiori, elementari. Ginnastica 45. 63337 G

A. APPRENDERE appieno lingue occorre esercizio continuato lettura. Libri francesi, inglesi, tedeschi noleggia economicamente Libreria «Leonardo», Battisti 10. 63199 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo, via Carducci 12; giornalmente lezioni private, collettive, metodo celerissimo. 33036 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12.

DISTINTISSIMA dama straniera dà istruzione, conversazione tedesca. Via Capitolina 17, pianoterra. 33070 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte. Via Ginnastica 38, IV. 33094 G

SERBOCROATO impartisco lezioni metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 33076 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

SMARRITO cappello velluto nero signora pressi Tergesteo, mancia portandolo S. Nicolò 6. 63281 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Tiziano 12. 63346 I

A. QUARTIERE vuoto a[illegible]to sposi, tre camere, cucina, cameretta (camerino bagno) paraggi Perugino, affittasi lire 260 mensili. Ghirlandaio 17, trattoria. 11793 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, bagno, termosifone, affittansi prontamente. Via Franca N. 15. 11724 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, comfort moderno, termosifone autonomo, affittansi prontamente. Sette fontane 68. 11000 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, stanza una persona, cucina, affittansi. Bosco 10, III. 63325 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno attrezzato, camerino tutto sulla strada, affittasi. Crispi 42. 63363 I

APPARTAMENTO due camere cucina, giardino, altri 3-5 stanze, vuoti, affittansi. Via Machiavelli 24. 11803 I

APPARTAMENTO soleggiato via Battisti 8, I, otto camere, 1 sala, cucina, affittasi col 30 giugno. Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6. 33105 I

APPARTAMENTO bellissimo, 6 stanze, accessori, casa signorile affittasi subito oppure 30 giugno. Pigione modicissima. Giustinelli 1 A. 63323 I

APPARTAMENTO mobiliato, elegante: matrimoniale, pranzo, stanzino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 33175 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, completamente nuovo appigionasi prontamente. Via Tor S. Piero 4. 63337 I

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Cameretta mobiliata. Enrico Toti 4, II, destra. 33116 I

CAMERE 2, cucina, ripostiglio mobiliato affittansi. Fiaschetteria Piazza Garibaldi 7.

CAMERA vuota con due finestre per uso locale d'affari affittasi. Piazza della Borsa 14, II piano. 33371 I

LOCALE bellissimo per ufficio e deposito con telefono, centro, affittasi. Telefonare 83-98. 63258 I

MAGAZZINO vastissimo 9 fori paraggi piazza Garibaldi, eventualmente divisibile affittasi prontamente e diversi piccoli posizioni buone. Indirizzo Piccolo. 33137 I

MAGAZZINO piccolo con ufficio (eventualmente arredato) tavolaccio, luce, acqua, affitto modico. Vicino stazione e Puntofranco, affittasi. Telefonare 30-13. 63300 I

MAGAZZINO di due locali comunicanti, due ingressi, gas, luce, acqua, affittasi. Venti settembre 79. 63315 I

MAGAZZINI paraggi stazione centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33113 I

MATRIMONIALE attigua pranzo, comodo cucina, presso distinta famiglia affittansi pressi stazione centrale. Via Bauliana 333, porta 4. 63287 I

QUARTIERE due stanze cucina, mobiliato, uso giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33133 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33118 I

QUARTIERE 5 stanze accessori e terrazza, centro, affittasi 30 giugno. Via Benedetto Marcello 2, portinaia. 63322 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, bagno ripostiglio, comfort; camera, cucina con orto, pronti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33111 I

QUARTIERE 3 o 4 stanze, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 37. 63340 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, giardino, Barcola, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63327 I

QUARTIERE mobiliato 4 stanze, camerino, affittasi lire 1000 mensili. 33037 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 33119 I

TENNIS. Terreno livellato, inghiaiato, recintato, spogliatoio, affittasi. Via Giulia 97.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO 2-3 stanze, accessori, cercasi. Scrivere: Rag. Gallaresi, Scorcola-Coroneo 685, Trieste. 63299 L

APPARTAMENTINO due stanze, cercano coniugi distinti. Cassetta 11789 L Unione Pubblicità. 11789 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, cercasi prontamente o metà marzo. Cassetta 11770 L Unione Pubblicità. 11770 L

CAMERA, camerino, cucina oppure ripostiglio, cercano coniugi triestini. Offerte cassetta 11777 L Unione Pubblicità. 11777 L

NEGOZIO vuoto, eventuale mobilio, cercasi Corso Vittorio Emanuele. Offerte dettagliate cassetta 11766 L Unione Pubblicità. 11766 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, comfort, centro, cerca piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 63284 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, paraggi Ruggero Manna, cercasi prontamente. Offerte cassetta 11787 L Unione Pubblicità. 11787 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine lussuosa, occasionissima, altra lapin castorino, petitgris-zobell modello, vendonsi prezzo mitissimo. Via Mazzini 22, II piano. 26717 M

ANELLO brillanti 490, orecchini brillanti 350, orologio oro «Schaffhausen» 700, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich 11795 M

ARGENTERIE, porcellane, materassi lana, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63350 M

BARILI ferro vuoti nafta, vendonsi. Offerte cassetta 11775 M Unione Pubblicità.

CAGNA levriera, vendesi occasionissima. Carducci 30, trattoria. 33128 M

COLONNE (quattro) ghisa forate, adatte per giardino, macchina scrivere, ventilatore industriale, altri diversi generi, vendonsi occasione. Parini 2, Cerneca. 63357 M

CAPPOTTO signora nuovissimo, vendesi metà prezzo causa lutto. Galvani 1, porta 9.

CARROZZELLA perfettissima, pieghevole, molleggiata, vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo. 63363 M

CARROZZELLA bambini, moderna, buono stato, vendesi. Anastasio 12, I, sinistra.

CASSE vuote, vendonsi. Emporio Gomma Sugar & Co., Coroneo 9. 63187 M

COSTUME dama Ottocento e 2 costumi bambini: Argentino e Veneziana, vendonsi. Via Crispi 31 11455 M

COSTUME zingarella completo, nuovo, vendesi. Gatteri 29, porta 7. 63290 M

DAMIGIANE nuove (diverse) lire 10 a 25, vendonsi. Riemondo 4. 63355 M

DISCHI diversi, occasione, opere, sinfonie, canzonette, ballabili, vendo. Imbriani 3.

ENCICLOPEDIA dei ragazzi, altri libri, vendonsi. Urlini, via Rossetti 11. 63369 M

FINE stagione, vendonsi elegantissimi modelli abiti da sera, mantello sport, pelliccie, a prezzi d'occasione. Soltanto ancora alcuni giorni. Atelier Gyory, Piazza Borsa 9, II. 11309 M

FRANCOBOLLI collezione vendo, preferibilmente cambio. Via Milano 25, porta 12.

GRAMMOFONO Victrola ultimo modello, altoparlante Triotron, lire 120, vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 63231 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 11606 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, voce fortissima, dischi. Molino a vento 4, barbiere. 11796 M

GRAMMOFONO mobile originale Columbia con parecchi dischi, vendesi occasione. Solitario 3, porta 14. 00095 M

IMPASTATRICE per malta, beton, scoria 6 piani, perfetto stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 11809 M

MACCHINA cucire Singer, vendo con garanzia, lire 130. Parini 9, negozio ferramenta. 11608 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo. 63353 M

MACCHINA Singer cucito ricamo, altra rientrante, vendonsi anche rate. Tullach, Arcata 10. 63366 M

MACCHINE (due) scrivere, da vendere lire 700. Via Settefontane 62. 63301 M

MACCHINE da cucire nuove, vendonsi occasione. Via A. Diaz 17, I. 67097 M

OROLOGIO d'oro 18 K. «Glashütte», prima qualità, massima precisione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33092 M

PELLICCIA gatto russo, buonissimo stato, moderna, mandolino napoletano, chitarra, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33047 M

PICOZZA, frack, smocking, tappeto, vestito uomo, parastufa, etufa, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 63345 M

RADIO grammofono, Crosley, straordinario, mobile lussuosissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33120 M

RADIO Telefunken 40 W, elettrico, fortissimo, vendesi occasione. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 11769 M

RADIO primaria fabbrica, grande potenza, vendesi pagamento rateale. Cassetta N. 11733 M Unione Pubblicità. 11733 M

SCENDILETTI, tappeti, Argaman, nuovissimi, vendonsi occasione. Vasari 4, p. 7. 9312 M

SMOCKING ottimo stato, per persona media, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo 63321 M

TORNIO «Vulcan» un metro venticinque, incavo cinquantaquattro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63292 M

VASCA, scaldabagno, stufa gas, altra carbone, duplicatore ciclostile Gestetner vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63320 M

VESTITO uomo panno bleu, scuro, statura alta e smocking finissimo, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 00093 M

VOLPE argentata autentica, rara occasione, vendesi lire 3000. Viale Regina Elena 17, porta 15. 63239 M

VOLPI chiare bellissime, scendiletto pelo, vendo marittimo. Cologna 33, p. 9. 63298 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati, buon stato, acquistansi pagando bene. Via Imbriani 3. 11799 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. NESSUN acquisto di mobili senza prima confrontare prezzi e qualità del deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3274 NN

A A A. RIBASSI eccezionali, mobili garantiti. Nuovi arrivi. Occasioni. Türk, Battisti N. 12. 1009 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 63343 NN

A. BELLISSIMO studio stile Cinquecento, vendesi. Falegnameria: via Rossetti 37. 63560 NN

A. CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, con suste imbottite, 1300; altra porte piene 1050; cucine 620 in poi, suste 55, materassi lanetta 55, vendonsi soltanto via Fonderia 10-12; luminosa rossa. 11810 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 81721 NN

A. MOBILI a prezzi veramente ribassati, troverete soltanto via Carducci 17, Mutua fra artigiani. 63371 NN

ARMADIO grande autentico Settecento, tremila trattabili. Gino Godeas: Riccardo Pitteri 10, I piano, Gorizia. 1144 NN

ARMADIO sei cassetti, lettino bambini, vendonsi. Via Tiziano 13, mezzanino. 33031 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, vendo 1600. Indirizzo al Piccolo. 33109 NN

CAMERA letto, stanza pranzo moderna, lussuosa, vendonsi occasione. R. Manna 17, falegname. 63370 NN

CAMERA pranzo da letto, vendonsi. Via D'Azeglio 19, falegname. 63366 NN

CAMERA nuovissima, porte piene, vendo, rarissima occasione. Via Piccardi 2, appalto. 63335 NN

CUCINA completa e camera vendo occasione: Esclusi rivenditori. Ponzanino 7, V p. 63277 NN

CUCINA bellissima, lavorazione accurata, occasione, vende falegname. Scuola nuova N. 17. 63362 NN

CUCINE moderne tipo elegante, solido, vendonsi. Lavoratorio, via Crispi 56. 63369 NN

LETTI 2 ottone, mobili diversi, pressa grande, vendonsi, esclusi rivenditori. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 33114 NN

MOBILI stanza da pranzo completa, ottime condizioni, vendonsi; presentarsi dalle 13 alle 15. Ind. Piccolo. 33174 NN

PIANINI, pianoforti Lauberger-Gloss, Seiler, Koch-Korselt, Bos-Voigt, Werdel. Vendita, noleggio, scambi, facilitazioni. Benporat. Imbriani. 33085 NN

PIANINI primarie marche, rate minime, senza acconto. Riosa, corso Garibaldi 4. 63365 NN

PULTO libreria, usati, lire 100 causa partenza vendonsi. S. Michele 16, II. 33053 NN

SALOTTINO magnifico vendesi. Servola 736, dirimpetto villa Banelli. 63348 NN

STANZA pranzo, scaffali libri, scrittoio tavoli, sedie, attaccapanni, armadio emontabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63319 NN

TAVOLI e sedie di legno, lampadari completi per luce elettrica, macinino caffè elettrico, vendonsi. Buffet Botteri, Carducci n. 14. 33063 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— P

AGENTI abili cercansi collocamento domicilio articolo facile, adatto anche signora. Alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 63314 P

PIAZZISTA abile per vendita calzature a rate cercasi. Monfalcone, via Garibaldi 456. 33072 P

PRODUTTORI abilissimi vaste relazioni stipendio provvigione. Carducci 10-I. 33121 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL quasi nuova, «B. M.W.» 500, nuovissima, «Guzzi», prezzi d'occasione. Settefontane 36. 11804 Q

FIAT 520 ballon smontabile, motore carrozzeria perfetti, vendonsi. S. Francesco 4, autorimessa. 63329 Q

FURGONCINO Ford, messa in moto automatica, sicura efficienza, lire 3800. Banco Caffè Tommaso. 63302 Q

509 A coupé spyder quasi nuova vendesi occasione. Rivolgersi Gandini, Gradisca. 11780 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, posizione signorile, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63309 R

CARTOLERIA chincaglierie bene arredata vendesi occasionissima causa malattia. Indirizzo Piccolo. 63334 R

CINEMATOGRAFO rionale avviato vendesi. Rivolgersi largo Niccolini 2, I. Orsini. 33132 R

DEPOSITO vini ingrosso, dettaglio, recipienti chiusi, compreso inventario, cedo 2500. Indirizzo Piccolo. 63298 R

GUADAGNO sicurissimo senza disturbo persona disponga 20.000, 30.000 garantite solidamente. Indirizzo Piccolo. 33135 R

LIRE 105 comperiamo azioni Banco Triestino Credito Risparmio. Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 63304 R

MUTUI ipotecari, ammortizzabili, tasso interessi sei percento. Compravendita immobili. Rivolgersi: Dann, Rossetti 5; ore 14-16; telefono 62-27. 98523 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO barbiere, reparto signore, causa lutto, buonissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 11805 R

PASTICCERIA, pistoria avviata centralissima vendesi causa altri impegni. Cassetta 11771 R Unione Pubblicità. 11771 R

SALONE barbiere uomo-donna vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 33098 R

SALONE barbiere da signora moderno, centralissimo, vendesi anche socia, occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 63333 R

SIGNORA disponga trentamila liquide, riceverebbe posto decoroso, fiducia, primaria azienda. Stipendio cointeressenza. Per informazioni: indirizzo Piccolo. 11795 R

STUDIO fotografico vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 63396 R

4000 cerco fortissima garanzia buonissimo interesse restituibile 400 mensili. Cassetta 11785 R Unione Pubblicità. 11785 R

14.000 disponibili desidero intavolarle. Muller, via Ferriera 20. 33134 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. S

CASA signorile 5 appartamenti campagna tram rendita 9480 vendesi 100.000. Indirizzo Piccolo. 33066 S

CASETTA, camera cucina (Gretta) vendesi 6000, scambiasi latteria, merce, parte in contanti. Offerte Cassetta 11779 S Unione Pubblicità. 11779 S

CASETTA 1-2 quartieri, poco terreno, vicinanze città, cercasi fino 40.000. Cassetta 11767 S Unione Pubblicità. 11767 S

VILLA nuova soleggiata, esente tasse, comfort lussuoso, vista mare, ottime condizioni, vendesi. Offerte Cassetta 11801 S Unione Pubblicità. 11801 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

37.ENNE vedova, negoziante conoscerebbe signore posizione adeguata, oppure impiego sicuro scopo matrimonio. Cassetta 11732 U Unione Pubblicità. 11732 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MASCHERE costumi prezzi occasione. Via Rossetti 7. 11561 V

OSTETRICA diplomata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50-I. 63347 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

première dell'emozionante dramma d'amore

SUOR MARIA

(Il calvario di una donna)

Interpreti principali:

Iris Arlan - Werner Pittschau

Straordinario commento sonoro e cantato con **Cori** *della* **Cappella Sistina** *di Roma*

Sulla scena: Grandissimo successo della

Compagnia dei quadri d'arte Bielska

con

WANDA BIELSKA - PISANELLA
ROSITA VERIS
MANDRAGOLA GIRL'S

Costumi della Casa Lola Mayer di Roma

Stamane alle ore 10 cessava di vivere

DOMENICO CAISUTTI fu GIOVANNI

d'anni 72

Costernati dal dolore ne danno l'annuncio il figlio **DOMENICO** con la moglie **IDA** e figlia **ELVIA**, la figlia **ORSOLINA** col marito **ARTURO PETTARIN** ed i figli **VALENTINO** e **ALEARDA**.

I funerali seguiranno in Cormons domani mercoledì alle ore 15.30, partendo da via Gorizia.

Cormons, 10 febbraio 1931 - IX.

Giuseppe Desimon

d'anni 72 si spense serenamente questa mane munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **ROSA**, i figli **LINA** in **PADOAN**, **ANTONIO** (assente), **GIUSEPPE**, **EFREM**, **ARMIDA**, il genero **POLIUTO** e la nipotina **ROSITA** ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 12 corr. alle ore 10, movendo dalla casa n. 27 di via Cologna.

Trieste, 10 febbraio 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

Dopo indicibili sofferenze è morta addì 8 corr.

Margherita ved. Bonetti

Le inconsolabili figlie **LIDIA ROSSI** e **MARIA RASSEVI** in unione agli altri parenti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

UNA PRECE!

Trieste, 10 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo breve malattia si spegneva ieri mattina

Lina Pellarin nata Turel

Il consorte **EDOARDO**, le figlie **FERNANDA** col marito **LUCIANO DEBIASI** **VITTORIA** col marito **CARLO ZOLIA**, ed **EUGENIA ved. LOGHER**, assieme ai nipotini **SERGIO, LOREDANA, DUILIA** e **GIULIANO**, nonchè agli altri parenti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 12 corr. alle ore 10, partendo dalla via Pietro Zorutti 9.

Trieste, 11 febbraio 1931 - IX.

Questa mane dopo lunghe sofferenze spirava all'età d'anni 60

LUIGI OSTRUSKA

lasciando addolorata la cugina **IETTI IACONCICH** che partecipa la triste notizia a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corr. alle ore 15.30, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 febbraio 1931.



TUTTE LE MAMME

per la salute dei loro bambini

DEVONO SAPERE

quanto scrive l'illustre

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Pausilipon" di Napoli.

Napoli, 22 Gennaio 1926

Egregio Comm. O. BATTISTA

In circa trent'anni di professione non ho voluto mai rilasciare certificati per specialità medicinali. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del Pairom Battista.

Con tutta coscienza attesto che il **Pairom** nei suoi diversi tipi rappresenta quanto v'ha di meglio nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini.

Il Pairom fosfinico per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie.

Gli altri tipi con iodo, arsenico, ferro e arsenico, guaiacolo e arsenico, efficacissimi nella cura delle diverse forme linfatiche, artritiche, neuro-artritiche, anemiche, etc., non possono essere somministrati senza il consiglio del medico, perchè contengono medicamenti eroici, quali iodo e arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini.

Con i più distinti saluti mi creda

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Il PAIROM si vende in tutte le farmacie a L. 10 la bottiglia

Letteratura gratis a richiesta si spedisce dall'Autore **Comm. O. Battista**

Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119